Anno 96 Numero 154

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. [illegible] c.c.p. 2/23710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 10 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr. prezzo doppio. Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania o. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 9; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Interpellanze a Montecitorio sugli scioperi dei metalmeccanici

Alla Camera domani Taviani indicherà i responsabili degli incidenti di Torino

Il governo elogia la condotta della polizia "che ha evitato episodi tragici e si è adeguata alle reali necessità" - Un articolo di Saragat contro i comunisti e contro gli esponenti della Cisl torinese che accusa di allearsi in determinate circostanze con il pci - Il capo socialdemocratico aggiunge: "non dobbiamo confondere gli integralisti clericali con i dirigenti responsabili della dc"

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 luglio.

Affluiscono alla presidenza della Camera le prime interrogazioni dei parlamentari sui fatti di Torino. Il democristiano Silvio Mello Grand ha invitato il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Interno ad informare quali garanzie vengano offerte ai lavoratori che, « con libera scelta, intendano esercitare il loro diritto di lavorare », e sullo stesso argomento, sia pure con varietà polemica di termini, sono state presentate altre interrogazioni da deputati missini (Crociani, Michelini, Romualdi e Anfuso) e dal monarchico indipendente Roberto Lucifero.

Il ministro dell'Interno on. Taviani risponderà per conto del governo, nella seduta di dopodomani a Montecitorio, definendo i termini di responsabilità degli avvenuti incidenti, ed illustrando le direttive impartite a suo tempo alla polizia per quanto riguardava il mantenimento dell'ordine durante lo sciopero alla Fiat e in occasione degli incidenti a piazza Statuto per l'assalto alla sede dell'Uil. Negli ambienti della destra ci si propone di attaccare decisamente il governo proprio su questo punto: si accusa infatti il ministro Taviani di avere dato alla P. S. ed ai carabinieri disposizioni poco severe, sicché le forze dell'ordine avrebbero fatto poco o nulla per difendere il diritto al lavoro degli operai della Fiat contrari allo sciopero.

Si afferma che un atteggiamento di eccessiva tolleranza avrebbe incoraggiato i fautori di violenza, scrive l'Ari, un'agenzia ispirata dai partiti di destra: « Il fatto che gli agenti e i carabinieri non siano intervenuti o siano intervenuti solo sporadicamente per tutelare la libertà di lavoro, ha probabilmente convinto gli agitatori che l'attacco all'Uil poteva svolgersi senza troppo disturbo da parte della polizia. Se le forze dell'ordine fossero intervenute con energia fin dall'inizio dello sciopero, quando si ebbero i primi episodi di violenza, è probabile che gli organizzatori dei disordini sarebbero stati scoraggiati ».

Il governo ribatte fin da ora, se pure in modo non ufficiale poiché si riserva un chiarimento più preciso in sede parlamentare, che le disposizioni impartite alle forze dell'ordine sono state, al contrario, dettate dal più vivo senso di responsabilità. Esso si attribuisce a merito il fatto che, nonostante la vivacità e la durata degli incidenti, nessun episodio tragico abbia avuto a verificarsi.

E' una prova, si afferma negli ambienti del ministero degli Interni, che le forze di polizia sanno comportarsi secondo le reali necessità senza eccedere nell'azione difensiva e comunque non prestandosi alla provocazione dei professionisti agitatori. Contro il rimprovero di tolleranza eccessiva o in ogni modo di inefficienza, al ministero degli Interni si obbietta che il vice-capo della polizia, ispettore Agnesina, è stato prontamente inviato a Torino.

« E' stato provveduto a raddoppiare gli effettivi delle forze dell'ordine, cui è stato prescritto un atteggiamento di serena fermezza. Lo scopo essenziale era quello di giungere all'accertamento delle responsabilità, e attraverso una rete di fermi e di arresti la polizia dispone ora di oltre trecento nominativi precisi, dagli interrogatori dei quali ci si ripromette di raccogliere elementi utilissimi. L'atteggiamento delle forze di polizia, nelle giornate torinesi di sabato, domenica e lunedì è stato altamente meritorio e, lungi dall'essere biasimato, va piuttosto indicato ad esempio ed incoraggiamento »: questo il senso delle dichiarazioni rilasciate da un portavoce del Viminale.

A Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio, si espongono all'incirca le medesime considerazioni, e si fa osservare che lo stesso capo del governo on. Fanfani non ha lasciato in questi giorni il suo ufficio allo scopo di meglio seguire la situazione. Considerando ora avviata la situazione verso una normalità che si spera definitiva, lo stesso on. Fanfani ha dato incarico al ministro dell'Interno di rispondere dopodomani, mercoledì, alle interrogazioni presentate a Montecitorio sugli incidenti di Torino. Per mercoledì, ha informato il sottosegretario on. Ariosto, il governo fa assegnamento di ricevere tutti gli elementi di giudizio necessari.

Se questo è l'atteggiamento del governo, in campo politico e sindacale le posizioni sono varie e vivaci. L'on. Saragat, in un articolo che apparirà domani sulla *Giustizia*, giudica con freddo distacco quello che è stato il comportamento della Uil: questa avrebbe fatto benissimo a trattare separatamente con la Fiat, perché è giusto « cercare di utilizzare le propensioni favorevoli degli industriali meno retrivi per indurre alla ragione i più retrivi ». Avrebbe invece sbagliato invitando i lavoratori, che così avevano ottenuto importanti vantaggi, a sospendere uno sciopero che aveva carattere nazionale: « E' un errore di prospettiva — scrive Saragat — che non esitiamo a riconoscere ».

Fatta così la parte della ragione e del torto della Uil, l'on. Saragat afferma poi che nell'errore di prospettiva dell'organizzazione sindacale socialdemocratica « si sono inseriti con violenza i comunisti e gli integralisti clericali ». A questi integralisti clericali, come Saragat definisce gli esponenti torinesi della Cisl, il *leader* socialdemocratico rimprovera una spregiudicatezza « che non conosce limiti e va dalla alleanza con i fascisti, come è avvenuto recentemente in Parlamento, a quella con i comunisti, come è avvenuto ieri a Torino. Naturalmente non confondiamo con gli integralisti clericali i dirigenti responsabili della dc, ma notiamo che sempre, quando i socialdemocratici riescono ad allargare la loro sfera di azione, interviene la reazione clericale su tutti i piani e con tutti i mezzi ».

Saragat prosegue: « Ciò deve indurre le organizzazioni democratiche laiche, per quanto riguarda il problema di fondo, ad una sempre vigilante difesa della classe lavoratrice, senza cadere in tranelli come è avvenuto a Torino. Clericali e comunisti possono rompere la solidarietà con gli altri lavoratori — come è avvenuto da parte della Cisl in occasione della agitazione dei braccianti e come avviene quasi tutti i giorni da parte della Cgil — ma la Uil non può fare questo, perché è nella logica della politica sindacale democratica salvaguardare il principio della solidarietà generale con tutta la classe lavoratrice ».

« Per quanto riguarda la tattica, noi socialdemocratici non possiamo e non dobbiamo ricorrere nei confronti dell'integralismo clericale alle ritorsioni suggerite da un troppo invitante "Vieni meco" dei comunisti. Le nostre lotte non consentono queste manovre spregiudicate in cui eccellono i nostri avversari. Le nostre lotte non possono essere garantite nel loro naturali sviluppi che dal permanere di una atmosfera democratica in cui il giudizio dei lavoratori e dei cittadini tutti possa manifestarsi in modo libero ed obiettivo ».

« Garantire questa atmosfera democratica con una azione continua di proselitismo e di diffusione dei nostri ideali — conclude il segretario del psdi — è il vero ed unico nostro tatticismo, anche perché ogni violenza contro di noi è una violenza contro i lavoratori a tutto vantaggio della reazione. Non siamo i soli, del resto, ad avere interesse al mantenimento di una atmosfera democratica in ogni settore della vita nazionale e quindi, soprattutto, nel settore sindacale. I democristiani veramente democratici e cristiani che respingono le funeste tentazioni integralistiche — tentazioni che si compendiano nel sabotaggio contro il governo di centro-sinistra anche se si finge a parole di appoggiarlo e nell'aspirazione al monopolio del potere — non possono avere interessi democratici diversi dai nostri.

« Lo stesso vale ovviamente per il partito repubblicano italiano e per il partito socialista italiano. Diciamo di più: nonostante la sempre più evidente avversione dei dirigenti comunisti per la politica di centro-sinistra, è certo che i lavoratori comunisti sono interessati come noi alla difesa ed allo sviluppo di tale politica. I gravi fatti di Torino debbono costituire per noi socialisti democratici un ammonimento che, richiamandoci alla ostilità implacabile delle forze della reazione, dell'integralismo e del totalitarismo, ci consenta di meglio difendere i sacri principi di libertà e di giustizia e gli interessi permanenti dei lavoratori ».

A nome dei socialisti aderenti alla Cgil l'on. Giacomo Brodolini, responsabile del lavoro di massa del psi, ha dichiarato che la Cgil sarebbe estranea agli incidenti torinesi: « Noi socialisti riteniamo che la provocazione di incidenti e le manifestazioni di teppismo non giovino alla unitarietà delle lotte sindacali ed al successo dei lavoratori. Invitiamo pertanto i lavoratori a respingere ogni provocazione e ci associamo alla condanna di qualsiasi tentativo di fare degenerare la lotta su di un terreno sul quale possono essere interessati a portarla soltanto gli avversari dell'unità sindacale e le forze della destra, che puntano all'involuzione della situazione politica del paese ».

Di opinione diversa rimangono tuttavia vari esponenti democristiani e si prevede infatti che nella riunione del gruppo parlamentare, indetta per domattina, si parlerà non solo del problema della nazionalizzazione dell'industria elettrica, ma pure del comportamento delle sinistre che in Parlamento sostengono il governo, pur consentendosi di turbare l'ordine pubblico nelle piazze, così obbiettivamente agendo contro il potere esecutivo. Su questo argomento, in particolare, dovrebbe parlare domani l'on. Pella che personalmente ha assistito alle agitazioni in corso a Torino.

Vittorio Gorresio

Vedere nella II pagina nuovi gravi incidenti in piazza Statuto a Torino

I poligrafici hanno deciso un nuovo sciopero per la durata di 72 ore a partire da stamane. I giornali, quindi, non usciranno per tre giorni. Le pubblicazioni riprenderanno venerdì 13 luglio con « Stampa Sera » e sabato 14 con « La Stampa ».

Bertinelli riprende l'opera di mediazione

Stamane i metalmeccanici tornano al lavoro - I gravi danni arrecati dagli scioperi all'economia nazionale - Il mese scorso la produzione dell'acciaio è diminuita del 5 % rispetto al giugno 1961

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

Col primo turno lavorativo di domani martedì 10 luglio ha termine lo sciopero nazionale di tre giorni dei dipendenti delle aziende metalmeccaniche private. Negli ambienti del ministero del Lavoro si conta che l'on. Bertinelli possa riprendere già nella giornata di domani la difficile opera di mediazione. Il suo primo incontro dovrebbe avere luogo con i rappresentanti degli industriali.

Fedele a una vecchia posizione di principio, la delegazione confindustriale ha praticamente evitato — la volta scorsa — di recare alcun contributo alla soluzione della vertenza in un momento in cui le organizzazioni dei lavoratori erano nuovamente ricorse allo sciopero. I rappresentanti degli industriali protestarono anzi vivacemente per il fatto che lo sciopero era stato proclamato dalla Fiom (Cgil) e dalla Fim (Cisl) e dalla Uilm ancora prima che il ministro Bertinelli avesse potuto comunicare loro ufficialmente le risposte negative delle tre organizzazioni sindacali.

Questioni formali a parte è lecito sperare che entrambe le parti affrontino ora la questione con la volontà di giungere presto a una soluzione di compromesso. I danni provocati dalle agitazioni rischiano di diventare rapidamente troppo gravosi.

Un sintomo abbastanza significativo è offerto dalle statistiche siderurgiche del mese scorso: per la prima volta dal 1959 la produzione di acciaio ha segnato una diminuzione, e di un certo rilievo (meno 5,1 per cento) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Perdite produttive analoghe — se non superiori — si dovranno lamentare a suo tempo anche per altri settori.

Per quanto riguarda i rapporti fra aziende e organizzazioni sindacali nel settore metalmeccanico a partecipazione statale (aziende dei gruppi Iri, Eni, e Breda), dopo la firma — nella notte fra giovedì e venerdì — del protocollo sulla struttura contrattuale, riprenderanno domani le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

ar. b.

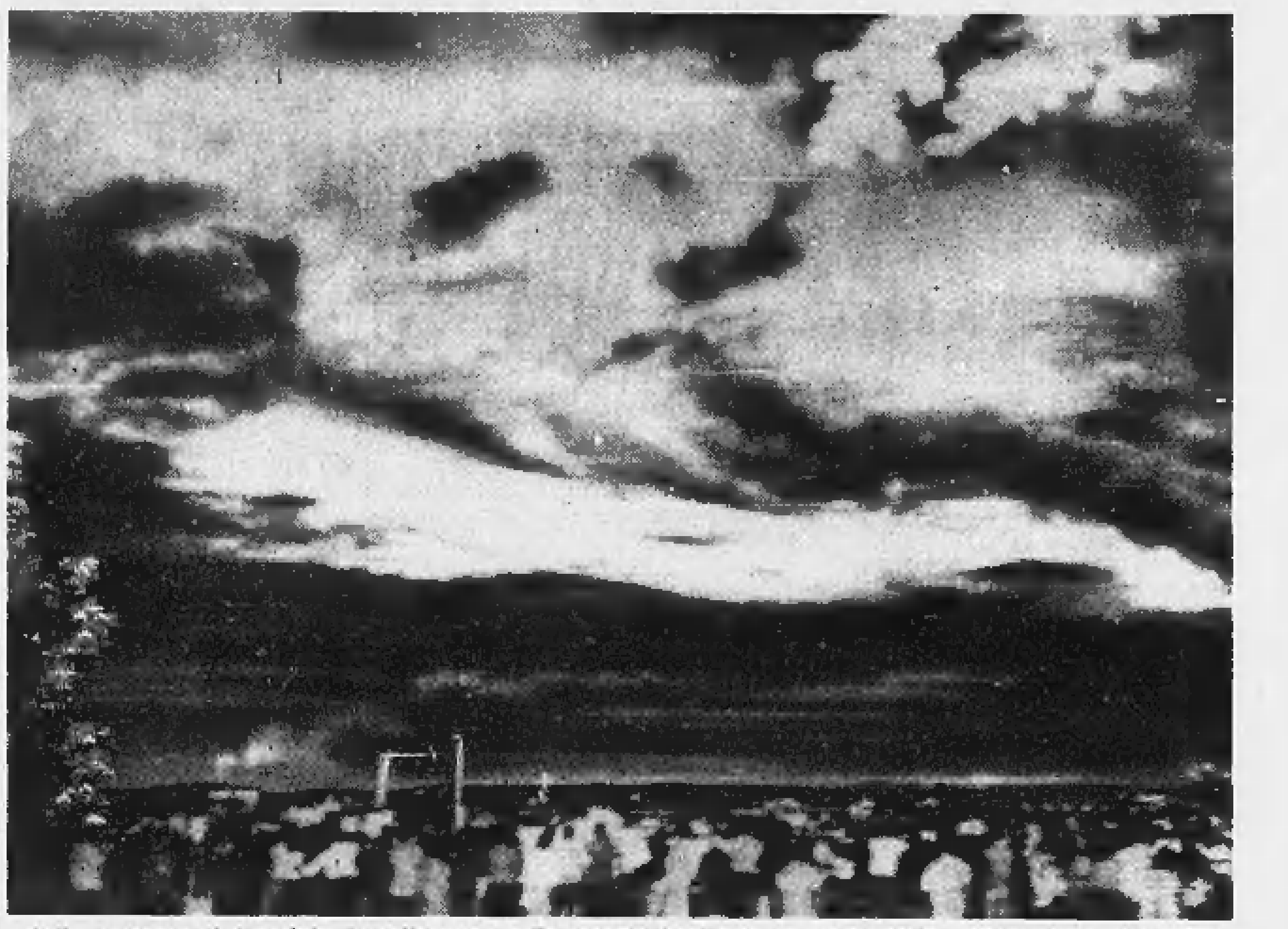
Nota della Confindustria sulle vicende dello sciopero

Roma, 9 luglio.

(Ansa) Una nota industriale, a proposito dello sciopero dei metalmeccanici, osserva che l'ultima delle tre giornate di sciopero non ha visto mutare la situazione rispetto ai due giorni precedenti. Infatti, la partecipazione allo sciopero si è mantenuta intorno all'80-85 per cento per gli operai nei maggiori complessi e nelle aziende industriali poste direttamente sotto il controllo dei sindacati dei lavoratori, al 10-12 per cento circa per gli impiegati. In particolare, a Napoli la partecipazione è stata del 40-45 per cento; a Bologna del 66 per cento circa; a Firenze del 63 per cento; ovunque si segnala — aggiunge la nota — che negli stabilimenti più decentrati e meno soggetti al controllo dei sindacati il lavoro si è svolto normalmente con la presenza quasi totale degli operai e degli impiegati.

La nota afferma quindi che quanto è avvenuto negli scorsi giorni a Torino e quanto si è verificato in altri centri industriali in scioperi precedenti ha creato « uno stato di intimidazione ed inibizione che costituisce una grave limitazione alla libertà sindacale ».

Un sole nella notte hawaiana



Sulla spiaggia di Honolulu la folla guarda l'accecante bagliore provocato dalla deflagrazione dell'ordigno

Il lampo è stato visto da Honolulu, distante 1400 chilometri

La bomba H americana esplosa a centinaia di chilometri d'altezza

L'ordigno aveva la potenza di 6 o 7 milioni di tonnellate di tritolo - E' stato portato in quota da un razzo « Thor » - Una parte delle scorie radioattive liberate dall'esplosione finirà nello spazio; l'altra ricadrà con estrema lentezza sulla Terra

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 luglio.

Il grande scoppio degli americani è avvenuto. Per sei lunghi minuti le sue fiamme hanno illuminato del sinistro bagliore di una falsa aurora anche la notte delle Hawaii — vale a dire le splendide isole del Pacifico, fino a stamane considerate uno degli unici ancora intatti paradisi della terra. Esse sono lontane dalle isole Johnston circa 1400 chilometri. Le isole Johnston sono i desolati atolli oceanici da dove è stato lanciato il razzo « Thor » portante la bomba sperimentale all'idrogeno, fatta oggi brillare a un'altezza di circa 400 chilometri, nell'atmosfera.

Erano esattamente le 5 del mattino, qui, a New York. Le 11 di sera, sul Pacifico. Questo scoppio, avvenuto dopo i precedenti insuccessi, sul piano militare, è certamente un trionfo di tecnica, di esperienza e di abilità. Sul piano morale, è un ennesimo fallimento delle più alte speranze su cui ancora riposa la nostra illusa e amara umanità. Tanto più grave, se si riflette che i russi, subito resi edotti dell'avvenimento, registrato dai loro tre vascelli spia, ancorati ai margini della zona di mare preclusa, da Mosca, pochi minuti dopo lo scoppio, han cominciato a strillare « al delitto », proprio essi, i primi responsabili di quanto, oggi, l'America è stata costretta a fare « ostinatamente » contro sua voglia.

Abbiamo fatto questa premessa, perché è imperioso dire che, se lo scoppio di oggi deve essere assunto dai popoli liberi come una fatalità e una necessità della loro sorte e della loro drammatica esistenza, tuttavia questo non può essere un giorno di giubilo, ma di lutto. Va precisato subito che, qui, non c'è americano cosciente che non condivida questo stato d'animo e non senta quanto siano sinistri e penosi e forieri di morte e di affanni i bagliori di questo esperimento.

La commissione per l'energia atomica americana, dandone notizia, non ha parlato di bomba ma (certamente non a caso), di « strumento termonucleare ».

La carica scoppiata è stata calcolata non superiore a dieci milioni di tonnellate di tritolo (probabilmente sei o sette megatoni). Ha interrotto, come previsto, la rete delle comunicazioni radio del Pacifico. In Giappone, si è avuto notizia che ha perfino fatto scattare alcuni sensibili segnalatori antimissili. Per quel che riguarda la cosiddetta cintura magnetica di Van Allen, non si può ancora sapere quali sono stati gli effetti. Le cinture magnetiche di Van Allen sono di fatto due — così si precisa — l'una interna a circa 700 chilometri dalla Terra e un'altra, esterna, a circa 300 chilometri dalla Terra.

Lo scoppio del dispositivo americano è avvenuto molto al di sotto di queste distanze (400 chilometri). E' evidente che può avere avuto influenze notevoli sull'intero sistema di Van Allen: le esatte proporzioni di queste influenze potranno essere accertate, si sperava, entro due settimane, non comunque prima, mediante speciali strumenti misuratori all'uopo approntati.

La cintura (o le cinture) magnetiche Van Allen sono considerate un potenziale ostacolo ai viaggi spaziali. Fin dal maggio scorso l'annuncio della possibile frattura di questi campi magnetici ha sollevato gravi proteste, soprattutto in Inghilterra. Il Presidente americano, nelle settimane scorse, preoccupato per queste proteste di qualificati ambienti scientifici alleati, ha convocato alla Casa Bianca i massimi esperti americani del sistema Van Allen. Le loro conclusioni, in base ai comunicati ufficiali, sono rassicuranti.

A sentire gli scienziati americani, i pericoli denunciati dagli scienziati inglesi non esisterebbero. In ogni caso, l'interruzione delle cinture Van Allen non dovrebbe durare che qualche settimana e non i cent'anni che, da qualche parte, si è affermato. Cioè, il cratere o vuoto nella cintura (o cinture) Van Allen, creato dallo scoppio all'idrogeno, si ricomporrebbe in tempi assolutamente più veloci di quelli annunciati dai pessimisti.

In quinta pagina un articolo di Giorgio Abetti sul lancio, previsto per oggi, del primo satellite artificiale americano « Telestar ». Esso è destinato a rendere possibili le trasmissioni televisive dirette attraverso l'oceano.

Sempre secondo gli americani, gli esperimenti del tipo di quello avvenuto la scorsa notte, dànno l'opportunità di ottenere importanti elementi sulla struttura fisica dell'alta atmosfera e, perfino, sulla natura reale di questa famosa cintura Van Allen, definita « magnetica », ma che, in realtà, non si sa ancora bene cosa sia e perché ci sia.

A proposito della natura del tipo di esplosione oggi effettuato, non si hanno molti particolari. Da fonti ufficiose, si precisa che « potrebbe anche trattarsi di un nuovo meccanismo sperimentale che apre la strada a una concezione di bomba completamente diversa da quelle finora preparate e studiate ». Insomma, più che del collaudo di una vecchia bomba, si presume che ci si possa anche trovare davanti a un esperimento che potrebbe rivoluzionare tutti i concetti offensivi e difensivi del « dispositivo », finora esistenti.

Anche per quel che riflette la potenza del dispositivo fatto scoppiare e che dovrebbe essere, come si è detto, non superiore ai 6 o 7 megatoni, l'induzione è incerta e conseguente al fatto che il razzo portante (un Thor) è sempre stato considerato efficiente per strumenti non superiori a queste entità, però va anche ricordato che uno dei problemi che si tenta di risolvere consiste nella capacità di ridurre il volume e il peso dei dispositivi, aumentandone al tempo stesso la potenza.

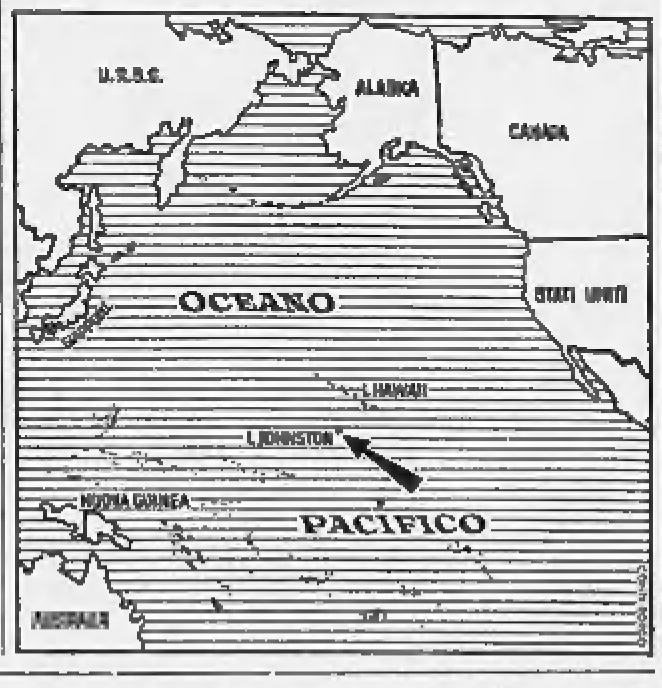
Pare che, adesso, a completamento della serie degli esperimenti gli americani intendano dar corso a uno scoppio di minore portata (quello odierno sarebbe stato il massimo della serie), ma in zone di atmosfera ancora più profonde — cioè a distanze variabili tra i seicento e 700 chilometri dalla Terra.

C'è anche chi spera, con fondamento di causa e specie se i risultati dell'esperimento odierno saranno positivi ai fini militari, che sia possibile evitare il nuovo scoppio progettato. In proposito, si ricorda che il presidente Kennedy è, personalmente, un deciso nemico di questi esperimenti, ai quali è stato costretto dall'intransigenza dei russi. Egli si è impegnato di fronte agli americani e al mondo a non consentire un solo esperimento di più dello stretto necessario per i rigorosi fini della sicurezza nazionale e della difesa del mondo libero. Si hanno anche buone rassicurazioni circa gli effetti della radioattività, conseguenti allo scoppio odierno. Si ritiene cioè che essi possano essere contenuti a un minimo assoluto, anche se non si possono evitare al cento per cento le loro eventuali possibili conseguenze.

La cosidetta zona infetta si ritiene che sia, fra l'altro, di sufficiente sicurezza e che la più parte delle piogge radioattive venga attirata intorno all'orbita solare in zone estremamente lontane; l'altra parte ricadrà sulla Terra con estrema lentezza.

Queste le consolazioni. E non c'è uomo sensato al mondo che non sappia che esse, purtroppo, sono sempre magre, davanti alle tremende realtà del nostro futuro che esse presuppongono.

Antonio Barolini



Esperimento non privo di pericoli

Dopo due prove fallite, è riuscito alla terza il lancio di una bomba termonucleare, portata da un missile ad esplodere a grande altitudine. Salvo errore, è la prima volta che viene ufficialmente annunciata la riuscita congiunta della doppia operazione: il connubio di questi due elementi, missile e bomba, sta alla base — da un decennio in qua — della strategia mondiale; ad esso dobbiamo il terribile quadro della guerra avvenire, breve, fulminea nel raggiungere l'acme, seguita poi da una pace di fuoco e di morte.

Il preannunzio della prova aveva suscitato proteste da parte degli studiosi. Esse erano motivate dalla circostanza che una bomba termonucleare fatta esplodere a grande altitudine, mentre non dà luogo a precipitazioni radioattive (le polveri colà formatesi, prima che ricadano al suolo, fanno in tempo a spegnersi della massima parte della loro radioattività), porta però un turbamento locale. Ebbene, l'altissima atmosfera e il vicino spazio sono fatti oggetto, di questi tempi, di molteplici ricerche di natura fisica e chimica: ed una buona norma da seguire nello studio di un ambiente naturale è di evitare, per quanto è possibile, di modificarlo prima di averlo conosciuto. Ci sia lecito riferirci a un recente avvenimento scientifico. E' noto che il colonnello Glenn, durante i suoi giri orbitali, incontrò delle « luci » o « lucciole » o « fiocchi », come furono variamente chiamati; e anche il cosmonauta sovietico Titov ebbe modo di vederli.

Sulla natura di queste apparizioni ancora si discute: sono gli aghetti di rame che si tentò di mettere in orbita, secondo una fascia meridiana, nell'ottobre dell'anno scorso? O sono particelle di polvere cosmica naturale? O sono frammenti di vernice dello stesso veicolo in orbita, proiettati lontano dalla superficie di esso, dall'aria trattenuta nei pori delle pareti, aria dilatatasi per mancanza di pressione esterna? Se l'esplosione di ieri fosse avvenuta qualche mese fa, bisognerebbe aggiungere questo altro interrogativo: sono frammenti materiali liberati durante l'esplosione termonucleare? Insomma, il grado di incertezza nella risoluzione di questo problema aumenterebbe: il che non è un modo di far progredire la scoperta scientifica.

Questo che abbiamo menzionato (e cioè la natura dell'« effetto Glenn ») può essere un problema di minor conto; ma altri interrogativi potranno insorgere su altri rilevamenti riguardanti l'altissima atmosfera. Sapremo nei prossimi giorni se l'evento avrà avuto anche influenza per le trasmissioni radio: e cioè se l'esplosione avrà lacerato e sconvolto, e per quanto tempo, la ionosfera.

Alla maniera come va il mondo, era impensabile che, dopo due insuccessi, le autorità preposte a queste prove rinunciassero a una rivincita di fatto e di prestigio. Può darsi che sia bene per la pace, secondo il modo di giudicare agonistico dei militari e degli uomini politici, che si raggiunga un perfetto e sicuro uso congiunto del missile e della bomba. Ma gli uomini che non sono addentro alle schermaglie contingenti della bilancia delle forze non possono salutare questi perfezionamenti con una soddisfazione scevra di turbamento.

Didimo

Ansia per Churchill colpito da flebite

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 luglio.

« La gamba sinistra di Sir Winston Churchill è un po' più gonfia, ma non vi sono complicazioni generali dell'organismo. Il paziente si sente assai bene ». Così ha informato il bollettino emesso oggi pomeriggio alle 3 dall'ospedale Middlesex di Londra dove l'ottantasettenne statista è ricoverato dal venerdì 29 giugno, per la frattura di un femore. Nella gamba colpita, la sinistra, si manifestava, tre giorni or sono, una flebite che — come indica l'odierno comunicato — continua a travagliare l'infermo. Il bollettino di ieri riferiva soltanto che la flebite non si era estesa.

Tutte le fonti ufficiali e ufficiose ripetono che non vi è motivo di ansia, che fra due o tre settimane Sir Winston lascerà l'ospedale. La flebite — ricordano i portavoce — è fenomeno assai comune nelle persone anziane, costrette a letto da un intervento chirurgico: un tempo poteva avere conseguenze preoccupanti ma oggi, con i nuovi farmaci a disposizione della scienza, può essere vinta entro un breve periodo.

I medici stanno combattendo la flebite con gli antibiotici, stanno cercando di vincere l'infiammazione vera e propria. Con altre sostanze, stanno attenuando i dolori. E con potenti anticoagulanti tentano di impedire la formazione di trombi nel sangue e, se già vi sono, di dissolverli. A giudicare dagli ultimi due bollettini, — scrivono i redattori medici — gli specialisti sembrano essere riusciti a circoscrivere la flebite ma non ancora ad eliminarla.

Lady Clementine Churchill ha visitato oggi il marito due volte. All'uscita dall'ospedale aveva il viso scuro e stanco. Interrogata dai giornalisti, ha detto solo: « Sir Winston è tranquillo ».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

La manifestazione contro la Uil degenera in gravi episodi di teppismo

Un'altra giornata di tumulti in piazza Statuto

Mattino, pomeriggio e nella tarda notte, circa duemila giovinastri tentano di raggiungere a gruppi la sede del sindacato socialdemocratico - Sono ogni volta respinti dalla polizia - I dimostranti disselciano tratti della piazza e si abbandonano a gesti vandalici - A sera infrangono i lampioni e nel buio sfondano le vetrine dei negozi, bloccano i tram - In via San Donato e in corso Francia improvvisano "barricate", abbattute dagli agenti - Caroselli con lancio di candele lacrimogene in risposta alle sassaiole - Depositi di sbarre di ferro preparati dagli agitatori

I fermi sono 1141; in arresto quaranta giovani, alcuni armati - Feriti e contusi fra polizia e manifestanti

Nell'ultima giornata dello sciopero dei metalmeccanici, ieri la situazione davanti alle fabbriche è apparsa assai più calma di sabato. Il picchettaggio era meno intenso, polizia e carabinieri disponevano ovunque di notevoli forze. Non sono accaduti incidenti anche perché tutte le aziende, sull'esempio della Fiat hanno invitato le maestranze a restare a casa. Sulla cronaca dello sciopero e dei pochi tafferugli avvenuti agli ingressi degli stabilimenti riferiamo a parte.

Un'altra giornata di tumulti si è invece avuta in piazza Statuto. Qui sabato erano scoppiati i primi incidenti in occasione della manifestazione promossa dai sindacalisti comunisti contro la sede della Uil. Ieri l'assalto alla sede del sindacato socialdemocratico si è rinnovato: è fallito per l'energico intervento della polizia e dei carabinieri. Tutto il mattino, il pomeriggio e la sera la piazza è stata terreno di lotta; cariche di *jeeps*, lanci di candelotti lacrimogeni, sassaiole dei dimostranti, gente fermata e portata in questura. I fermati a mezzanotte risultavano 850. Sono 1141 da sabato pomeriggio.

Il palazzo dove ha sede la Uil è quasi all'estremità della piazza, a poca distanza dalla ferrovia per Milano verso corso Principe Eugenio. Il sindacato occupa parte del secondo e del terzo piano. Attorno all'edificio non vi è più un lampione intatto. Ma vetri infranti si vedono un po' ovunque nella vasta piazza e — come le strade disselciate, le paline stradali e i quadri pubblicitari abbattuti, le aiuole sconvolte — sono i segni di molte ore di lotta.

Malgrado i tumulti il traffico della piazza è continuato sia pure a scosse e ondate. Chiusi i negozi più prossimi alla Uil, gli altri avevano le saracinesche abbassate a metà. Tram e colonne di auto affluivano in questa che è la piazza più congestionata di Torino, mentre i vigili con lodevole imperturbabilità restavano ai loro posti per disciplinare il traffico. Inoltre, vi erano i curiosi. Nel primo pomeriggio, anzi, abbiamo perfino visto i giardinieri del Comune che tentavano di riordinare le aiuole distrutte.

Ma nel gran quadro della vita cittadina si inseriscono circa duemila dimostranti, quasi tutti giovani, molti sui 15-16 anni. La maggior parte sono immigrati: la polizia ci dirà che tre quarti dei fermati sono meridionali. Molti hanno l'aspetto di bulli di periferia, alcuni si direbbero studenti; tutti vestono nello stesso modo: una camicia di colore o una maglietta sgargiante, molte volte messa fuori dai calzoni, maniche rimboccate.

Sono evidentemente organizzati, si ha l'impressione che siano stati istruiti alla guerriglia di piazza. Si radunano in gruppi di dieci, venti; braccia incrociate sul petto, sostano alle fermate dei tram, sul salvagente, agli angoli delle strade. Diciotto vie e corsi sbucano in piazza Statuto e qui, per ore ed ore, vi sono grappoli di giovani che a tratti urlano contumelie e sfidano la polizia, nell'illusione di stancarla e avere via libera verso la sede dell'Uil.

Fischi e insulti partono verso gli agenti, ogni tanto volano le pietre. Le forze dell'ordine sono concentrate attorno al palazzo del sindacato. Una trentina di *jeeps*, *jeepponi* e autocarri, quattro-cinquecento uomini. Sono quasi tutti agenti e carabinieri giunti di rinforzo da altre città.

Per tutto il giorno, sono riusciti ad impedire che i numerosi gruppi di dimostranti si riunissero. Perciò, ogni venti minuti, mezz'ora, balzavano ad un ordine sulle loro camionette, che s'irradiavano per la piazza a sirena spiegata. Il rodeo delle *jeeps* metteva in fuga i dimostranti: i gruppetti si sparpagliavano, gli «scamiciati» fuggivano nelle vie traverse, trovavano riparo nei portoni. Dopo pochi secondi, non uno di loro restava in piazza e le camionette della polizia ritornavano alla loro base e quasi sempre sopra vi era un giovane in maglietta che era stato meno lesto o meno fortunato dei compagni. Al carosello della Mobile si univano spesso pattuglie di carabinieri: a piedi andavano ad aggirare alle spalle i dimostranti, si piazzavano in quelle vie dove prevedevano che essi avrebbero cercato rifugio alla carica delle *jeeps*. E li aspettavano in quella trappola a braccia aperte.

Più volte in queste operazioni combinate di polizia e carabinieri sono stati lanciati — a mano o con il tromboncino lanciarazzi — i candelotti fumogeni. Esplosioni e fumate qua e là nella piazza.

Il numero dei fermati cresce ad ogni carica della polizia. Sono 180 in mattinata, 200 alle due, sono [illegible] alle 18 e la questura comunica che quelli che saranno fermati d'ora in poi dovranno essere portati alla caserma Valdocco, perché alla Centrale non c'è più posto. Nelle due ore che seguono, alla Valdocco vengono portati 500 dimostranti. La maggior parte sono stati presi in una vasta azione iniziata alle 19,30 e conclusa alle 20. La piazza bloccata, polizia e carabinieri penetrano in profondità nelle strade, restringono le vie laterali, frugano negli androni.

I manifestanti lanciano pietre, qualche poliziotto è colpito. L'azione viene spinta nelle lontane vie che servivano da base ai manifestanti. Si scoprono alcuni depositi di sassi, e all'angolo d'una via un deposito di sbarre di ferro. In via San Donato si trova una vecchia «giardinetta» con un rifornimento di pietre e con catene. Camion stipati di fermati partono per la «Valdocco» e ritornano per un nuovo carico. Quattro autoidranti sono giunti in piazza Statuto, che ora è deserta sotto una nube di gas.

In questura tutti i fermati dicono che si erano trovati a passare per caso in piazza Statuto. Vi sono degli operai, ma la maggior parte risultano disoccupati, molti sono da poco a Torino. Alcuni sono vecchie conoscenze della polizia politica, della Mobile e perfino della squadra del buon costume. C'è chi ha in tasca il coltello, chi lo scacciacani, alcuni hanno arrotolata sotto la maglietta una catena da bicicletta.

C'è chi afferma: «*Mi hanno dato mille lire perché lanciassi pietre contro la polizia*». E un altro: «*Ho ricevuto 500 lire e un pacchetto di sigarette*». Chi li ha reclutati? Dicono di non saperlo. Poi qualcuno confida che ha ricevuto l'ordine da una sezione comunista, un altro ha in tasca la tessera del msi. Quattro fratelli sono stati fermati in momenti diversi ed ora si ritrovano tutti nello stesso ufficio. La maggior parte di questi giovani non ha documenti. I dottori Perris, Bessone e Tardia della «politica» e tutti i funzionari della «mobile» sono impegnati negli interrogatori, che continueranno tutta la notte. Ogni tanto qualcuno dei fermati viene portato in carcere. Si prevede che gli arrestati non saranno meno di 40.

La situazione già seria, si aggrava ad ora tarda della sera. Il buio è il grande alleato dei manifestanti. Con i ciottoli hanno rotto quasi tutti i lampioni della piazza, infrangono quelli che restano. Rompono sistematicamente anche le vetrine dei negozi e dei bar, tentano di forzare le saracinesche. Parecchi abitanti di piazza Statuto abbandonano i loro alloggi, perché è impossibile resistere al fumo dei candelotti lacrimogeni e perché hanno paura dei giovani scamiciati.

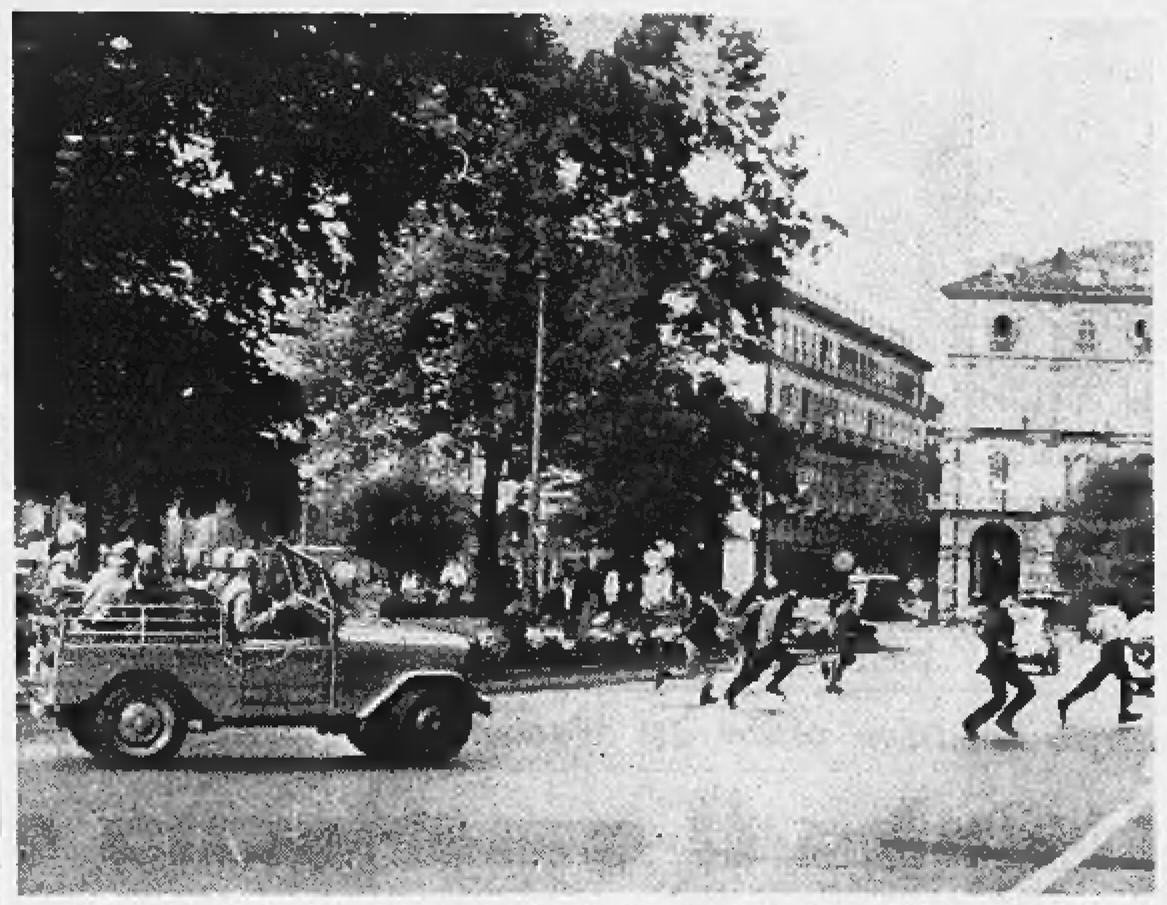
Alle 22 in corso Valdocco vengono infranti i vetri della «Gazzetta del Popolo». Alcune decine di giovani vi hanno lanciato grosse pietre. Vi sono centinaia di giovani all'ingresso di via Garibaldi, via Cibrario, via S. Donato, corso Francia. Non si vedono nella oscurità, si sentono le loro urla, i fischi. All'angolo di corso Francia hanno divelto i paletti e con questi tentano di spaccare il selciato per procurarsi sassi. Hanno disselciato un punto della piazza e lanciano sulle *jeeps* i cubi di porfido pesanti oltre un chilo. Anche un tram numero 3 ha i vetri infranti. Altri sradicano le paline per metterle di traverso alla strada in modo da bloccare le camionette.

Il numero dei dimostranti ingrossa. La polizia li carica, ma con scarso risultato. Comunque, nove scamiciati devono ricorrere al Maria Vittoria perché colpiti dallo sfollagente. Poi fanno la loro comparsa le armi. Gli agenti hanno notato una «600» che da qualche ora passa e ripassa nella zona. Alle 23,10 tentano di bloccarla in corso P. Oddone, ma la macchina sfugge: un poliziotto riesce a gettare nell'interno un candelotto e i due giovani che sono a bordo si fermano spaventati. Hanno una pistola cal. 6,35 con pallottola in canna: arrestati. Mezz'ora dopo un motociclista viene fermato, perquisito, anche lui ha una rivoltella, anche lui finisce in carcere.

La pazzia continua. Si tenta d'impadronirsi di due tram, per rovesciarli e fare una barricata. Le *jeeps* accorrono in tempo. Ora il traffico tranviario viene deviato dalla piazza. Più nessuno attraversa ora la piazza, che è contesa dalla polizia e dagli scamiciati. Ululato di sirene, esplosione di candelotti, rumore di cristalli che vanno in frantumi, di ciottoli che rimbalzano sulle carrozzerie e sugli elmetti. Una pattuglia di carabinieri parte di corsa verso via San Donato, dove i dimostranti tentano di costruire una barricata con tutto quello che sono riusciti a racimolare. A mezzanotte un agente viene trasportato d'urgenza all'ospedale militare: è stato colpito con una spranga di ferro. Molti altri sono contusi, ma non abbandonano la loro *jeep*. Sassi continuano ad arrivare da distante, lanciati da fionde.

Dopo le 24 il punto critico è via San Donato. La strada è piombata nel buio, per qualche guasto alla linea. I manifestanti si concentrano qui, sono duecento, trecento. Ogni tanto si sente il rumore di qualche vetrina che va in frantumi. Anche all'inizio di corso Francia la situazione è paurosa. Attorno a un camion messo per traverso, vengono ammucchiati carretti e quanto si riesce a trovare.

E' necessario l'intervento massiccio della polizia per sventare la minaccia di questa barricata. I dimostranti vengono cacciati dallo sbocco di corso Francia. La loro violenza si manifesta altrove.



Le jeeps della polizia disperdono un gruppo di dimostranti in piazza Statuto. Nuclei di agenti a piedi inseguono gli agitatori in via Cibrario: due giovani sono portati in Questura

Dichiarazioni dei dirigenti della democrazia cristiana torinese

"Nella vertenza sindacale si è inserito il pci provocando disordini per indebolire il governo"

Il dott. Mina, segretario provinciale, e Borgogno, segretario cittadino: «condanniamo duramente gli episodi di violenza» - Un ordine del giorno dc al sindaco: «sia garantita con la libertà di sciopero anche la libertà di lavoro» - La Cisl condanna i fatti di piazza Statuto e afferma: «è un episodio a sé di carattere provocatorio ed eversivo» - Dichiarazioni della Uil: «le manifestazioni hanno avuto inizio sabato ad opera di attivisti»

Un appello del Sindaco e dibattito in Consiglio comunale

Profondo sdegno hanno suscitato negli ambienti politici e sindacali i disordini e le violenze avvenuti sabato e ieri davanti alla sede della Uil in piazza Statuto e in varie parti di Torino. Il segretario provinciale dc Mina e il segretario cittadino Borgogno hanno dichiarato:

«*Come dirigenti di partito non entriamo in merito alla vertenza dei metalmeccanici che riteniamo di carattere genuinamente sindacale. A questo proposito auspichiamo una sollecita ripresa delle trattative che accolgano le giuste richieste dei lavoratori*».

«*E' evidente però* — hanno soggiunto il dott. Mina e Borgogno — *che nella vertenza si è inserito il partito comunista, provocando disordini intesi a indebolire il governo di centro sinistra. A nome di tutti i democristiani di Torino e provincia, manifestiamo la più dura condanna per gli episodi di violenza e di teppismo che hanno trovato il culmine nei fatti di piazza Statuto. Sentiamo il dover esprimere un ringraziamento alle forze dell'ordine che con il loro atteggiamento hanno evitato il peggio e ci auguriamo che la loro opera serva in modo sempre più efficace a garantire a tutti, con la libertà di sciopero, anche quella del lavoro. Ogni forma di allarmismo ci sembra ingiustificata in questo momento. Lo Stato ha dato prova di essere all'altezza del suo dovere di tutelare la libertà e la tranquillità dei sindacati*».

I due dirigenti hanno presentato un ordine del giorno al Sindaco in cui è espresso il pensiero del gruppo consiliare democristiano. Il documento che sarà discusso in una prossima seduta dice:

«*Il Consiglio comunale, a conoscenza dei gravi fatti che hanno turbato l'ordine pubblico in occasione delle agitazioni sindacali in corso, deplora vivamente che episodi d'intolleranza e d'intimidazione, fomentati dai comunisti, abbiano fuorviato una vertenza sindacale dal suo corso naturale. Auspica una pronta ripresa delle trattative tra le parti interessate. Richiama l'attenzione delle autorità sulla necessità di garantire con fermezza con la libertà di sciopero anche la libertà di lavoro affinché non abbiano più a ripetersi atti lesivi delle libertà democratiche*».

In netto contrasto con questa chiara presa di posizione, è il comunicato diffuso ieri dalla Cisl. Il documento, dopo aver sottolineato «*l'adesione totalitaria dei metalmeccanici allo sciopero e il loro comportamento assolutamente corretto che riconferma la tradizione di civismo la quale ha sempre caratterizzato ogni atteggiamento degli operai di Torino democratica*» rivolge un plauso agli attivisti e definisce i fatti di piazza Statuto «*manifestazioni provocate da elementi eversivi che tendono a buttare discredito sui lavoratori, sulla loro azione e sulla programmazione sindacale*».

Nello stesso comunicato, la Cisl si duole che in certi ambienti «*si sia tentato di attribuire qualche connessione tra tali esecrabili episodi (di cui riconferma la condanna) e la manifestazione di sciopero in corso*».

Dello stesso tenore sono le dichiarazioni del vicesegretario confederale della Cisl, Marcone, e del segretario nazionale della Cisl-Fim, Cavezzali, i quali hanno definito «*isolati gesti d'intolleranza che vanno visti nel quadro di una comprensibile reazione alla politica paternalistica*» le violenze commesse sabato dinanzi agli stabilimenti Fiat. Quanto a piazza Statuto ne hanno riconfermato gli avvenimenti come «*un episodio a sé, deprecato e deprecabile*», denunciandone il carattere «*provocatorio e eversivo*». «*La Cisl* — concludono le dichiarazioni dei due dirigenti nazionali — *ha testimoniato ampiamente a Torino e nel paese, sul piano della difesa della libertà e della democrazia, dei cui supremi valori è custode gelosissima*».

La Uil non ha emesso comunicati a proposito dei tumulti intorno alla sua sede in piazza Statuto. Negli ambienti socialdemocratici si rileva però «*con molto rammarico che siano stati riferiti episodi non rispondenti al vero: tessere stracciate, dimissioni di aderenti, rifiuto da parte dei dirigenti sindacali a ricevere i loro attivisti. Tutto ciò è falso, come pure le descrizioni delle fughe dalla sede della Uil di dirigenti camuffati da agenti*». Su questo particolare, gli interessati hanno detto: «*Ce ne siamo andati dall'ufficio come facciamo di solito, e non come gente braccata*».

Alla Uil c'è anche un diffuso senso di stupore e di amarezza nel notare «la disinvoltura con la quale le altre organizzazioni sindacali si stanno pronunciando sui disordini di piazza Statuto: «*E' vero* — affermano i dirigenti della Uil — *che fra i dimostranti, a un certo punto, si sono inseriti anche i teppisti. Ma è altrettanto vero che le manifestazioni hanno avuto inizio ad opera di quegli attivisti i quali rimproverano ora ai loro dirigenti di averli classificati "teppaglia". Queste sono cose che ci preoccupano* — concludono gli esponenti della Uil — *e che ci inducono a riflettere per il futuro*».

* *

Ieri sera si è riunito il Consiglio comunale. Gli ordini del giorno sulle violenze durante gli scioperi non hanno potuto essere messi in discussione perché non erano nei termini del regolamento. Ma il sindaco ha voluto affrontare lo stesso l'argomento di cui tutta Torino parla e che così vivamente ha turbato le coscienze dei democratici. In apertura di seduta, l'ing. Anselmetti ha dichiarato:

«*Con profondo dolore devo constatare che la nostra città è teatro di episodi di violenza e di intolleranza che offendono la tradizione democratica di Torino. Il sindaco lancia un appello a tutti coloro che possono contribuire a rasserenare la città. La democrazia e la libertà non si servono con la violenza: ma con il rispetto delle istituzioni. Proprio perché sento la responsabilità di tutti coloro che possono contribuire a riportare la calma, deploro quanto sta accadendo e ricordo a tutti: solo attraverso una libera discussione si incrementa la democrazia*.

«*Anche il patrimonio comunale* — ha proseguito il sindaco — *ha subito danni: tappeti erbosi, selciato, piante, segnaletica di piazza Statuto sono stati gravemente lesionati; di questi fatti sono responsabili, in grande maggioranza persone che a Torino hanno trovato cordiale ospitalità*».

Hanno poi parlato alcuni consiglieri. Il dott. Garavini (pci) per esaltare il valore sindacale e sociale della lotta dei metalmeccanici e deplorare gli atti di teppismo, ispirati — a suo parere — dalle cariche indiscriminate della polizia. Il dott. Costamagna (dc) ha energicamente protestato contro le lesioni alla libertà di lavoro. Il prof. Mussa Ivaldi (psi) ha richiamato i lavoratori ad un maggior senso di responsabilità: «*C'è nel nostro Paese viva attesa per il nuovo corso politico, meditatamente scelto. Non dimentichiamo che [illegible] anni orsono, per il ripetersi di situazioni come quelle attuali, è nato in Italia il fascismo che ha arrestato lo sviluppo democratico*».

Infine l'assessore Bosso ha esposto il punto di vista del partito liberale dando lettura dell'ordine del giorno presentato poco prima al sindaco.

Le maestranze hanno accolto l'invito dei dirigenti e sono rimaste a casa

Le violenze di sabato hanno consigliato questa misura di prudenza, per evitare rischi alle persone. Imponenti forze di polizia hanno tutelato chi ha voluto entrare in fabbrica - Stamane la ripresa del lavoro

Dopo i gravi incidenti di sabato che avevano praticamente impedito, a chiunque lo desiderasse, di recarsi al lavoro, ieri, ultimo giorno dello sciopero nazionale dei metalmeccanici, la situazione dinanzi alle fabbriche si è conservata abbastanza tranquilla.

«*Le violente azioni di picchettaggio che nei giorni scorsi hanno caratterizzato le agitazioni con episodi di inqualificabile teppismo del tutto estranei ad origini e motivi sindacali* — comunica l'Unione Industriale — *hanno creato negli ambienti di lavoro un particolare clima di insicurezza. Numerose direzioni aziendali per evitare ulteriori violenze morali e fisiche alle maestranze, hanno preferito consigliare i propri dipendenti a non presentarsi al lavoro. Quasi tutte le fabbriche ieri erano vuote*».

Ieri mattina di fronte agli stabilimenti Fiat, (come del resto davanti a tutte le altre fabbriche della città e della provincia), stazionavano carabinieri e forze di polizia.

Nelle vie laterali sostavano le jeeps, le camionette, i camion e in qualche posto anche gli autoidranti: lo spiegamento di forze era notevole; l'intervento, se ve ne fosse stato bisogno, sarebbe stato immediato ed efficace. Carabinieri e agenti erano affluiti a Torino nella notte, a rinforzare la guarnigione locale, dalle province piemontesi, dall'Emilia, dal Veneto.

C'erano i soliti picchetti di sciopero, formati da 30-60 uomini, con cartelli; parecchie vetture con altoparlanti facevano la spola ripetendo: «*Operai, non accettate le provocazioni! Persuadete i crumiri ad andarsene*».

Non si sono verificati gravi episodi di violenza anche per queste ragioni: da un lato, il fermo atteggiamento delle forze dell'ordine (sono stati operati 51 fermi); dall'altro l'invito dell'azienda ai dipendenti a restarsene a casa per non esporsi a rischi.

Ecco un breve quadro delle principali aziende Fiat. Alla *Mirafiori* gli altoparlanti dei sindacalisti ripetevano: «*Non accettate provocazioni, mantenete la calma*». Ma parlavano al vuoto: non c'era quasi nessuno nello spazio prospiciente i cancelli. In fabbrica, sono entrati i dirigenti e gli addetti ai servizi essenziali delle officine e degli uffici.

Alla *Materferro* e all'*Aeritalia*, gruppetti sparsi di scioperanti, attentamente sorvegliati dalla polizia. Nessun incidente. Alla *Ricambi*, *Osa*, *Spa*, *Ferriere*, *Sime* i picchetti sono stati tenuti lontani dai cancelli da un cordone di agenti. Il lungo Stura Lazio era tenuto sgombro: assembramenti di scioperanti, più numerosi in corso Giulio Cesare, ma non tali da ostacolare il traffico. Tram e autobus scaricavano i passeggeri alle fermate. Di questi, alcuni andavano a raggiungere gli scioperanti; altri entravano in fabbrica senza disturbo, salvo i fischi.

Più difficile la situazione alla *Lingotto*, dove i picchetti erano piuttosto agitati, ma lo schieramento delle forze dell'ordine appariva imponente. Nella mattinata sino alle 7 non è successo nulla: soltanto alle 7,30 quando sono cominciati ad arrivare gli impiegati dirigendosi alla palazzina degli uffici, si sono rinnovate con assai minore intensità di sabato, le intimidazioni. Alcune auto dei dipendenti sono state circondate e colpite a calci e pugni.

Piccoli tafferugli sono sorti dinanzi ad altre medie aziende, ma l'intervento della polizia ha ripristinato l'ordine. Anche nel pomeriggio nessun incidente. Stamane il lavoro riprende ovunque regolarmente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,4
MINIMA	+18,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,4; pressione 744,2; umidità 63%. Cielo nuvoloso. Previsioni: addensamenti di nubi sui rilievi e probabile pioggia sulle Alpi. Temperatura a Caselle: massima +27,5; min. +15,8; media +21,5.

Specchio dei tempi

Una lettera dell'on. Sottosegretario per l'Interno - Costituzione e disciplina di partito - «Che cosa è capitato a mia sorella» - Spiagge riservate per le donne al mare

Il Sottosegretario per l'Interno on. Ariosto ci scrive da Roma:

«Vedo pubblicata su *La Stampa* del 5 luglio una lettera di un gruppo di lettori del giornale nella quale si fa riferimento, in tono evidentemente polemico, al contenuto della mia risposta all'interrogazione dell'on. Donat-Cattin sulle condizioni dell'ordine pubblico in Torino il 23 giugno u. s.

«In proposito tengo a precisare che le frasi da me pronunciate furono sostanzialmente diverse da quelle che mi vengono attribuite.

«Io dissi in quell'occasione che mentre "i 22 fermati risultano lavoratori appartenenti tutti alle aziende interessate allo sciopero", "molti lavoratori che non hanno inteso partecipare agli scioperi hanno potuto regolarmente accedere agli stabilimenti".

«Come si può constatare, si è equivocato sull'uso da me fatto degli aggettivi "tutti" e "molti", con la conseguenza di alterare nella sostanza il significato delle mie affermazioni».

Egidio Ariosto

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Ho motivo modo di stupirmi leggendo la risposta da te data al prof. Piano circa la ragione per cui l'on. Scelba e l'on. Pella non votano in Parlamento contro la nazionalizzazione dell'energia elettrica ("esiste una disciplina di partito — la decisione appartiene alla maggioranza").

«La Costituzione, nella parte seconda - Ordinamento della Repubblica - art. 67 è molto chiara: "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". E' purtroppo uno di quegli articoli troppo sovente dimenticati o fatti dimenticare al momento dell'inclusione dei candidati nella lista elettorale del partito».

Marco Galateri di Genola

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", so che sull'argomento "scioperi" hai già ricevuto e pubblicato un gran numero di lettere. Voglio tuttavia esprimerti a mia volta il mio stupore e l'indignazione che hanno suscitato certi metodi coi quali si sono praticamente falsati i risultati della agitazione. Le auto, munite di fragorosi altoparlanti che incitavano "*non lasciate entrare i crumiri!*", con palese invito a violare la libertà personale e a passare logicamente, come spesso si è visto, a vie di fatto. Ma a mio parere si sono passati tutti i limiti quando la mattina di sabato scorso una ragazzina di 17 anni, mia sorella, è stata picchiata e buttata a terra da un gruppo di esaltati, che si troverebbero certo a loro agio in certe "squadracce" di non lontana memoria.

«Mi pare che quando si tenta di spegnere la sete di libertà, di giustizia, di progresso con questi mezzi, non si abbia ben chiaro il concetto della democrazia, né tanto la si meriti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", ti prego, non cestinarmi, concedimi un posticino nella tua prodigiosa rubrica. Ho due figli di 15 e 13 anni e dovrei partire per il mare il 15 corr. Il medico (non il confessore, si badi bene) mi ha sconsigliato di condurre i miei due bravi figlioli sulle spiagge. Ma è possibile che il mare, questo incantevole dono di Dio, sia così profanato dalle sconce nudità femminili? Perché non relegare queste donne, peggio che nude, in spiagge riservate e lasciare che tutti possano in modo sano godere dello splendido mare?

«Mi affido a te, e a tanti genitori che si prodigano per la buona educazione dei loro figli! Prevenire è necessario».

Segue la firma

ULTIMA ORA

E' tornata la calma in piazza Statuto

Verso le due di stanotte agenti e carabinieri hanno compiuto un'energica azione ad ampio raggio in tutte le vie e i corsi che si irradiano da piazza Statuto. In breve tutta la zona è stata sgombrata dagli agitatori e alle 3 la calma era assoluta. Ci auguriamo che con questo venga posta la parola fine a episodi indegni delle vecchie e civili tradizioni di Torino.

L'ARTE DIFFICILE DI WILLIAM FAULKNER

La dignità della tragedia nelle storie del vecchio Sud

William Faulkner è morto improvvisamente venerdì scorso, 6 luglio. Aveva 65 anni, essendo nato a New Albany nel Mississippi il 25 settembre 1897. La storia della sua vita è abbastanza semplice. Dopo gli studi compiuti irregolarmente, Faulkner partecipò alla prima guerra mondiale come aviatore. Per una specie di fedeltà alle sue origini, alla sua tradizione di «sudista», lo scrittore preferì arruolarsi non nell'esercito americano, ma in Canada sotto le bandiere del re di Inghilterra. Più tardi, secondo il suo sottile spirito ironico, avrebbe confessato un altro motivo: la scelta dell'aviazione era stata determinata dalla simpatia per la divisa. Sia come sia, Faulkner fece la sua brava guerra attraverso molti pericoli. Eppure anche su questo capitolo più tardi doveva calare l'ago dell'ironia: caduto due volte con l'aereo, lo scrittore si divertì a calcolare quello che era costato all'Inghilterra, quattromila sterline.

Dopo la guerra, ripresa degli studi e primi tentativi letterari. In quel periodo scandalizzava i suoi concittadini combinando scherzi per strada o sedendo per terra nei negozi a leggere i giornali. Vestito di una uniforme di sua creazione, con la caramella, Faulkner passava per conte. Ma tutto il suo pittoresco finisce qui, per il resto della sua vita lo scrittore tenta soprattutto a confondersi nel paesaggio, assomigliando il più possibile a un ricco coltivatore di cotone. E con tale qualifica si divertì ad attraversare le linee della letteratura ufficiale, le rare volte che appariva in pubblico o rispondeva alle interviste. Sempre nel primo dopoguerra, per vivere, fedele alla regola degli scrittori americani, Faulkner fece un po' tutti i mestieri: l'imbianchino, lo sguattero di ristorante e l'impiegato nell'ufficio postale dell'Università del suo paese, dove il padre ricopriva una carica amministrativa.

Faulkner apparteneva a una famiglia illustre di Oxford, nella contea di Lafayette, e bisogna dire subito che il quadro del suo paese è il quadro costante, di fondo, delle sue storie. Soltanto ha corretto il nome di Oxford in quello di Jefferson (Jefferson Davis si chiamava il presidente degli Stati del Sud nella guerra civile), e quello della contea in Yoknapatawpha. Allo stesso modo, i suoi personaggi rispondono a una particolare famiglia di americani: contadini, coltivatori di cotone, gente comune legata alla terra. Esternamente il mondo di Faulkner è identico a quello che abbiamo visto in centinaia di film che illustrano la vita del Sud, cinquant'anni fa. Campi di cotone, strade polverose, fiumi secchi, paesi fatti di una lunga strada con caffè, *drug-stores*, cinematografo e negri, gente svogliata, oziosa, abituata al gioco e alla violenza.

Faulkner è rimasto fedele a questa immagine non per amore del pittoresco, ma per un sentimento molto più profondo che lo riportava direttamente a una visione e a una concezione del mondo ereditate dai suoi vecchi. Da notare ancora che la sua era una famiglia di notabili e più precisamente che un suo bisnonno, il colonnello William C Falkner — la *u* sarebbe stata aggiunta dopo — fu un autore di grande successo, specializzato in libri dolci ed edificanti, come *La bianca rosa di Memphis* che ebbe non si sa quante ristampe.

Questa eredità restò sino alla fine uno dei due elementi centrali della sua visione di scrittore; l'altro gli sarebbe stato fornito dalla sua valutazione di carattere filosofico e religioso. Faulkner, d'altra parte, non si stancò mai di mettere avanti il peso delle sue origini, quel senso dell'onore che ne faceva un uomo d'altri tempi, sospettoso del progresso meccanico, disposto persino ad accettare una interpretazione fissa ed immobile della società: cosa che lo rese inviso alla critica di avanguardia e di sinistra.

I primi tentativi di scrittore portano l'insegna di un giornale e sempre nel campo del giornalismo — grazie all'aiuto di Anderson — Faulkner trovò il suo primo lavoro. *La paga del soldato*, *Mosquitos* sono i titoli dei suoi primi libri: molto incerti, mal costruiti ed impacciati; ma proprio in quel segno della difficoltà bisogna vedere la conferma dello scrittore, il quale, d'altra parte, resterà fino all'ultimo uno degli artisti più tormentati, uno degli scrittori nuovi che più hanno scavato la natura dell'uomo.

Verso il '30 e, cioè, in corrispondenza con gli anni famosi della crisi americana, Faulkner riesce a rompere il silenzio intorno a sé e ad affermarsi con *Sartoris*, *The Sound and the Fury* e finalmente con *Sanctuary*, un libro che, sempre secondo le sue amare e ciniche confessioni sarebbe stato scritto per fare quattrini. Da quel momento la fama dello scrittore fu assicurata, ma è curioso notare come Faulkner sia stato compreso prima e meglio in Europa che non in America. Anzi in Francia ebbe, in Malraux prima e poi in Sartre, due grandi definitori della sua intelligenza e della sua forza di invenzione.

Malraux con una frase famosa, che irritò Cecchi, sostenne che *Sanctuary* segnava «l'intrusione della tragedia greca nel romanzo poliziesco». Ammettiamo pure che si tratti di una «francesata», ma una volta fatte le debite proporzioni, possiamo dire che sotto la luce troppo viva dello *slogan* erano indicati due momenti vitali dello scrittore.

Era vero che le scene, le storie di violenza, di stupri, di morte che Faulkner portava sulle tavole del suo teatro primitivo appartenevano alla cronaca nera di tutti i giorni; ma è vero anche che lo scrittore sapeva rintracciare in quelle vicende tragiche un senso più alto e il segno stesso della fatalità. Se separassimo questi due motivi, di Faulkner resterebbe ben poco, riducendolo a uno scrittore regionale e tipico e dimenticando lo scrittore più ricco, più ampio che risponde soltanto alle regole della geografia umana.

Bisogna dire allora che Faulkner è uno scrittore-giudice, un moralista, un severo calvinista, come qualcuno ha voluto suggerire? Neppure, anche se fra gli elementi costitutivi della sua figura c'è un fondo importante di puritanesimo; ma si tratta di un puritanesimo iniziale e che scompare al momento di tirare le somme.

Secondo i famosi versi di Shakespeare a cui ha strappato uno dei suoi titoli più famosi, Faulkner in fondo non ha fatto altro che mettere in evidenza il carattere di disordine folle dell'esistenza, il tessuto delle contraddizioni, l'impossibilità di separare il bene dal male per aspettare un giudizio pietoso o spietato: insomma, indicare il registro folle della nostra vita raccontando storie senza senso, da ubriachi. Nessuna delle categorie morali della tradizione classica e cristiana ha valore per lui e se si dovesse fare un bilancio dei destini che ha raccontato, forse la parte del male avrebbe il sopravvento; sennonché anche il male per Faulkner obbedisce a un'altra misura, che è quella dell'incomprensione assoluta e generale che rende nulli i rapporti umani.

Altra spiegazione all'infuori del destino e della fatalità (che sono poi termini ricorrenti in bocca ai suoi personaggi nel momento della verità), non esiste per Faulkner: ma — ecco dove trova posto la sua pronuncia morale — tutto ciò non comporta assuefazione, rinuncia o abbandono ma, al contrario, dolore, partecipazione nel buio e nel silenzio.

L'eco che l'arte difficile e complicata di Faulkner ha avuto nel mondo (nel 1950 ottenne il Premio Nobel) è in parte spiegabile con questo continuo lavoro di smontaggio fatto dallo scrittore; solo che, a differenza di tanti altri guastatori del nostro tempo, Faulkner non si accaniva a smontare gli uomini, le loro storie, i loro assurdi destini, l'ingranaggio stesso del tempo per invitare a uno stato di disprezzo della vita, ma al contrario per restituire tutta la dignità di tragedia al nostro destino chiuso, inviolabile, e soltanto a tratti recuperabile dalla nostra capacità di dolore. Cantore dell'uomo colpito a morte, senza possibilità di riscatto, senza ricordo o speranza di un Dio: questo è stato il grande scrittore del Sud che non dimenticheremo tanto presto.

Carlo Bo

PER ADENAUER HA MOBILITATO INVANO I FASTI DELLA REGALITA' E DELLA STORIA

De Gaulle non è riuscito a convincere le masse con l'apoteosi della nuova amicizia franco-tedesca

Mai, dai tempi di Bismarck, un capo di governo germanico era stato messo a contatto con le folle della provincia - Mai un governo francese aveva organizzato una così solenne consacrazione della ritrovata fraternità fra i due popoli - Ma i francesi sono rimasti freddi senza ostilità, curiosi senza entusiasmo - Adenauer ha commesso un errore: ha dichiarato, proprio a Bordeaux, di non amare il vino rosso - Ed il generale forse ha esagerato con le rievocazioni storiche - Un silenzio sgomento ha accolto i mezzi corazzati tedeschi, giunti a Reims per la grande parata d'armi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 9 luglio.

Adenauer era venuto in Francia sedici volte. Per la diciassettesima visita, conclusa ieri, De Gaulle aveva voluto osare ciò che dai tempi di Bismarck i responsabili francesi non avevano mai osato: mettere il capo del governo tedesco a contatto diretto, attraverso un giro in provincia, col popolo francese, farlo applaudire, impegnare i cittadini, come lo stesso De Gaulle ha detto ieri, in una «clamorosa consacrazione dell'amicizia fra germani e galli» (che potrebbe significare tedeschi e francesi, allo stato puro, senza le complicazioni derivate dalla conquista romana).

De Gaulle voleva che Adenauer avesse la prova di un sentimento affettuoso che «viene dal cuore» dei francesi, e aveva personalmente curato ogni dettaglio, persino i menù, del viaggio del Cancelliere. Dicono anche che aveva ordinato di fare il possibile perché il rilievo dato alla visita di Adenauer non fosse inferiore a quello, senza precedenti, che meritò Kruscev quando venne in Francia nel 1960.

Una unità di misura per contabilizzare lo spazio dato dai giornali all'avvenimento, era stata accettata dal governo, su proposta del Centro di studi delle comunicazioni di massa: si chiama il «Cec» ed equivale ad uno degli ottanta quadratini in cui viene diviso un foglio di carta trasparente dello stesso formato di una pagina di quotidiano. Applicando il foglio trasparente sulle pagine dei giornali, i calcoli diventano facili, e i confronti, per i titoli, le manchette, le fotografie e i resoconti, risultano precisi al millesimo. In questo modo si intendeva misurare, e forse forzare un poco, la realtà dell'interesse del pubblico all'evento, presentato come «capitale» per la storia del mondo, e consentire a De Gaulle di trarre le conclusioni del finale grandioso della parata di truppe e mezzi corazzati francesi e tedeschi nella piana di Mourmelon, ove gli eserciti dei due paesi si sono affrontati molte volte nella storia.

Le conclusioni di De Gaulle sono state più che soddisfatte, addirittura esaltanti: per il generale, c'è stata «una ondata di popolo deferente e ammiratrice» verso il Cancelliere tedesco e ciò che la Germania rappresenta, e «la voce del popolo è stata la voce di Dio». E, indubbiamente, l'esistenza di un entusiasmo popolare per il rappresentante della Germania democratica sarebbe, in Francia, un fatto degno degli annali della storia. De Gaulle aveva senz'altro puntato grosso. Ma, a conti fatti, i calcoli attraverso il «Cec» rivelano che il viaggio di Adenauer ha suscitato, nella stampa, un sesto dell'interesse suscitato dal viaggio di Kruscev, un terzo di quello che si ebbe per la visita di Elisabetta d'Inghilterra nel '58, un quarto di quello che ci fu per la visita di Kennedy. Non è un bilancio da buttar via, anche se non giustifica l'ostentata soddisfazione ufficiale. La stampa, più o meno, ha fatto quel che poteva.

Ma sono i francesi che, sia pure invitati a sentirsi per l'occasione più galli che francesi e a rivivere, attraverso la magia delle formule usate in questi giorni, i tempi del Sacro Romano Impero, non hanno risposto all'appello. Gli sforzi dei comunisti per promuovere grandi manifestazioni ostili hanno avuto risultati molto modesti; ma gli sforzi contrari di mobilitare grandi masse per applausi entusiastici sono tutti falliti, a Rouen, prima tappa del viaggio, a Beauvais, a Bordeaux, a Reims. E, naturalmente, a Parigi. I resoconti ufficiosi, parlavano, i primi giorni, di «centinaia» di cittadini plaudenti; poi, via via che passava il tempo, tutto si è risolto nel notare la fiacchezza dei tentativi di disturbo.

Si sono succedute sontuose e favolose cerimonie ufficiali, ma non è stato possibile vincere l'indifferenza dei cittadini, che disertavano le piazze o si affacciavano sulle soglie delle case a osservare silenziosi il corteo che attraversava i villaggi. Non c'era ostilità, qualche volta c'era persino una curiosità moderata per la figura del vecchio, arzillo Cancelliere, che si mostrava allegro e instancabile: ma non si andava più in là.

I responsabili francesi affermano di non sapersi spiegare la cosa: Adenauer si è sforzato di essere simpatico e cordiale, ha sempre parlato lusingando la vanità del sentimento nazionale francese e presentandosi come un barbaro di fronte alla nazione più civile del mondo; ha sempre, apertamente, entusiasticamente, apprezzato i piatti regionali che gli venivano fatti gustare e ha, senza mai scordarsene, condannato gli errori passati della Germania. E tutto sommato, anche se il governo pretendeva un po' troppo, il clima non è più da tempo, specialmente nella provincia francese, quello del rancore secolare e dell'invincibile diffidenza nei confronti dei tedeschi.

Ma ci sono stati, a complicare le cose, due gravi errori, uno compiuto da Adenauer e uno da De Gaulle. Del primo si discute vivacemente in tutta la Francia, e forse è irrimediabile: a Bordeaux, capitale della regione che produce alcuni dei vini più pregiati del mondo, il cancelliere ha confessato, dopo esser stato ricevuto con tutti gli onori dalle corporazioni dei produttori, degli assaggiatori, dei cultori del buon vino e dopo aver visitato vigne e cantine favolose, di non amare il rosso. Le parole testuali che egli avrebbe detto agli esponenti del Consiglio provinciale di Bordeaux, che ascoltavano esterrefatti, sarebbero queste: «Avete un vino bianco meraviglioso, io me ne intendo; ma il rosso non lo bevo».

Ora, bisogna dire le cose chiare: andare a Bordeaux, trascorrere tra vigne, cantine ed esperti di vini raffinati, quasi un'intera giornata, ricevere in dono bottiglie preziosissime, e uscirsene alla fine dicendo che il rosso non va, lasciando magari intendere che il vino bianco del Reno non ha rivali, è la più grossa gaffe psicologica che si possa fare in Francia, in un momento in cui si cerca l'applauso dell'uomo della strada.

La notizia della gaffe giunse, il giorno stesso in cui fu compiuta, a Parigi e seminò la costernazione fra coloro che speravano in un viaggio trionfale. Si tentò immediatamente di rimediare: raccontano (ma a questo punto niente è più sicuro) che furono spiegati grandi sforzi per evitare che, l'indomani, i giornali della capitale riferissero l'episodio. Bene o male, la consegna fu rispettata da tutti, ma non fu rispettata dall'organo comunista Libération che in una enorme manchette in prima pagina annunziò icasticamente: «Adenauer a Bordeaux: non amo il rosso».

Ripresa nei giorni successivi dagli organi comunisti, smentita da alcuni, corretta ufficiosamente in maniera da far apparire che Adenauer aveva detto di non amare solo certi tipi, scadenti, di vino rosso, la notizia è servita agli avversari della Germania per la loro campagna contro il viaggio del cancelliere. Assieme alla rievocazione delle guerre e dei massacri dei nazisti, essa è stata il cavallo di battaglia dei comunisti.

L'altro errore, compiuto da De Gaulle, è di aver voluto, per dir così, fare le cose troppo in grande mirando, senza volerlo, più alle grandi rievocazioni e all'occasione di prestigiose allusioni simboliche che non alla sostanza di un reale contatto fra il capo della Germania democratica e il popolo francese. L'idea di condurre Adenauer a visitare Rouen, perché distrutta dai bombardamenti alleati e poi ricostruita, è apparsa a molti un po' singolare: vi sono città e villaggi, alcuni dei quali non ancora ricostruiti, rasi al suolo dai tedeschi.

L'idea, poi, di proclamare, come fece De Gaulle nell'ultimo brindisi a Parigi, utili ai fini dell'unità dell'Europa anche le guerre tra Francia e Germania e di aggiungere che — come Luigi XIV, Napoleone e Clemenceau —, Bismarck, Guglielmo II e («anche, sì, anche nella passione di cui si servì un regime di dittatura») Hitler hanno lavorato a tener vivi i ricordi dei Cesari, della cristianità e di Carlo Magno, questa idea, con questi audaci accostamenti, non ha trovato l'indulgenza di nessuno. Tutte cose che non piacevano all'uomo della strada. Così, l'atmosfera andava via via degradandosi e ieri, quando a Reims doveva venire la grande apoteosi di quella che era stata chiamata la «fraternità d'armi» franco-tedesca, De Gaulle e Adenauer si sono trovati praticamente soli, col loro seguito e le personalità locali.

La sfilata dei carri armati tedeschi è avvenuta in luogo deserto, ove il pubblico non era ammesso: i carri armati della Panzerdivisionen hanno sfilato a velocità altissima, in una fitta nube di polvere, facendo un rumore enorme («e facendoci tremare», dice il cronista di France Soir). Correvano, impressionanti di potenza, sulla strada che porta a Parigi. I carri armati francesi seguivano dopo un breve intervallo, ma erano più lenti, e facevano meno polvere, il loro rumore non era assordante, avevano un'aria rassicurante. La Francia però aveva la sua carta di riserva: i paracadutisti, col loro passo lento e grave, che marciavano come robot inarrestabili e spietati.

Dicono che a questa parata di carri armati seguiti da paracadutisti De Gaulle tenesse in maniera particolare. L'intenzione allusiva dell'uomo, che nel 1937 aveva preconizzato invano l'avvento dei mezzi corazzati, era quella di mostrare che, ora, i francesi dispongono degli strumenti con i quali i tedeschi vinsero nel '40. De Gaulle ama la storia, e la rivincita sulla storia. Ma è stata una rivincita solitaria, a cui i cittadini non erano ammessi.

I francesi non si curano oggi di domandarsi neppure perché. Gli abitanti di Reims hanno visto invece gli ufficiali e i soldati tedeschi circolare in divisa, ieri e l'altro ieri, nella loro città. E già l'altro ieri i caffè ove sedevano i tedeschi si facevano improvvisamente deserti: il «silenzio del mare».

Michele Tito

Alta moda per la diva ballerina

Leslie Caron prova un abito del celebre sarto parigino Laroche: le servirà per le riprese del film «Le quattro verità» che girerà con la regia di René Clair (Tel.)

UN MEDICO TEDESCO HA RESO VERAMENTE INNOCUO IL TABACCO?

Spruzzate con poche gocce di «B.Y. 36» le sigarette non potranno dare il cancro

Il prof. Max Bendig, di Monaco, è uno specialista dei tumori; per dieci anni, anche con rischiosi esperimenti personali, ha combattuto contro le sostanze cancerogene del tabacco - Il suo preparato segreto consente di rendere innocuo il temibile «3,4 benzopirene», causa del cancro polmonare - Ed ha il vantaggio di non alterare, nemmeno un poco, il gusto della sigaretta

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 9 luglio.

Nel suo studio della Rotmannstrasse, nel centro di Monaco, il prof. Max Bendig mi offre due sigarette della stessa marca, che egli trae però da due diversi pacchetti: «Faccia bene attenzione al gusto», avverte il professore. Esamino con cura le due sigarette, le annuso ed infine le accendo l'una dopo l'altra, provando a scoprirvi una qualche differenza. Per maggiore sicurezza alterno le boccate, concentrandomi sul sapore del tabacco. Devo ammettere, a conclusione dell'esperimento, di avere fumato due sigarette identiche sotto ogni aspetto. Eppure fra le due sigarette c'è una differenza enorme: «*La prima, una normale sigaretta, può procurare il cancro polmonare* — mi spiega lo scienziato. — *L'altra, trattata con una speciale sostanza di mia invenzione, è perfettamente innocua, almeno per i polmoni. E forti delle nostre esperienze possiamo escludere nella maniera più assoluta che essa possa provocare la terribile malattia anche nei più accaniti fumatori*».

Max Bendig è un medico di Monaco che ha speso gran parte della sua esistenza nella lotta al «male del secolo». Oltre che come medico, è noto come scienziato, dirigendo egli la Percival Pott Station, un istituto che si occupa appunto di ricerche sui tumori. La Percival Pott Station, che prende il suo nome da un famoso scienziato inglese, studia in particolare i rapporti fra le inalazioni di fumo (e non soltanto quello prodotto dal tabacco) e i tumori polmonari. Max Bendig ha 51 anni. E' il tipo del medico tedesco vecchio stile, col camice stretto attorno al collo, come lo portava il grande chirurgo berlinese Sauerbruch. La sua faccia rotonda è apparsa in questi giorni su tutti i giornali sotto sensazionali titoli: «Ecco l'uomo che ha vinto l'incubo di milioni di fumatori».

Prima di spiegarmi in che cosa consista la scoperta, il prof. Bendig ritiene utile chiarirmi pochi concetti fondamentali sugli effetti del tabacco. Fra le altre sostanze, il tabacco contiene il «3,4 benzopirene»: un «idrogeno carbonato aromatico policiclico». Conosciamo due famiglie di benzopireni, quelli cosiddetti simmetrici e quelli cosiddetti asimmetrici. I benzopireni simmetrici sono innocui; gli asimmetrici, per contro, provocherebbero il cancro. Da anni il prof. Bendig appartiene alla schiera degli scienziati che attribuiscono al «3,4 benzopirene» proprietà cancerogene, e non soltanto polmonari.

«*E' provato dagli esperimenti condotti in molti paesi* — afferma il prof. Bendig — *che il 3,4 benzopirene provoca processi cancerosi nei tessuti di ogni organo animale; almeno di quelli sottoposti alle esperienze. E per quanto riguarda il suo effetto sui polmoni dei fumatori io non ho dubbi, al pari di molti altri miei colleghi*».

Convinto della spaventosa

Il professore Max Bendig

colpa del tabacco, il prof. Bendig cominciò dieci anni or sono a studiare la maniera per eliminare dalle sigarette la sostanza cancerogena. «Molti prima di me tentarono l'impresa — mi spiega ancora lo scienziato —, nessuno peraltro vi riuscì. O, per meglio dire: si poté eliminare il benzopirene; ma le sigarette così depurate perdevano il loro sapore, oppure ne assumevano uno disgustoso. Si sono fatti esperimenti in Germania, in Svezia, in Inghilterra e negli Stati Uniti, sempre con risultati tali da sconsigliare i fabbricanti di sigarette ad adottare quei nuovi metodi. Le sigarette sapevano di paglia o puzzavano di cloro».

Per arrivare alla *sauber Zigarette*, cioè alla sigaretta «pulita», sono occorsi dunque al prof. Bendig e ai suoi sei collaboratori dieci anni di ricerche e di esperienze. Prima di dare l'annuncio della scoperta, il professore voleva essere ben certo del fatto suo. E così, tanto lui quanto i suoi colleghi si sottoposero ad esperienze. Ogni giorno, per più di tre anni, il prof. Bendig ha spalmato nella sua cavità orale una soluzione liquida ottenuta con la combustione di dieci sigarette. Lo stesso hanno fatto altri tre colleghi. Due delle soluzioni liquide contenevano benzopirene; le altre due erano state depurate con il nuovo procedimento. Ebbene, il benzopirene ha rivelato tosto i suoi effetti, provocando alterazioni nel tessuto orale di tipo canceroso: le soluzioni depurate, per contro, non si sono rivelate dannose.

Nel laboratorio della Rotmannstrasse, lo scienziato mi mostra un piccolo rudimentale apparecchio, una sfera metallica sormontata da una specie di tubo dove avviene lo straordinario processo chimico. «Con questo apparecchio — dice il prof. Bendig — produciamo una sostanza da noi chiamata "B Y 36" che depura il tabacco dal benzopirene. Con un catalizzatore siamo cioè riusciti a trasformare il "3,4 benzopirene" in un benzopirene simmetrico, di quelli cioè non cancerogeni». Lo scienziato mi mostra ancora un'ampolla con un liquido bianco. E' il «B Y 36». Ne prende un po' con una siringa e lo inietta in una sigaretta. Me la porge: «Ora è innocua: la fumi pure».

Nel corso della lunga intervista, protrattasi per quasi due ore, domando al prof. Bendig se la depurazione del tabacco non si rivelerà un procedimento troppo costoso, tale da trasformare il fumo in un lusso: «Niente affatto — è la sua pronta risposta —. Il "B Y 36" non è una sostanza costosa. E per di più, trattandosi di un concentrato, deve venire molto diluito. Per irrorare il tabacco con il "B Y 36" basterà un semplice spruzzatore, che potrà costare al fabbricante sì e no centocinquanta marchi (poco più di 20 mila lire). Calcolo che, tutto sommato, il nuovo procedimento di depurazione non si farà risentire sul prezzo delle sigarette».

Il telefono squilla in continuazione. Sono i giornali, i fabbricanti di sigarette e gli altri istituti scientifici che cercano di mettersi in contatto con il prof. Bendig. Poco fa hanno telefonato dalla California. Anche dall'Italia sono giunti telegrammi e telefonate. Per il tramite di istituti scientifici di Vienna anche i russi hanno cominciato ad interessarsi dell'invenzione. Ed il 20 luglio prossimo il prof. Bendig illustrerà agli studiosi di sessanta paesi, convocati a Mosca per un convegno scientifico, la portata della sua scoperta.

Massimo Conti

AUTOMOBILISTI
associandovi
ALL'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
BOLLINI-PREMIO e SCONTI presso i distributori sociali.
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
CESSIONE IN USO DI FIAT 500 a L. 1000 al giorno con diritto di percorrenza di km. 30; L. 20 per ogni chilometro eccedente i 30 giornalieri.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovettura» od «Infortuni».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
TARIFFE PREFERENZIALI presso il parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONE S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica.
ASSISTENZA TURISTICA e cambio valuta.
SCONTI presso 200 Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., e sulle tariffe della Scuola Guida.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 500).
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti, al rimpatrio gratuito del veicolo immobilizzato all'estero nonchè al soccorso stradale (L. 1000).
SPORTELLI RISERVATI in Sede per qualsiasi pratica.

RICEVERETE IN OMAGGIO INTERESSANTI PUBBLICAZIONI

QUOTA D'ASSOCIAZIONE L. 3.000
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 500) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 2000).

Per l'associazione, rivolgetevi alla Sede sociale di via Giolitti 15 ed alle Delegazioni di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA - TORINO (via Carlo Alberto 57 - Corso Dante 47 - Corso Francia 68 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 79 - Corso Valdocco 3).

il Premio
Strega 1962
a
IL CLANDESTINO
di Mario Tobino

già alla terza edizione
51.500 copie

un romanzo dei
NARRATORI ITALIANI
collezione diretta
da Niccolò Gallo

Mondadori

SPETTACOLI

Un convegno d'arte a Varallo Sesia

Un forte pittore valsesiano ignorato per oltre due secoli

(Dal nostro inviato speciale)

Varallo, 9 luglio.

S'è inaugurata ieri a Varallo l'ottava «Estate valsesiana» con una serie di liete cerimonie che hanno avuto il loro centro ideale nell'apertura di due mostre d'arte d'alto livello. Perché questa preminenza della cultura in una iniziativa che tende essenzialmente a favorire il turismo locale? Semplice la risposta, ben chiarita del resto dai discorsi inaugurali dell'on. Giulio Pastore, presidente del consiglio della valle, e del ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Gui, che in quest'occasione consegnò la medaglia d'oro per i benemeriti della cultura nazionale all'ing. Giorgio Rolandi, al cui mecenatismo si deve se Varallo, una cittadina di settemila abitanti chiusa fra le propaggini del Monte Rosa, possiede splendidamente sistemato un museo che sarebbe notevole a Torino od a Milano.

La Valsesia è terra d'altissima tradizione artistica, patria di uomini di genio che diedero alla pittura e alla scultura italiane contributi di gran lunga trascendenti la cerchia delle rinomanze regionali: dal sommo Gaudenzio Ferrari, «dolce patriarca» degli artisti della valle, ad Antonio D'Enrico detto il Tanzio da Varallo; da Giovanni D'Enrico, fratello d'Antonio, a questo settecentista Giuseppe Antonio Pianca che una delle suddette mostre oggi rivela appieno.

Ma la Valsesia moderna è anche campo di moderne opere attive, industria, artigianato, agricoltura, turismo floridissimo; e si giustifica così, a confermare la vitalità spirituale di questa gente, l'inserto nella «Estate valsesiana», accanto a quella storica del Pianca, della mostra d'arte contemporanea, «Premio nazionale di pittura Valsesia». Allestita come l'altra nel rinnovato museo con 80 dipinti di 31 artisti quasi tutti di tendenza astratteggiante; fra i quali una giuria composta da Anna Maria Brizio, Umbro Apollonio, Marco Valsecchi, Vittorio Viale, ha scelto per i premi Emilio Scanavino, Guido Strazza, Piero Ruggeri. Potremmo dire che lo spettacolo rinnova, in una boccascena minore, quello di acuta problematicità (e a nostro giudizio deprimente) della Biennale veneziana, di cui qui s'è parlato nei giorni scorsi; e veniamo dunque a Giuseppe Antonio Pianca.

Nato il 21 gennaio 1703 ad Agnona, un piccolo villaggio sopra Borgosesia, morto non si sa dove nè quando, ma presumibilmente dopo il 1755, il gran pubblico ne ignorava l'esistenza; pochi studiosi, dal Baroni al Testori, dal Russoli al Debiaggi, da Anna Maria Brizio a Noemi Gabrielli, dalla Gregori alla Griseri al Podestà, ma soprattutto in questi ultimi due anni il giovane assistente della Brizio alla cattedra dell'Università di Milano, Marco Rosci, su anticipazioni del Longhi ne andavano cercando la memoria attraverso sparse e spesso deperite opere. Averne qui riunite una quarantina, averle illustrate con il perfetto catalogo (in verità una monografia fondamentale) curato dal Rosci, acuto e preciso critico dell'artista dimenticato, è un risultato sorprendente che oltrepassa ogni precedente speranza.

Curiosa figura quella del Pianca, che andava tutta ricostruita sulle poche tele certe, delle quali due sole firmate e datate, entrambe 1745: il suo capolavoro, ch'è l'enorme *Martirio d'un santo*, della chiesa novarese di S. Eufemia, e la *Assunzione* della parrocchiale di Ghemme.

L'artista, di formazione pittorica nettamente lombarda (non senza qualche eco, però, di Genova e Venezia) — avendo preso diciassettenne la via di Milano come i suoi grandi predecessori valsesiani Gaudenzio e Tanzio, e subito guardato ai teloni dipinti per il Duomo dal secentista Filippo Abbiati — fornisce un singolare esempio di gusto ritardatario — bizzarro anacronismo in relazione al suo robusto talento — in quanto egli, operoso in pieno Settecento, per i forti contrasti chiaroscurali, le fonde tonalità seicentesche, come dice la Brizio nell'introduzione al catalogo, e persino per la scelta dei suoi modelli, spesso addirittura disinvoltamente copiati, tutti di decenni più anziani di lui, da Sebastiano Ricci al Solimena, dal Reni al Mignard, appare un pittore tutto ancorato stilisticamente al Seicento.

Forse quel suo modo linguistico «grasso, denso, ad impasto costruttivo, tattile, che ancor più lo isola in un secolo che tutto dipinge a tocco e velatura, morbido e sciolto, o estroso e scintillante», il Pianca lo derivò dalla sua natura montanara, dalla tradizione artigianale valligiana, che lo portava a tenersi al sodo ed al corposo.

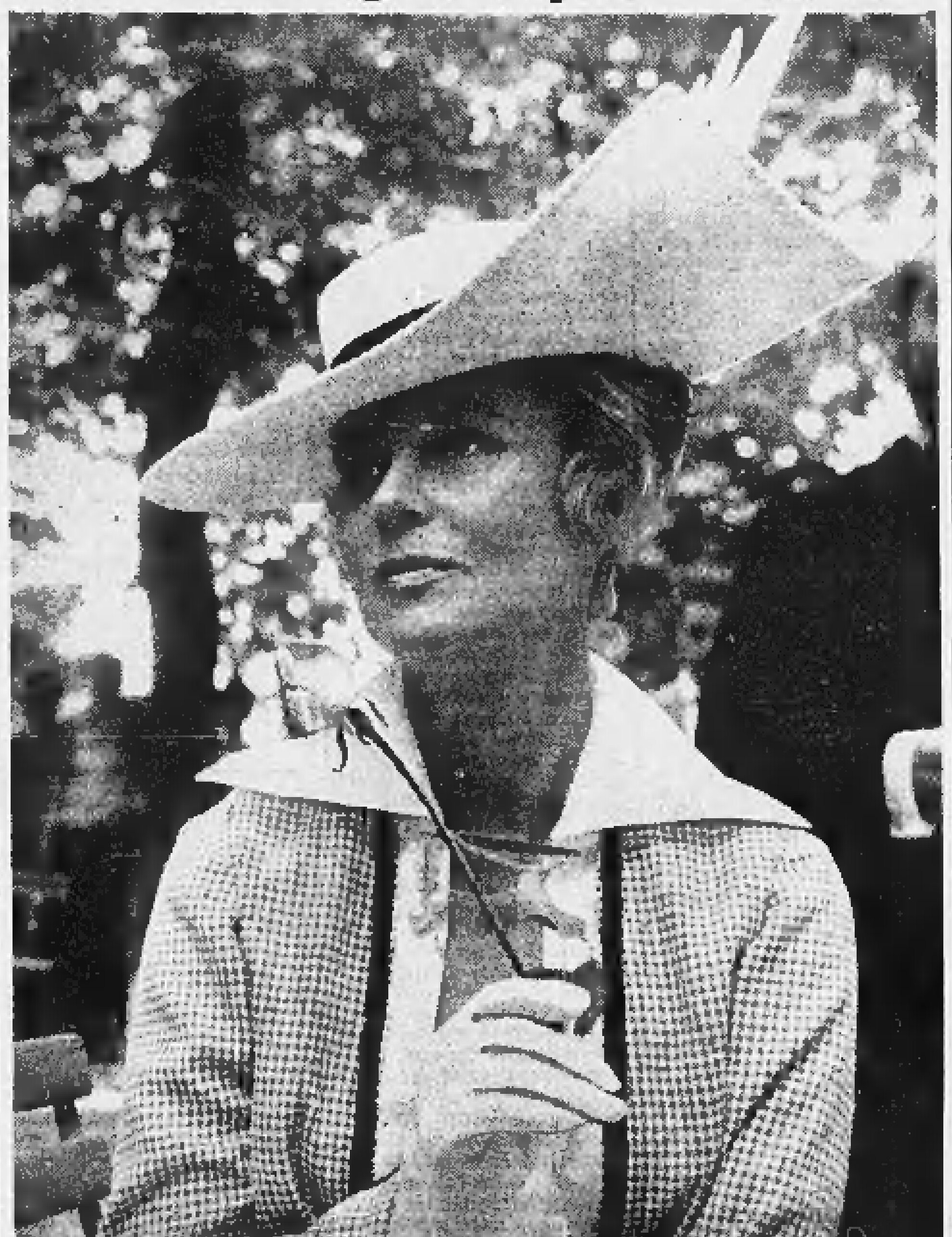
mar. ber.

L'«Otello» è stato vietato nelle scuole del Sud Africa: Desdemona e il moro violarono la legge sulle nozze miste

Johannesburg, 9 luglio.

L'«Otello» di Shakespeare è stato messo al bando, nelle scuole del Sud Africa, in quanto Otello e Desdemona «contravvennero alla legge sui matrimoni misti». Questo è stato detto al 50° convegno della Lega degli insegnanti del Sud Africa, da Y. Rassool di Worchester. La legge sui matrimoni misti proibisce in questo Paese le unioni tra bianchi e non bianchi.

Michèle Morgan aspetta Landru



L'attrice interpreta la parte di una delle undici vittime del celebre personaggio, nel film che Chabrol sta girando su un soggetto di Françoise Sagan (Telefoto)

Sullo schermo

«Il diavolo uccide così»: teddy boys berlinesi - «Un pugno di fango»: torbida storia di una ragazza di campagna

(Reposi) — Teddy boys berlinesi nel film tedesco *Il diavolo uccide così*, diretto dal regista Gerd Oswald. C'è ormai una falsariga d'obbligo per queste pellicole sulla delinquenza minorile: falsariga a cui non si sottrae il film odierno, che fa ben sentire, attraverso le singole, la responsabilità collettiva degli adulti, e che accanto a tipi di teppisti incalliti, irredimibili, ne tratteggia altri in cui la coscienza non è ancora totalmente oscurata.

Tale il giovane Bob, che affiliato a una banda di rapinatori comandata dall'insofferibile Werner, alla vigilia di un colpo denuncia i compagni alla polizia, non per cattiveria ma per impedir loro di perdersi affatto. Scoperto, è ferito a morte da uno dei complici, e questa grave tragedia di sangue a cui non era preparata segna la fine della ghenga prima ancora che si odano le sirene della polizia.

Senza innovare in niente i paradigmi di repertorio, il film ha un certo nerbo drammatico, un'ottima fotografia della Berlino notturna, e interpreti calzanti, fra i quali spiccano Mario Adorf e la bella Elke Sommer.

* *

(Doria) — Derivato da un romanzo di Erskine Caldwell, *Un pugno di fango* merita attenzione non tanto per la regia di Gordon Douglas, non più che diligente, quanto per la notevole prova della bella e giovanissima Diane Mc Bain che vi sostiene con bravura la parte di Lynn, una ragazza di campagna, ingenua quanto sensuale, la quale dopo essere stata abbandonata dal fidanzato, cambia natura, sgualdrineggiando con tanta protervia da rovinare la sua già disgraziata famiglia, provocare un assassinio, e finire uccisa dal genitore della vittima.

Vicenda, ambiente, caratteri rispondono alle predilezioni dell'autore di «Piccolo campo»; e se quando i fatti ingrossano il film si disunisce, la Mc Bain (ben coadiuvata da Arthur Kennedy e da Constance Ford) tiene in pugno fino alla fine il suo non facile personaggio.

l. p.

Le altre «prime»

Riprese abbastanza importanti e novità piuttosto estive si alternano sugli altri schermi, e per comodità degli spettatori che nei prossimi tre giorni non avranno giornali, diamo qualche cenno informativo sugli odierni e prossimi programmi.

Tra le riprese in corso due sono di eccellente livello:

Io confesso, di Alfred Hitchcock, un film del maestro del «thrilling», che qui narra d'un sacerdote sospettato di assassinio dopo avere raccolto la confessione del vero, ma da tutti ignorato, colpevole.

Uomini violenti: ampio film del West, dove un groviglio familiare si scioglie in un'avventura in cui le sparatorie hanno la contropartita in studi e disegni di caratteri maschili e femminili abbastanza approfonditi.

Tra le riedizioni dei prossimi giorni, sono sottolineabili:

Rapina a mano armata, di Stanley Kubrick: uno dei più potenti e significativi film del regista che doveva poi firmare *Orizzonti di gloria*, *Spartacus* e *Lolita*. La solita storia del «delitto che non paga» ha qui una penetrazione psicologica e un'evidenza spettacolare magistrali.

Non voglio morire, di Robert Wise: le ultime ore di una condannata a morte (Susan Hayward) che invano attende la grazia, vissute istante per istante da un'interprete che, per questo film, venne laureata con l'Oscar.

Tra le novità odierne:

Balliamo insieme il twist, di Greg Garrison: commedia americana in bianco e nero, nella quale una leggera vicenda sentimentale serve di pretesto per esibizioni molteplici del ballo di moda.

Febbre di rivolta, di Robert Hossein, storia di una ribellione di «guerrilleros» nell'America del 1910, interpretata da un cast internazionale in cui spiccano il regista-attore già citato, la Ralli, Mario Adorf, Madeleine Robinson.

Due film d'argomento avventuroso e di ambiente esotico sono annunciati per domani:

Lo sceriffo implacabile, un western dal titolo programmatico, con Jeff Morrow, Merrie Anders.

I fucilieri del Bengala, guerriglia antibritannica in India, con Rock Hudson, Arlene Dahl, Ursula Thiess.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Odeon, Olimpia, Ortro, Reposi, S. Paolo, Sociale, Splendor, Vittoria.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera torna «Campanile sera»

Stasera festa per gli appassionati di quiz. Dopo mesi di attesa ecco il ritorno di un popolare gioco che per lungo tempo ha scatenato epiche rivalità di piazza, «Campanile sera». Scenderanno in campo, sostenute da collegi di esperti, le cittadine di Todi e di Soresina. Dirigerà, al solito Mike Bongiorno. Presentatore a Todi sarà Enzo Tortora, a Soresina Walter Marcheselli.

Per domani sera segnaliamo, sul secondo canale un divertente film di Fellini, «Lo sceicco bianco». Per giovedì, sul «nazionale», un altro film, questo di Rossellini, «Viaggio in Italia», realizzato nel 1954 e interpretato da Ingrid Bergman e George Sanders. Sul «secondo» di giovedì assisteremo a «Girotondo show», con la partecipazione di Paolo Carlini e Tony Dallara per il gioco dell'oca e del Quartetto Cetra per le domande di «tiro incrociato».

* *

Ieri sera, debutto di una nuova rubrica, «Il giornale delle vacanze», il cui titolo è sufficientemente esplicito: vuol essere cioè una trasmissione che accoglie tutto quel che può riguardare il periodo estivo e le ferie. Formula vastissima ed elasticissima che permette di attivare nello spazio di un'ora gli argomenti più disparati; il che è molto comodo ed è anche, ovviamente, molto pericoloso. L'esito di ogni trasmissione dipende perciò dal reale interesse, dalla piacevolezza degli argomenti scelti.

Quello di ieri non ci è parso un minestrone ben amalgamato. La prima parte era gravata da troppe interviste, da troppi pareri medici, pedagogici e letterari di tono vago e quindi inutili e piuttosto noiosi; un po' all'acqua di rose l'inchiesta sugli esami di maturità. Lievemente migliore la seconda parte con la breve rassegna libraria di Silori, con un discreto servizio sulle isole Tremiti (che, possiamo assicurarlo per approfondita e particolareggiata conoscenza, sono infinitamente più belle di quel che apparivano nel documentario) e con una rapida ma intelligente rassegna dei film ispirati all'estate.

Consigliamo comunque agli autori della rubrica di puntare in prevalenza su temi pratici e concreti come possono essere itinerari di viaggio poco conosciuti, curiosi aspetti del costume estivo italiano ecc. ecc. Le variazioni ed elucubrazioni sottili sulle vacanze ci sembrano sterili, fanno solo sbadigliare.

* *

Serata molto così e così. Infatti sul secondo canale è stata allestita una commedia americana di limitate risorse, «Buon compleanno» di Anita Loos, che cercava di nascondere la sua estrema fragilità e convenzionalità sotto una vernice di stravaganza.

* *

Dei programmi dei giorni scorsi ricordiamo la seconda puntata de «L'amico del giaguaro», vivace e allegra; un buon numero di «RT-Rotocalco»; e il lieto ritorno, domenica sera, di Gilberto Govi.

* *

Saranno trasmessi, prossimamente sul secondo canale cinque racconti di Giuseppe Marotta, tratti da «L'oro di Napoli», «Mi voglio divertire» e «Gli alunni del sole». Protagonista sarà Nino Taranto. — Sempre sul «secondo» domenica 22 luglio avrà inizio il nuovo varietà «Eva ed io», interpretato da sole attrici, con l'unica eccezione di Gianrico Tedeschi.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 80.000 alle poliester 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 2 cortile.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi**: a) L'apprendista stregone. Programma di curiosità scientifiche a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso. b) Corky, il ragazzo del circo. Telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari.
19,15: **Avventure di capolavori**: la cappella Brancacci di Masaccio.
19,50: **Ritratti contemporanei**: Nino Farina.
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Campanile sera.** Presenta Mike Bongiorno con Walter Marcheselli e Enzo Tortora.
22,15: **Arti e scienze.** Cronache di attualità.
22,45: **L'impresario delle muse**: Sergej Diaghilev e i suoi balletti. Attraverso inserti filmati e un ricco materiale iconografico anche inedito, la trasmissione ricorderà gli episodi fondamentali del prestigioso animatore del balletto russo fra il 1909 e il 1929.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Più rosa che giallo**, di Dino Verde. «La signora della collana». Interpreti: Alberto Bonucci, Carlo Romano, Fulvia Franco, Franco Scandurra, Ezio Rossi, Cristina Grado, Massimo Righi e altri. Regia di Alberto Bonucci.
22,10: **Telegiornale.**
22,35: **Omaggio al chitarrista André Segovia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 11: Omnibus (seconda parte); 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - 49° Tour de France; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Recentissime in microsolco; 16: Programma per i ragazzi: La piccola domatrice; 16,30: Corriere del disco: musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Luglio musicale a Capodimonte, concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio-radiosport; 20,20: 49° Tour de France; 20,35: Fuente Ovejuna, tre atti di F. Lope De Vega; 22,15: I quartetti per archi di Beethoven; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del Giornale radio; 8,35: Canta J. Sentieri; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,35: Mi dica signor Brazzi; 10,30: Notizie del Giornale radio; 10,35: Canzoni canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del Giornale radio; 15,35: Crociera italiana; 16: Ritmo e melodia; 49° Tour de France; 17,15: Fonte viva; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,35: Piccola enciclopedia popolare; 17,45: Concerto operistico; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20,30: Notizie del Giornale radio; 20,30: Il grande giuoco; 21: Canzoni per l'Europa 1962; 21,30: Notizie del Giornale radio; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di R. Nielsen; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,20: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Erik Satie e il «Gruppo dei sei»; 22,05: La conquista della Luna, Racconto di G. Berto (lettura); 22,45: Le diatribe filosofiche.

Mercoledì alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi**: a) Dal Teatro Angelicum in Milano: «Nuvola d'oro», di Carlo Bressan; b) Programma di cartoni animati.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: «**Anna Christie**», dramma di Eugene O'Neill. Riduzione televisiva in due tempi. Principali interpreti: Salvo Randone, Anna Proclemer, Alberto Lupo e Pina Cei. Regia di Sandro Bolchi. Anna Christie è una giovane che prima di sposare un marinaio confessa il suo torbido passato. Il marinaio sa comprendere e perdona. Poi parte per un nuovo imbarco con il padre di Anna e la sposa rimane ad attendere i suoi cari.
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Tribuna politica.** L'on. Emilio Colombo, ministro per l'Industria e Commercio, terrà nella sua qualità di Presidente di turno del Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea, dell'Euratom e della Ceca, una conferenza-stampa sul tema: «Europa 1962, fattore di coesione e di attrazione nel mondo».
22,05: **Strettamente musicale**: concerto di musica leggera presentato da Lelio Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, I Caravels e i 4+4 di Nora Orlandi.
22,50: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Trent'anni di Cinema**: «Lo sceicco bianco», di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Leopoldo Trieste, Brunella Bovo e Giulietta Masina. Divertente satira del mondo dei lettori e dei protagonisti dei romanzi a fumetti.
22,40: **Telegiornale.**

Giovedì alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi**: a) Guardiamo insieme: panorama di fatti, notizie e curiosità; b) Avventure in elicottero: «Volo di mezzanotte», telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi**: corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia**, con la partecipazione della pianista Maria de Concilijs. In programma il Concerto per pianoforte e orchestra di Alan Rawsthorne.
19,40: **Con la «Scarlatti» in Oriente.**
19,50: **La tv degli agricoltori.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Documenti del cinema italiano**: «**Viaggio in Italia**», di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman e George Sanders. Opera di carattere intimista: la vicenda è fatta di annotazioni psicologiche frutto di una delicata e acuta indagine.
22,35: «**Le facce del problema**»: Orario unico o spezzato? Partecipano al dibattito Nicola Adelfi, Gaetano Baldacci, Gianni Corbi e Cesare Zappulli. Dirige Luciano Luisi.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Girotondo show.** Spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Rascel. Presenta Isa Barzizza.
22,15: **Telegiornale.**
22,35: **Giovedì sport.** Riprese dirette e inchieste di attualità.

Venerdì alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: **Ripresa di un avvenimento agonistico.**
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **La tv dei ragazzi**: a) I racconti del naturalista, a cura di Angelo Boglione: «Gli animali inventori»; b) «Il club di Topolino», di Walt Disney.
19,55: **Alle soglie della scienza**: «Che cos'è la matematica».
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**La crisi**», tre atti di Marco Praga. Interpreti: Bianca Toccafondi, Sandro Moretti, Leonardo Severini, Gianni Santuccio, Lia Bosisio, Isa Crescenzi. Regia di Marcello Sartarelli. Piero Donati subisce passivamente i tradimenti della moglie della quale è innamoratissimo. Non così il fratello Raimondo che, dotato di un forte senso dell'onore, sfida a duello l'amante della cognata. Unica conseguenza del duello è che l'amante abbandona la città. E la moglie infedele torna al marito che la perdona.
22,45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Lotta ai gangsters.** Inizia questa sera, con un documentario dedicato alle origini e agli episodi più drammatici del gangsterismo negli Stati Uniti, una serie di trasmissioni che illustreranno la lotta condotta dalla società americana contro la malavita.
22: **I Vangeli**: Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna, Cardinale Giacomo Lercaro.
22,15: **Telegiornale.**
22,45: **Dal «Piccolo Teatro della città di Firenze»**: I mimi di Praga in «Giochi».

TEATRI E RITROVI

Familja Turinesa (ex Giardini Reali): domani ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «'l balin 'd la celebrità» di Franco Roberto. Ingresso gratuito.
Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): Riposo. Dal 17-7 ore 21: «Anfitrione» di Plauto con L. Vannucchi e Fed. **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Atti unici» di Courteline, Feydeau, Labiche.

Alfieri: Compl. Riv. Cecchorini-Gessaga-Ferrari ore 16,15 e 21,15.

Acapulco: nuovo locale estivo tutte sere ore 21, c. Moncalieri 145 (ponte Isabella), telef. 651-163.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678-978): Nuovi terrazzi-giardini.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini, Canta Fiorella Pavan.
Birchendault Lutrario: 21 Boccaccio-d'Andri. Scuola ballo gratuita.
Bruno: ore 21 Orch. T. 61.
Chalet Valentino: 21 Bonacelli.
Gay Estivo (c. Moncalieri 52): ore 21 Orch. I 5 Crusies.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Cha-Cha-Cha.
La Cicala Dance: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 I 5 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraria.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale: 21.
Pagoda Dance: ore 21 Gianni e i 5 della Torre canta A. Mauro.
Parco Europa: Ristor. tel. 690-963.
S. Giorgio: Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. L. Fumat-R. Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Whisky à gogo Piscina del Sole: Ristor. Str. S. Mauro, tel. 556-883. Orario piscina 9-20.
Whisky Notte (via Goito, telef. 687-563, aria condizionata): ore 21.
Chez Louis, P. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Ballo Valent.: 22-4 Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534-175): Maestri del 900 italiano, orario 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Borduas, Riopelle e la giovane pittura canadese. Orario 10-12 e 15-20.

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
BUVETTE - SNACK BAR
ARIA CONDIZIONATA
Telefono 57-53

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 962.381
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

ECHI SPETTACOLI

AL FLORIDA CLUB
Stasera alle ore 21
MISS CINEMA FLORIDA
Concorso Miss Italia 1962
Omaggi Gi.Vi.Emme con gioielli d'oro. Presenta Tullio Rossini

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io confesso» di A. Hitchcock con M. Clift, A. Baxter.
Astor: Chiusura estiva.
Corso: «Uomini violenti» Glenn Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson scope colori (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Strategia di una rapina» H. Belafonte, S. Winters (locale freschissimo).
Doria: «Balliamo insieme il twist» A. Celentano, J. Dee, K. Armen. (locale fresco aria condizionata).
Ideal: «Lo sparviero del Caraibi» J. Desmond, Y. Montaur sc. tech. Locale freschissimo. Ingr. 400.
Reposi: «Il diavolo uccide così» M. Adorf, Elke Sommer. C. Collins (locale freschissimo).
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gélin, F. Perier. Viet. minori.
Vittoria: «Febbre di rivolta» con G. Ralli, R. Hossein, M. Adorf (locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «Duello all'ultimo sangue» con Rock Hudson.
Bristol: «Assassinio sul treno» Margareth Rutherford.
Arlecchino: «I 3 moschettieri» scope tech. 1° episodio. Ingr. 300.
Augustus: «Sexy al neon» sc. col. Rassegna internazion. night club, strip-tease, Vietato minori 18 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «I cavalieri del nord ovest» di John Ford con J. Wayne, Victor Mac Laglen. Ingresso L. 300.
Torino: «Hollywood o morte» D. Martin, J. Lewis, tech. Ap. 10.

Alexandra: «La rivincita di Zorro» Guy Williams, G. Sheldon.
Capitol: «Rapina a nave armata» Robert Wagner, Dolores Hart.
Faro: «Rapina a nave armata» Robert Wagner, D. Hart, Jones.
Fiamma: Rassegna films Warner «La signora mia zia» technicolor con Rosalind Russel.
Hollywood: «Re di Poggioreale» Ernest Borgnine, Keenan Wynn.

Massimo: «Un pezzo grosso» J. Robertson Justice.
Orfeo (aria condiz.): «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine.
Principe (aria condiz.): «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine.
Statuto: «Un pezzo grosso» J. Robertson Justice.

Adriano: «Avventure di Huck Fynn» technic. Tony Randall.
Alcione: «Questo amore ai confini del mondo» Rivista Cecchorini-Gessaga-Ferrari 16,15 e 21,15.
La Perla (aria condiz.): «Giornata balorda» J. Sorel, L. Massari.
Regina: «Congo».

Asti: «Frontiere dei Sioux» tech. Phyl Carey, R. Haynes. Ap. 14.
Milano: «Spacemen contro vampiri» e «Passaporto per Canton».
Olimpia: «Carica dei 4000».
Po: Marines delle isole Salomone.
P. Nuova: «Donne e arena» e «Winchester '73». Apert. 10.
S. Felice: «I 5 del bunker».

Esperia: «Rapina a S. Francisco».
Giardino: «Giorno della vendetta» technic. K. Douglas, A. Quinn.
Mirafiori: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata».
Viareggio: «A cavallo della tigre» N. Manfredi, V. Moriconi.

Eliseo: «Ladri di cadaveri» C. Dominguez, G. Alvarado.
Fréjus: «Alberto il marmittone» Alberto Sordi, V. De Sica.
Nuovo: «Il terrore corre sul fiume» techn. G. Scott, S. Gabel.
S. Paolo: «Homicidal» Viet. min.

Artisti: «Karamazov» techn. scope con Yul Brynner.
Belgio: «Ombra del gatto».
Carolio: «Furia e passione» Tony Curtis, Jane Sterling.
Eridano: «5 pistole» con James Brown, Della Sharman, W. Coy.
Gropo: «Oro nella polvere».
V. Veneto: Chiuso per lavori.

Astra: Chiuso lavori rimodern.
Bernini: «Bacio dell'assassino», Franco Silvera.
Ellas: «Battaglia del Pacifico».
Massaua: «Safari», V. Mature.
Odeon: «Il circo degli orrori» tech. A. Diffring, E. Remberg.
Star: «Homicidal» Glenn Corbett, Patricia Breslin, Jean Arless.

Aurora: «La zingara rossa» colori, Melina Mercouri.
Brescia: «Piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie. Vietato min.
Edelweiss: Coyote e King Kong.
Eri-Dan: «Delitto per delitto».
Falchera: «Il vento si alza».
Mulor: «Homicidal» Corbett. Viet.
Nord: «Bersaglio umano» Joan Evans, Roland Foster.
Palermo: «Vita intima di Adamo ed Eva» col. M. Van Doren. Viet.
Sociale «Delitto implacabile» Viet.
Zenith: Villaggio più pazzo mondo.

Calabria: «F.B.I. contro Al Capone» Robert Stack, Barbara Nichols.
Colosseo: Chiuso per restauri.
Continental: «I pirati di Tortuga» Ken Scott, Dave King, Leticia Roman, cinemascope, technicolor.
Flora: «Il cielo è affollato» tech. Rhonda Fleming.
Italia: «Furia del West» segue «Tom e Jerry» a colori.
Moderno: «Battaglia Mar dei Coralli» e «Notte degli sciacalli».
Piemonte: Strada della vergogna.
S. Carlo: «Agente federale» Cameron Mitchell, Allison Hayes.
Spezia: «Stallone selvaggio». In scope techn. George Montgomery.

Diana: «5 pistole» W. Coy.
Dora: I gialli di Edgard Wallace.
Roma: «Gigante di New York».
Umbria: «1940 fuoco sul deserto».

Alba: «Meticcia di fuoco» tech.
Ambra (aria condizionata): «Giovani delinquenti».
Apollo: «Avventure d'amore e di guerra» sc. Tom Tryon, Hedison.
Edera: «Quartetto d'invasione».
Lucento: «Agguato» technic. Richard Widmark, Tina Louise.
Lutrario: «Homicidal» Corbett.
Splendor: «Invasori base spaziale» William Conrad, Ken Utsui.

CRISTALLO
STRATEGIA DI UNA RAPINA
H. BELAFONTE
S. WINTERS

Morta Gabriella Besanzoni celebre "mezzo soprano" lirica

Roma, 9 luglio.

Ieri sera è deceduta, a causa di un edema polmonare, nel suo appartamento sulla via Cassia Vecchia, la nota cantante lirica Gabriella Besanzoni. La mezzo soprano è stata assistita dal marito, col. Lolli e da numerosi congiunti. La Besanzoni, che cantò tra l'altro con Caruso, e sotto la direzione di Toscanini, aveva aperto di recente a Roma una scuola di canto.

Gabriella Besanzoni era nata a Roma. Debuttò nella «Norma» a Viterbo, e successivamente diventò famosa per la interpretazione della «Carmen». Sui palcoscenici del Nord America la Besanzoni ebbe come compagno d'arte oltre a Enrico Caruso Mattia Battistini: con entrambi riportò numerosi successi. In Brasile, conobbe e sposò il suo primo marito, l'industriale Enrico Lage. In seconde nozze sposò il col. Lolli. Dai due matrimoni non nacquero figli.

Le principali opere liriche interpretate da Gabriella Besanzoni sono: «Un ballo in maschera», l'«Aida», l'«Orfeo», «Il Trovatore» e «La favorita», quest'ultima sotto la direzione di Toscanini, di Mascagni e di Mancinelli. L'ultimo spettacolo al quale la cantante partecipò, si svolse alle Terme di Caracalla nel 1939. La Besanzoni, alla quale fu conferito, l'anno scorso, il premio «Gemelli del Tevere» impartiva lezioni gratuite di canto a giovani allieve iscritte presso la scuola da lei diretta.

I funerali, partendo dalla villa dell'artista sulla Cassia Vecchia, avranno luogo domani alle 8 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

DOMANI
all'IDEAL
ROCK HUDSON
ARLENE DAHL
I FUCILIERI DEL BENGALA
URSULA THIESS
TECHNICOLOR

OGGI • DORIA • OGGI
IL SISTEMA PIU' ECONOMICO E SICURO PER IMPARARE A BALLARE IL *TWIST*!
IL PRIMO FILM AMERICANO DEDICATO A QUESTA DANZA ESPLOSIVA
«BALLIAMO INSIEME IL TWIST»
CON
JOEY DEE
THE STARLITERS
TEDDY RANDAZZO
KAY ARMEN
ZOHRA LAMPERT
DISTRIBUZIONE PARAMOUNT

CORSO
GRANDE SUCCESSO
UOMINI VIOLENTI
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

DOMANI
ARLECCHINO
2° EPISODIO
La vendetta dei Moschettieri
GUASCONI, SPACCONI PIU' CHE MAI
«Come li avete immaginati e mai visti»
Franscope - Eastmancolor
Distribuz. Eurofilm Intern.

DOMANI al
REPOSI
Lo Sceriffo Implacabile
EASTMANCOLOR

VITTORIA
GIOVANNA RALLI
ROBERT HOSSEIN
MARIO ADORF
MADELEINE ROBINSON
Febbre di rivolta
un film di ROBERT HOSSEIN
Metro Goldwyn Mayer

AVVISO
Tutti gli ex allievi dell'Istituto
"C. REBAUDENGO"
sono invitati ad intervenire al
CONVEGNO ANNUALE
che si terrà domenica 15 luglio - ore 9

A Cape Canaveral è già iniziata la conta alla rovescia

Oggi il lancio del satellite televisivo per le trasmissioni tra l'America e l'Europa

L'ordigno detto «Telestar» pesa 77 chili e ruoterà attorno alla Terra con un'orbita molto allungata - Sedici Paesi europei, fra i quali l'Italia, interessati finanziariamente al progetto - Le tre principali reti tv degli Stati Uniti metteranno in onda un programma della durata di 12 minuti

Satelliti per la pace

Fra le utilizzazioni pacifiche dei missili già in corso di esperimentazione sono particolarmente importanti quelle per rendere più facili e numerose le radiocomunicazioni intercontinentali e trasmettere le immagini televisive su tutto il globo.

Sono ben noti i mezzi odierni per comunicare rapidamente da un punto all'altro della Terra, a mezzo dei meravigliosi cavi sottomarini, che attraversano gli oceani; e le trasmissioni radio con apparecchi sempre più efficienti e perfezionati. Ma per il traffico sempre crescente della odierna umanità, i detti mezzi non sono più sufficienti. Le trasmissioni radio sono abbastanza sicure, ma non quanto si desidererebbe perché soggette alle condizioni della ionosfera, cioè di quell'alto strato dell'atmosfera terrestre, il quale riflettendo le radio-onde, permette a queste di raggiungere un punto o l'altro della Terra. La ionosfera infatti è soggetta alle tempeste del Sole e per quanto si possa fino ad un certo punto prevedere le sue condizioni e quindi regolarsi sul modo di trasmettere le comunicazioni radio, tuttavia essa rappresenta sempre un mezzo instabile.

La facilità con cui si possono oggi lanciare satelliti artificiali a varie altezze, con orbite ben definite e la possibilità per essi di ricevere e ritrasmettere segnali radio, hanno condotto ad ideare geniali progetti, che sono già in corso di attuazione per parte delle grandi compagnie americane, in collaborazione con quelle europee che si occupano di telecomunicazioni.

Uno dei progetti implica la costruzione di circa una cinquantina di satelliti artificiali di cui il prototipo, che ha ricevuto il nome di «Telestar», è già costruito. Si tratta di un satellite di forma approssimativamente sferica, meglio poliedrica, del diametro di circa 120 cm, sul quale si aprono un gran numero di finestrine, alle quali sono affacciate le batterie solari. Il Sole investendo il satellite, che ruota attorno alla Terra, carica con la sua energia raggiante le batterie, proprio come con l'energia elettrica si caricano le batterie di accumulatori, per esempio, delle automobili. Il satellite (visto che all'altezza alla quale naviga, non ci sono nuvole), quando è illuminato dal Sole, viene alimentato dell'energia necessaria per ricevere i segnali dalla Terra e per ritrasmetterli verso la Terra stessa.

Il lancio del Telestar verrà così predisposto da fargli percorrere un'orbita eccentrica attorno alla Terra, il cui perigeo (distanza minima), si troverà all'altezza di circa 1000 km, mentre l'apogeo (distanza massima), sarà a 5000 km; su di essa il satellite compirà una intera rivoluzione attorno alla Terra nel corso di due ore e quaranta minuti. La necessità di un numero piuttosto notevole di satelliti si comprende facilmente, quando si pensi che a causa della sua grande velocità attorno alla Terra, un satellite può restare in vista della stazione ricevente per poco tempo, una mezz'ora circa e quindi deve essere sostituito da un altro che lo segue. Così con successivi collegamenti si assicura l'invio dei segnali e la loro trasmissione nei vari punti del globo terrestre. Le stazioni a terra devono naturalmente essere provviste di ricevitori adatti che, data la debole potenza dovuta alla grande distanza dalla quale arrivano i segnali, sono costituiti da veri e propri radiotelescopi di notevoli dimensioni.

Negli Stati Uniti si esperimenta non solo con i Telestar, ma anche con un altro tipo chiamato «Relay». I primi tentativi verranno eseguiti con ordinari messaggi telefonici, che si spera arriveranno a provvedere alle grandi richieste intercontinentali. Seguirà ben presto il più ambizioso programma di trasmettere le immagini televisive e, se questo avrà buon esito, l'uso dei satelliti per le telecomunicazioni attraverso lo spazio sarà un completo successo.

I primi esperimenti sono attesi di giorno in giorno. La Società Telespazio, della quale fanno parte la Rai e l'Italcable, stanno preparando la stazione terminale italiana nella Conca del Fucino, località adatta perché la sua situazione è protetta dai numerosi disturbi, prodotti dalle onde elettromagnetiche di cui ormai è piena la nostra atmosfera.

Un altro ardito progetto, forse di più difficile attuazione, ma che viene pure sperimentato, è quello di servirsi di tre soli satelliti stazionari, cioè fermi nello spazio relativamente al globo terrestre. Se il satellite viene lanciato con un impulso iniziale più potente di quello dato ai satelliti Telestar e Relay, ma non tanto da farlo uscire dalla sfera della attrazione terrestre, il satellite potrà entrare in una orbita di maggiori dimensioni, e naturalmente impiegherà più di due ore e quaranta minuti per compiere una rivoluzione attorno alla Terra. Precisamente si è calcolato, che alla distanza da questa di 35.700 km., il satellite impiegherà esattamente 24 ore per compiere un giro attorno alla Terra. Siccome anche questa compie una rotazione attorno al suo asse in 24 ore, il satellite rimarrà apparentemente fisso sopra un determinato punto della Terra stessa. Si è pure calcolato che con tre satelliti, convenientemente distanziati, si potrà coprire tutto il globo terrestre.

Il notevole vantaggio di questo progetto è quindi quello di usare solo tre satelliti invece di 50 e di permettere ai radiotelescopi di rimanere sempre fissi verso una determinata direzione. Di più essendo questi satelliti molto lontani dalla Terra e quindi fuori della sua atmosfera, non subiranno l'attrito di questa e avranno perciò più lunga vita. Non si nascondono però le difficoltà di lanciarli a tanta distanza con la necessaria precisione in orbite circolari, e in modo che restino allineati al di sopra dell'equatore terrestre. Di più, data la maggiore distanza, anche i segnali emessi e ricevuti dovranno essere dotati di maggiore potenza. Comunque anche questo progetto è in corso di attuazione e i satelliti già in costruzione hanno ricevuto i nomi «Syncom», che ricorda il fatto di essere sincronizzato con la rotazione della Terra e «Advent», forse per auspicare l'avvento di una pace duratura nel mondo.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Tutto pronto in Florida

Un giorno si arriverà alla «mondo-visione»

Washington, 9 luglio.

Si è iniziato a Capo Canaveral il lungo conteggio alla rovescia per il previsto tentativo americano di inserire in orbita attorno alla Terra il «Telestar», il primo satellite per le comunicazioni radio-televisive. Gli scienziati sperano di poter effettuare il lancio entro domani. Verrà usato un razzo «Delta» a tre stadi nella cui estremità sarà collocato un satellite del peso di circa settantacinque chili. Con il «Telestar» si dovrebbe giungere, nel giro di quattro o cinque anni, alla creazione di un sistema che consentirà la ricezione in tutto il mondo di programmi radio e televisivi trasmessi da vari Paesi.

Il conto alla rovescia è cominciato poco dopo l'alba di stamane. Il personale tecnico ha iniziato l'immissione nei serbatoi del gigantesco razzo «Delta» del carburante necessario per l'effettuazione dell'entusiasmante esperimento. Anche per il satellite ed i suoi strumenti si sta procedendo all'ultima serie di controlli.

Se tutto va bene, entro sette giorni dal lancio i telespettatori negli Usa e nell'Europa occidentale vedranno i primi programmi televisivi transatlantici grazie a «Telestar» che servirà da stazione relais.

Le tre principali reti televisive statunitensi hanno in programma la trasmissione all'Europa di un notiziario della durata di 12 minuti. L'Unione radiofonica europea che comprende sedici paesi, interessati anche finanziariamente al progetto (e fra questi c'è l'Italia), curerà a sua volta un programma destinato agli Stati Uniti. Il programma europeo partirà da Bruxelles e verrà trasmesso a «Telestar» attraverso le stazioni a terra di Goonhilly in Inghilterra.

Non ancora accertate le cause dell'incidente

Recuperate solo 68 salme su 94 dell'aereo italiano caduto in India

L'unica vittima identificata: il pilota Quattrin - Le ricerche rese difficili dalla pioggia e dalla fitta vegetazione - Un apparecchio con i parenti delle vittime sul luogo della sciagura - Alcuni pastori della zona avrebbero derubato i cadaveri prima dell'arrivo della polizia

(Nostro servizio particolare)
Bombay, 9 luglio.

Sulle pendici del colle di Nimagiri, contro le quali nella notte di venerdì scorso, mentre infuriava una tempesta monsonica di inaudita violenza, andò a schiantarsi il gigantesco quadrigetto dell'Alitalia con 94 persone a bordo diretto da Sydney a Roma, è continuata per tutta la giornata l'opera pietosa delle squadre di soccorso impegnate nella ricerca delle salme.

Secondo l'opinione di un alto funzionario dell'aviazione indiana, il «DC 8» si è schiantato contro la montagna per un margine di soli tre metri: «L'aereo, se avesse superato i tre metri, sarebbe arrivato senza danni a Bombay».

Le difficoltà delle ricerche sono inimmaginabili, e solo le persone che vi prendono parte possono averne un'idea esatta. Nimagiri è una bassa montagna la cui vetta raggiunge i 1200 metri sul livello del mare, ricoperta in gran parte dalla giungla che nasconde al suo interno tra una fittissima vegetazione insidie di ogni genere: belve feroci come tigri, leopardi, cinghiali selvatici, serpenti oltre a insetti ripugnanti e spesso velenosi. Su questa zona impervia continua anche a rovesciarsi una pioggia che ha trasformato il terreno in un pantano vero e proprio su cui gli uomini affondano in continuazione.

Tutta questa gente, oltre che col fango, deve fare i conti con la fitta boscaglia che impone a ciascuno di aprirsi la strada metro per metro a forza di colpi d'ascia con la pioggia che penetra nelle ossa e finisce per rendere difficili i movimenti.

Ieri al calar delle tenebre erano state recuperate 46 salme. Oggi gli uomini impegnati nelle estenuanti ricerche (fra di loro vi erano anche diversi dipendenti dell'Alitalia) ne hanno ritrovate finora altre 22; ed è così il numero complessivo dei recuperi. Ne resterebbero da trovare altri 26: adoperiamo il condizionale, perché un conto esatto delle salme recuperate non appare sicuro, dato che alcuni corpi si presentano talmente mutilati che non è da escludere che i resti attribuiti a due vittime in realtà appartengano a una sola. L'identificazione delle salme si presenterà comunque estremamente laboriosa ed in alcuni casi sarà assolutamente impossibile. Finora si è riusciti a stabilire con certezza l'identità di una sola salma: quella del pilota comandante Quattrin.

Le enormi difficoltà che incontrano gli uomini per raggiungere il luogo del disastro dove per un raggio di due chilometri sono disseminati i rottami del quadrigetto, avevano indotto le autorità di polizia della regione a proporre l'inumazione dei resti delle vittime sul posto stesso della tragedia. Ma i funzionari dell'Alitalia e l'ambasciatore d'Italia in India Giardini hanno insistito per provvedere al trasporto delle salme a Poona che dista una quindicina di chilometri da Nimagiri e che è un centro stradale dotato di aeroporto.

Le autorità italiane, con questa loro richiesta, hanno inteso fare in modo che l'ultima parola spetti alle famiglie le quali, se lo vorranno, potranno anche ottenere che i resti dei loro cari vengano trasportati in aereo nelle loro terre d'origine.

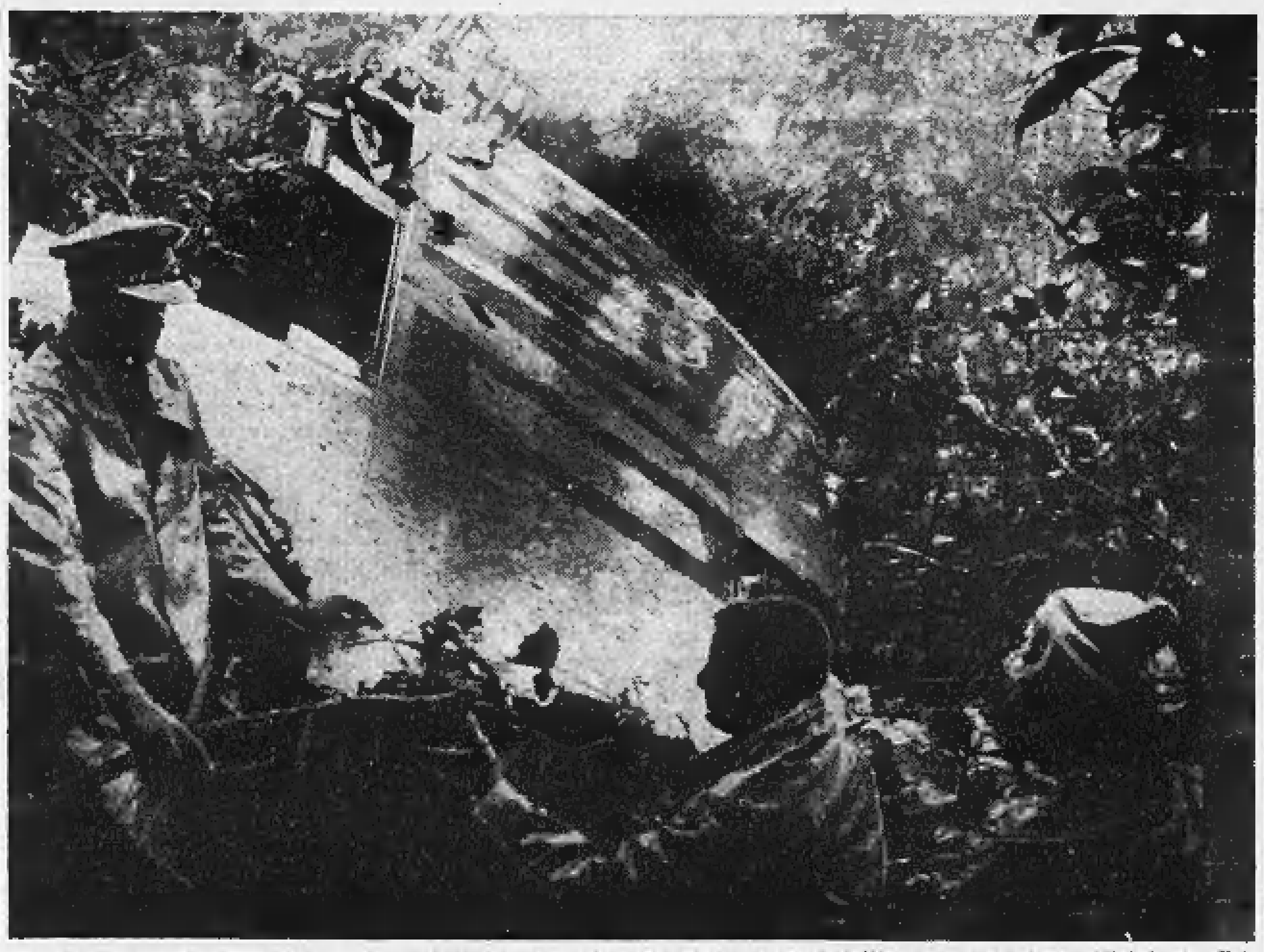
Così ha avuto inizio la traslazione delle salme finora ritrovate. Le autorità per affrettare l'opera di ricerca delle salme hanno provveduto ad inviare sul posto altri cento agenti. Stamani, su richiesta degli uomini impegnati nelle ricerche un aereo, noleggiato appositamente, si è levato dalla pista dell'aeroporto di Santa Cruz per gettare alle squadre di soccorso a mezzo di paracadute pacchi contenenti impermeabili e stivaloni di gomma. Sullo stesso apparecchio, che dopo il lancio ha atterrato sulla pista dell'aeroporto di Poona avevano preso posto anche alcuni parenti delle vittime. L'ufficio di Bombay dell'Alitalia ha poi annunciato che un altro aereo con a bordo altri parenti delle vittime e funzionari della società ha decollato per Poona.

Sembra accertato, purtroppo, che alcuni pastori della zona, che si trovavano sul posto della tragedia prima dell'arrivo delle forze di polizia, abbiano commesso dei furti impadronendosi di oggetti trovati addosso alle vittime. Per questo motivo il comando di polizia ha disposto l'accurata perquisizione delle capanne dei villaggi vicini al luogo della sciagura. Su tale operazione non si sa ancora nulla con certezza.

Quanto alle cause del disastro, sembra secondo alcune indiscrezioni, raccolte anche dal quotidiano di Bombay Free Press Bulletin che gli esperti indiani abbiano accertato che prima dell'incidente l'aereo abbia sorvolato più volte l'aeroporto di Santa Cruz in un raggio di una novantina di chilometri, in attesa di una schiarita. La torre di controllo non avrebbe però dato all'aereo italiano l'ordine di atterrare su un altro aeroporto a seguito delle pessime condizioni meteorologiche e invece, per motivi che non sono stati ancora chiariti, avrebbe ordinato al comandante Quattrin di scendere a quota 1800 metri. Durante questa manovra il «DC 8» sarebbe andato a schiantarsi contro la collina di Nimagiri disintegrandosi.

L'arcivescovo di Bombay, cardinale Valerian Gracias, celebrerà il rito funebre per le vittime cattoliche della sciagura.

s. r.



Le prime squadre di soccorso hanno raggiunto nella giungla i rottami dell'aereo precipitato (Telef. A. P.)

Un quadrimotore libanese precipita in mare a Brindisi

La sciagura nella notte - Il velivolo aveva sei uomini d'equipaggio e, pare, nessun passeggero - Le ricerche sono difficilissime

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 9 luglio.

Un quadrimotore «DC 4» da trasporto civile di nazionalità libanese con sei uomini di equipaggio a bordo proveniente da Francoforte e diretto a Beirut è precipitato in mare a qualche miglio dalla diga del porto di Brindisi. Il quadrimotore aveva fatto scalo all'aeroporto di Brindisi per il rifornimento tecnico. Si era sollevato in volo, pare poco dopo le ore 22, e si era diretto verso la sua rotta.

A un certo momento lo si è visto, dalla torre di controllo dell'aeroporto di Brindisi, abbassarsi, inclinarsi e precipitare in mare. Immediatamente sono partiti alla ricerca del relitto — evidentemente il «DC 4» deve essersi in parte disintegrato e quindi le ricerche sono difficilissime — i mezzi della marina militare e quelli anfibi dei vigili del fuoco. Mentre trasmettiamo i mezzi, alla luce di potenti riflettori forniti dallo stesso comando dell'Aeronautica militare, del luogo, stanno tentando di ricuperare qualcosa, anzi di avvistare qualcosa. Non è stato rinvenuto alcuno dell'equipaggio. Si ha fondato motivo di ritenere che non vi siano passeggeri a bordo dell'aereo.

Il velivolo si era fermato soltanto pochi minuti all'aeroporto di Brindisi, per il rifornimento tecnico, ed è ripartito subito, per cui nessuno è disceso all'infuori del personale di servizio.

a. c.

Sequestrati 20 milioni di medicinali falsificati

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 9 luglio.

(g. f.) Agenti della squadra mobile di Arezzo, in collaborazione con quelli di Perugia, hanno arrestato per contrabbando di medicinali il produttore Giovanni Brozzi, di 35 anni, da Macerata, e sequestrato una grossa partita di farmaci per un ammontare di circa 20 milioni.

Il falsificatore aveva impiantato, oltreché un laboratorio vero e proprio, dove manipolava sostanze innocue facendole apparire specialità, anche un'attrezzata sezione di confezioni per l'inscatolamento del prodotto, in modo che i farmaci apparissero in tutto e per tutto identici a quelli autentici sia nel formato, sia nei colori che nei tagliandini dei prezzi.

L'hostess biellese del DC-8 era la più giovane pilota d'Italia

Marilla Rigazio aveva ventitré anni - A diciassette prese il brevetto - Commozione nella provincia per la sua tragica fine

Maria Camilla Rigazio di 23 anni all'aeroporto di Biella dove prese il brevetto

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 9 luglio.

La tragica morte di Marilla Rigazio, di 23 anni, ha commosso in modo particolare gli aviatori biellesi, alla cui affiatata comunità (sono più di 100), la giovane era rimasta legata anche dopo avere intrapreso la carriera di *hostess*.

Affidata dal padre che ne assecondava la passione per il volo all'istruttore dell'aeroporto di Gaglianico, comandante Muries, la Rigazio aveva iniziato il corso di pilotaggio ad appena 16 anni, distinguendosi subito per la sua spiccatissima sensibilità.

Avrebbe potuto prendere il brevetto in breve tempo, ma il regolamento la costrinse ad attendere il diciassettesimo compleanno prima di effettuare il «decollo». Per parecchi mesi Marilla Rigazio alternò il lavoro nei campi del padre alla guida del trattore, alle lezioni a Gaglianico, e ogni volta doveva compiere 80 km. in treno o in auto; nei giorni festivi la accompagnava in auto il padre.

Volò per la prima volta da sola il 31 ottobre 1956, nel giorno del tanto atteso 17° anno, e fu così la più giovane pilota d'Italia.

Decisa poi di fare la *hostess*, e con uno sforzo di volontà riprese gli studi interrotti, condizione indispensabile per essere ammessa al corso. Mariella Rigazio venne assunta dalla *Alitalia* per interessamento di un anziano pilota biellese, ma ancora una volta l'età ed il regolamento le furono di ostacolo: dovette adattarsi a compiere i servizi a terra fino al raggiungimento della maggiore età. Ancora un anno di attesa con voli sulle linee italiane, e finalmente Marilla Rigazio potè realizzare il sogno di volare da un continente all'altro.

«E' una sensazione — confidava agli amici piloti quando nei brevi periodi di vacanza tornava al campo d'aviazione — che non si può descrivere. Per tanti anni ho desiderato che il tempo passasse più in fretta; ora vorrei che si fermasse».

La giovane *hostess* paventava il momento in cui avrebbe dovuto rinunciare al volo, senza immaginare che il suo destino si sarebbe compiuto nel corso di una trasvolata.

p. m.

Un'intera famiglia triestina perita nel sinistro di Bombay

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 9 luglio.

(u. s.) Ha suscitato vivo compianto in città la tragica fine della famiglia di Attilio Marino, perita nel disastro aereo di Bombay.

Nato a Verona ma da una ventina di anni residente a Trieste, il Marino era partito per l'Australia nel 1955 in cerca di lavoro. Laggiù aveva sposato Ethel Eileen, e dalla loro unione era nato un bimbo, Stefano, che ha 5 anni.

Il Marino aveva deciso di rimpatriare per aprire qui a Trieste un negozio per esercitare il suo mestiere di radiotecnico.

Lascia la madre, signora Anna Sanna vedova Marino, e i due fratelli, Achille, di anni 31, che abita qui a Trieste, e Domenico, che l'aveva raggiunto in Australia.

Le vittime della sciagura commemorate alla Camera

Roma, 9 luglio.

La Camera ha commemorato le vittime della sciagura aerea di Bombay; hanno parlato brevemente, Guadalupi (psi), Cruciani (msi), Larussa (dc).

Il sottosegretario Pugliese ha ricordato che le cause della disgrazia potranno essere accertate solo alla fine dell'inchiesta già disposta (e il governo si riserva di comunicarne alla Camera i risultati): poiché l'apparecchio e l'equipaggio erano in perfetta efficienza, si può fin d'ora affermare che la sciagura è stata provocata da un concorso di condizioni avverse assolutamente eccezionali.

La minaccia più terribile per l'uomo? la vecchiaia prematura

Il primo Gerontologo fu Descartes, egli disse: i peli bianchi che si affrettano a crescermi sul viso mi avvertono che non devo studiare altro che la maniera di ritardarli.

Nell'antichità, la media della vita era di 29 anni, nel Medio Evo di 32 anni, nell'era di Napoleone di 40 anni, oggigiorno in Italia come in Francia ecc., è di 63 anni.

Questo notevole allungarsi della vita è dovuto a svariati fattori, il principale dei quali consiste nei progressi della medicina.

Questo fenomeno si avverte soprattutto da una quindicina di anni a questa parte.

La Gelée Royale nota sin dalla più remota antichità, apprezzata dai greci col nome di «Ambrosia» che conferiva l'immortalità degli Dei dell'Olimpo, ha trovato il suo posto definitivo.

Dieci anni di esperienze lo attestano. Oggi, come l'ha scritto giustamente il noto Biologo francese de Belvefer, l'APISERUM a base di Gelée Royale è un super alimento naturale, capace di rigenerare qualsiasi organismo precocemente invecchiato.

Difatti l'esperienza dell'alveare ha dimostrato che esiste una straordinaria differenza tra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina pesa il doppio, è più grande, più bella, si sviluppa rapidamente, vive 5 anni al posto di 42 giorni come l'Ape Operaia, la Regina dà vita a due milioni d'insetti e quello che realmente è straordinario è che alla nascita tutti gli insetti sono uguali e che solamente l'alimentazione (all'occorrenza la Gelée Royale) riservata a certi fra di loro, li fa fisiologicamente superiori agli altri.

Dopo tanti studi il Biologo de Belvefer compose l'APISERUM super alimento a base di Gelée Royale purissima stabilizzata, capace di mantenere o ridare l'esatto equilibrio della gioia di vivere a qualsiasi età.

Ma attenzione: la Gelée Royale per essere efficace deve essere stabilizzata, chiedete in tutte le Farmacie l'APISERUM a firma de Belvefer, diffidate dalle imitazioni.

A semplice richiesta una più ampia documentazione vi verrà inviata gratuitamente scrivendo alla: Concessionaria per l'Italia CO.DI.T., Via Fagnano 13, Torino.

Organizzazione ODENT
brevetto n. 12 515
per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantite. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99 bis - Telefono 683-676 - TORINO

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS
MOD. II

con queste grandi caratteristiche:
● trasmissione a frizione ● potenza 500 Watt ● luce per illuminazione ● aspirazione anteriore ● avviamento automatico di sicurezza ● rivestita di materiale antiurto ● adatta per difficili pulizie ● tre serie di diverso tipo di spazzole.
A contanti **L. 29.700**
A rate: **L. 2.500** alla consegna più 16 rate mensili da **L. 2.000**

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (253)

l'Elmitolo è un efficace disinfettante dei reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate una cura di ELMITOLO

MOLTO CALDO? POCO ALCOOL.... bevete APEROL
APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti o vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VILLE

GR. UFF. A. POLETTI vende villetta lussuosa nuova costruzione vicinanze Racconigi 4 camere servizi grande garage giardino libera, 7.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende Varallo Sesia villa padronale 8 camere doppi servizi oltre chalet 9 camere termo centrale parco fabbricabile 8300 mq., 45 milioni. Telefonare 596-607, 597-774.

AFFITTASI vicinanze piazza Statuto villa padronale, disponibile subito. Scrivere: Pubblicità Stampa 7313, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI vende villa Forno Alpi Graie 7 camere cucina servizi grande atrio terrazzo tutti comforts giardino mq. 2400 completamente arredata, 15.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende villa panoramica Colle Braida 10 camere 4 bagni arredata terreno parco giardino 3500 mq., 18 milioni trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende villa precollinare vicinanze corso Moncalieri 15 camere servizi grande giardino cintato tutta libera 30.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

VARI

SARDEGNA MARE raggiungibile celermente 1.650.000 prefabbricate terreno giardino arredamento vendonsi oltre ville, terreni convenientissimi subito. Scrivere: Pubblicità Stampa 1458, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI svende attico via Ormea 4 camere cameretta servizio cucina bagno terrazzo mq. 30, esentasse, 10.500.000 trattabili. Telefon. 596-607, 597-774.

Artigiano acquista capannone industriale e basso fabbricato ad uso magazzino e laboratorio silenzioso. Scrivere: Pubblicità Stampa 139, Torino.

AFFARE causa motivi familiari cedesi Sanremo locale caratteristico, tutti permessi. Rivolgersi « Grotta del Drago » Sanremo, telef. 84-270 oppure Torino 483-170.

GR. UFF. A. POLETTI gruppo negozi angolari con annesso magazzino seminterrato mq. 160 luminosissimo et alloggio tre camere cucina servizi completi condominio totalmente rimodernato zona centrale commerciale adatto qualsiasi attività bloccasi 18 milioni. Telefon. 596-607, 597-774.

INDUSTRIALE RIIMPIEGA provento di vendita della propria azienda in stabili centrali, semicentrali, vecchia o nuova costruzione, fino 800.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 126, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI vende mura et esercizio autorimessa zona Cibrario capienza 250 macchine stazione servizio superficie locali mq. 1700, 130.000.000 trattabili. Telefon. 596-607, 597-774.

CASTELNUOVO DI MAGRA
TRA LERICI E FORTE DEI MARMI
si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire 295000 e più
già costruiti Ville-Alberghi-Negozi con campi Tennis e Piscine
Milano-C. Europa 22 - Tel. 792621 - Torino-C. Viareggio 14 - Tel. 45259
Fiumaretta Via Litoranea 11 - Tel. 65074
CABINE SPIAGGIA — MARINELLA
LOTTIZZAZIONI O.R.C.

ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI ITALCASE CORSO MATTEOTTI ZERO - TORINO TELEF. 43.314 - 524.919 - 553.782

VENDE: in corso Traiano n. 51 - 53 - 55 angolo via Guala e via Vian, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggi signorili, ogni comfort, finiture accurate

PER VISITE RIVOLGERSI IN CANTIERE SIA NEI GIORNI FERIALI CHE FESTIVI

APPARTAMENTI

VIA GUIDO RENI 213 vende fine frazionamento alloggi signorili 2 camere servizi mutuo, visite cantiere pomeriggio feriali.

VENDONSI DUE ALLOGGI uno 2 milioni, l'altro 3 milioni 400.000, più mutuo. Rivolgersi direttamente via Barbaresco 22, Armeni, telefono 631-166.

CORSO REGINA MARGHERITA ang. via Cigna, vendonsi alloggi; locali piano terra e sottostanti magazzini, adatti: negozi, uffici, banche, esposizioni, telefono 280-968.

LOCALE CORTILE corso Francia 270 mq. 550 impresa vende mutuo facilitazioni.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti luglio. Visite: mercoledì, sabato pomeriggio. Per informazioni: telefon. 46-247.

COAZZE - VENDONSI alloggi camera e cucina L. 2.000.000 camera tinello 2500 nuovi tutti i comforts centralissimi. Casetta 5 camere panoramica 700 metri dal centro strada carrozzabile L. 2.300.000. Rustico con piccolo appezzamento di terra, nuova costruzione possibilità ricavarne casetta moderna, soleggiatissima, panoramica. L. 1.650.000, tel. 937-846.

BARDONECCHIA VENDONSI alloggi nuovi lussuosi panoramici tutti comforts, esentasse, L. 5.400.000, 6.100.000, 8.500.000, pronti agosto. Tel. 590-370.

GR. UFF. A. POLETTI vende alloggio centrale adatto studio 3 camere cucina servizi completi, libero, 6.000.000. Tel. 596-607, 597-774.

INGEGNERI COSTRUTTORI vendono ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinino, via Gorizia 194, finizioni accurate, telefonare 757-230.

VIA BERNARDINO LUINI 46 vendonsi alloggi, camera tinello cucinino; due camere tinello cucinino oltre servizi. Visite 15-17. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti 0, telefoni 524-919, 553-782, 43-314.

GR. UFF. A. POLETTI svende in Buttigliera d'Asti alloggio arredato tre camere piccolo giardino, 3 milioni trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI svende, via Avigliana, alloggio quattro camere cucina bagno completo cortile comune sistemato a giardino, 8.000.000.

SPOSI ACQUISTANO alloggio centrale o semicentrale costruzione nuova o massimo 25-30 anni, possibilmente su corso da cinque a otto camere, doppi servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 138, Torino.

VIA SPANO 2 - 4 - 6 vendonsi muri negozio tintoria, alloggi 1-2 camere cucinino tinello termobagno, esentasse, reddito, visibili feriale 15,30-19.

GR. UFF. A. POLETTI vende alloggio via Gorizia camera tinello cucinino servizi moderni esentasse buon reddito, 4.200.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende vicinanze Fiat Lingotto alloggio camera tinello cucinino servizi moderni volendo abbinabile con altro stessi requisiti 4.500.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

CORSO FRANCIA 270 angolo Pozzo Strada impresa vende alloggi signorili 2-3 camere cucina.

GR. UFF. A. POLETTI svende via Madama Cristina alloggio 3 camere cucina doppi servizi autorimessa volendo adatto ufficio libero 15.000.000 trattabili. Telefon. 596-607, 597-774.

TERRENI

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile precollinare mq. 1500 zona Cavoretto, 29.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno industriale Caselle 86.000 mq., 64 milioni 800.000. Tel. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile zona Santa Rita mq. 3000 progetto approvato costruzione 120 camere 2000 autorimessa su due piani 1000 mq. magazzini, 135 milioni. Telefon. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno centralissimo su corso angolare sfruttabile uffici alloggi negozi magazzini grandissima autorimessa, condizioni vantaggiose. Tel. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile zona corso Francia mq. 903 costruibili 35 camere 400 mq. bassi fabbricati, 850 mq. seminterrati, 18 milioni. Telef. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI svende terreno Settimo Torinese costruibili 550 grandi camere et 50 autorimesse, 130.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno Strada Cebrosa mq. 48.000 fronte mt. 150, 80.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI svende terreno industriale fronte autostrada Settimo Chivasso 50.000 mq., 175 milioni. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile industriale mq. 17.000 Nichelino, 76.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI svende terreno Pino Torinese mq. 37.000 con palazzina posizione incantevole, 180.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

PUNTA MIMOSA Comune di Cervo, vendonsi lotti, lottini panoramici sul mare adatti villette, condomini, Spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 683-125.

COURMAYEUR - 2 LOTTI zona Plan Gorret, mq. 4000 e 1000 piani, carrozzabile, acqua, soleggiatissimi, vendonsi. Scrivere: Pubblicità Stampa 9082, Torino.

CHIVASSO VENDO TERRENO mq. 3500 residenziale, fabbricabile, distante 500 mt. « Lancia », 5000 al mq. Telefono 599-734.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile a palazzine mq. 32.000 lago Candia, 40.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

ZONA DEPRESSA Comune S. Sebastiano Po, Km. 25 da Torino, dispone terreni per industria fregio statale Torino-Casale. Facilità scarico acque fiume Po. Possibilità raccordo ferroviario. Rivolgersi Municipio, tel. 918-221.

BORDIGHERA complesso residenziale, vendesi terreno mq. 60.000, ottima posizione, servito strada asfaltata, prezzo conveniente. Telefon. 20-09 e 86-52, Bellamano, Imperia.

Importante impresa acquista terreno centrale semicentrale periferico ad uso costruzione civile o mista da 50 a 300 camere. Scrivere: Pubblicità Stampa 187, Torino.

PROGETTO APPROVATO 200 camere altamente signorili area residenziale cedesi, inintermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 6142, Torino.

CASE

VIA SANSOVINO casa 7 alloggi, 1 negozio, 1 autorimessa, 2 magazzini esentasse, totale camere effettive 20, reddito 7%, svendesi L. 32.500.000, telefono 590-370.

GR. UFF. A. POLETTI vende casa via San Rocchetto corso Tassoni 25 camere reddito 10% circa 15.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

POLETTI studio tecnico commerciale immobiliare, Re Umberto 56, tel. 596-607, 597-774 assume in frazionamento vecchie e nuove case formulando vantaggiosissime condizioni.

COSTRUTTORE VENDE case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

DI PIETRO impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

PRIVATO VENDE CASETTA rustica precollinare 5 camere, 2000 mq. terreno, fronteggiante importante statale, 6 Km. Piazza Castello. Telefonare 891-244.

Compero immobile industriale o autorimessa anche affittati, massimo 70 milioni. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 6113, Torino.

CASE IN BLOCCO redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

NEGOZI

Cedesi bollettone trattoria superalcolici vicinanze Giaveno. Informazioni, rivolgersi Oliviero, via Pio V, 26, tel. 651-741.

GR. UFF. A. POLETTI cede Bar centralissimo attrezzato modernamente fortissimo avviamento, ultraconvenientemente, telefonare 596-607, 597-774.

AREE INDUSTRIALI
In Torino, Borgaro, Settimo, Leini, Pianezza ed altri comuni della « cintura », vendiamo terreni per industria. Tutti su strade di intenso traffico; forniti di illuminazione, acqua, fognature. Prezzi vantaggiosi
Via Vittorio Amedeo 22 - Telefono 45.152

BAR TAVOLA CALDA
attrezzatura moderna e razionale, zona popolosa, spese minime, reddito 300.000 mensili, sicuro avvenire, vende 4.700.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

TINTOSTIRERIA A SECCO
modernissima, attrezzatura completa, zona commerciale, cede 4.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

TELERIE E TESSUTI
in pezza e confezionati, zona di passaggio e commerciale, alloggio annesso, reddito 250 mila mensili, svendo
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

INVESTIGAZIONI INFORMAZIONI
commerciali, finanziarie, industriali, private, prematrimoniali, diramato in tutta Italia, centralissimo, spese minime, utile 500.000 mensili, di facile conduzione, cede
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

GIOCATTOLI
pelletterie, zona grande passaggio, avviatissimo, spese minime, reddito 550.000 mensili, causa ritiro commercio, svende
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

BAR SUPERALCOOLICO
centrale, su corso intenso passaggio, fronte supermercato, quattro sale biliardi, affitto mite, forte utile mensile, lavoro assicurato famiglia 3-4 persone, cede 18.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

VIA THESAURO 5
(VICINANZE STAZIONE PORTA NUOVA)
In stabile che verrà completamente rimodernato, con tutti i comforts **SVENDONSI:**
NEGOZI grandiosissimi - annessi magazzini - adatti mobilifici, depositi, rappresentanze, saloni auto, aziende commerciali, ecc.
UFFICI qualunque misura e numero vani
ALLOGGI liberi subito et sblocco, convenienti dilazioni di pagamento
SOPRALUOGHI: martedì giovedì sabato ore 15-18,30 volendo altri appuntamenti
TELEFONARE: 596.607 - 597.774
GR. UFF. A. POLETTI

ITALCASE - ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI: TORINO - CORSO MATTEOTTI ZERO - TELEFONI 43.314 - 524.919 - 553.782

ALLOGGI SPECIALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO CON **RATE PARI AFFITTO**

VIA CRAVERO 46 (piazza Sofia): alloggi 2-3 camere oltre servizi. Visite in cantiere ore 9-19.

VIA BALTIMORA (angolo via Tripoli): alloggi 4 camere cucina servizi. Visite in cantiere ore 9-19.

VIA ZARA 11 (piazza Bengasi): alloggi 2-3 camere oltre servizi. Visite in cantiere ore 9-19.

Str. Antica di Grugliasco n. 310/312: alloggi 2 camere tinello cucinino. Visite in cantiere ore 9-19.

IN GRUGLIASCO (via Raffaello angolo via Palli): alloggi 2-3-4 camere oltre servizi. Visite cantiere 9-19.

VILLA PRECOLLINARE composta di 8 camere più cucina e servizi. Ogni comfort moderno, ampio giardino.

GHIGO DI PRALI alt. mt. 1480, villa nuova tutti comforts, 8 camere, doppi servizi, garage, parco, pineta.

TERRENI FINANZIAMENTO FINO AL 50% PER COSTRUZIONI PAGABILE A STATO AVANZAMENTO LAVORI - RAPIDE EROGAZIONI - TASSI BANCARI

CORSO FRANCIA planivolumetrico approvato per costruzione 210 camere. Zona commerciale.

ZONA SANTA RITA vicinanze piazza S. Rita. Progetto approvato 120 camere, garage a 2 piani, sup. coperta 2500 mq.

IN GRUGLIASCO progetto approvato 200 camere. Zona intensiva. Ampie comodità di servizi.

NICHELINO a 100 metri dalla via Torino. Progetto approvato sviluppo 30 camere. Comodità servizi.

ZONA COLLINARE grandi e piccoli lotti di terreno di interesse residenziale. Vasta possibilità di scelta sia di posizione che di dimensioni.

ZONE TURISTICHE e residenziali, la Italcase dispone di vaste aree nelle immediate vicinanze di Torino ed in centri balneari e montani, lottizzabili a richiesta.

I difficili inizi del nuovo Stato arabo

L'esercito algerino arbitro della crisi tra governo e Ben Bella

Due ministri inviati d'urgenza in Marocco a trattare con il capo ribelle - Il col. Boumedienne (degradato alla vigilia del referendum) dichiara: «Tra otto giorni marceremo su Algeri» - Fucilati ad Orano 50 musulmani sorpresi a rubare - Un italiano massacrato, altri due scomparsi

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 9 luglio.

«Non ci sono due Algerie, non vi sono più poteri, c'è il popolo algerino e il governo che lo rappresenta», ha detto questa sera Ben Kedda, capo del governo provvisorio algerino, parlando a un'enorme folla radunata nello Stadio. Ben Kedda si è richiamato ai principi dell'unità e della disciplina e ha detto che l'unica autorità nel paese è il governo provvisorio, che in questi giorni ha ricevuto il riconoscimento da parte di trentatré paesi stranieri. «Io vi dico — ha gridato Ben Kedda — che la disciplina, il rispetto dei beni e delle persone debbono essere rigorosi. Non sarà ammessa alcuna anarchia. Gli abusi saranno puniti. I furti, le requisizioni saranno represse. Bisogna rispettare i beni, la sicurezza, la vita anche degli europei, come di tutti gli abitanti dell'Algeria, senza eccezioni».

Ad una settimana dall'indipendenza, che cosa si può dire di questo paese? E' un paese che si sente addosso gli occhi del mondo intero e vuole dar prova di serietà e disciplina e tuttavia, malgrado gli appelli del suo *leader* ufficiale, appare acerbo e diviso e aperto a tutte le avventure. Ricordate le migliaia di dimostranti in automobile, lanciati a corsa pazza per la città, nei giorni dell'indipendenza strombettanti le note di *Algérie algérienne*? Ora la sagra è finita: la rivoluzione restituisce le vetture ai legittimi proprietari. Il Fronte di liberazione si incarica dei recuperi (le automobili, purtroppo, sono in gran parte ridotte a carcasse) e istituisce posti di blocco per la verifica dei documenti degli automobilisti.

Ieri sera la polizia popolare ha fucilato davanti alla folla, in una piazza della *Casbah*, due saccheggiatori musulmani. Prima dell'esecuzione erano stati obbligati a girare per le strade, a testa alta, con un cartello sul petto e uno sulla schiena: «Io sono la vergogna del popolo algerino».

C'è bisogno di ritornare in fretta alla normalità. Ad Algeri, si sono perse le notizie di ventisette persone, in questi giorni, e tra di esse alcuni italiani, Paolo Campo, già profugo da Tunisi, e Alessandro Selva, nativo di Lemme (Como). Un terzo italiano, Carlo Pace, originario di Roma, è stato ritrovato cadavere, orribilmente sfigurato, all'obitorio. Anche ad Orano si ruba e si uccide. Cinquanta musulmani, sorpresi a rubare o a uccidere, sono stati giustiziati dalle forze dell'Armata di liberazione nazionale. L'ordine ritorna, a prezzo di sangue, nella città dove la festa della indipendenza fu lacerata, giovedì scorso, dal furore dell'eccidio.

«La nuova Algeria — ha detto un ministro — è stanca di doversi occupare di vendette, di sparizioni, di macchine rubate, di case occupate abusivamente. Dobbiamo fare l'Algeria, da cima a fondo!». L'Algeria ha fretta anche di liberarsi delle illusioni, prima fra tutte l'illusione della «fratellanza» franco-musulmana.

Continua (ad Algeri ma soprattutto ad Orano) l'esodo della popolazione europea e incomincia l'esodo dei monumenti. L'altra notte il Genio militare francese ha rimosso le statue del Duca d'Orléans in Piazza del governo, e del maresciallo Bugeaud, in Rue d'Isly. Bugeaud è il conquistatore dell'Algeria che Victor Hugo nel 1841 aveva salutato alla partenza da Parigi: «La vostra, generale, è una santa missione. Noi dobbiamo portare la luce là dove sono le tenebre».

Sono state rimosse, per essere rimpatriate sulle navi militari, anche le statue che ornavano l'ingresso del Palais d'Eté, residenza dei governatori francesi: i generali Lamoricière e Damrémond, i marescialli Macmahon, Clauzel, Pelissier e Raydon, e l'ammiraglio Gueydon. La statua di Giovanna d'Arco è intatta. L'ha salvata un giornalista inglese, per caso. Passava per la Piazza del Forum, quando vide il monumento alla Pulzella d'Orléans circondato da una folla eccitata e beffarda. «Ma lo sapete — disse il giornalista — che questa ragazza ha combattuto contro di noi inglesi, e non contro gli arabi? La dovreste ringraziare! Giovanna d'Arco ha qualcosa da dire a tutti i popoli che hanno combattuto per la propria indipendenza!». Giovanna d'Arco fu lasciata in pace.

Indubbiamente l'Europa in questi giorni è diventata più piccola. Però ne è rimasto, in Algeria, un confuso desiderio. Ora che i negozi del centro cominciano a riaprire, le donne musulmane si precipitano a fare compere: scarpe europee, *tailleurs*, borsette, rossetti, perfino calzoncini da spiaggia. Nei giorni dell'indipendenza, davanti alle prigioni di Algeri c'è stata un'assemblea emozionante. Migliaia di donne musulmane si sono schierate lungo le alte muraglie delle carceri ed hanno sostato lungamente pregando e cantando. Le dimostranti conoscevano bene quel luogo: durante i sette anni della guerra antifrancese, erano stati rinchiusi in quelle celle padri, fratelli, fidanzati. Spesso, dalle grate, si erano uditi i gemiti dei torturati. Ora le celle erano vuote, l'indipendenza conquistata, la lunga attesa, nell'angoscia e nella mortificazione, finita.

Fu acceso un rogo davanti al portone del carcere. Le donne vi sfilarono dinnanzi e ciascuna gettò nelle fiamme il proprio velo. Nei giorni seguenti altri veli furono bruciati in tutta la *Casbah*, a migliaia. E' importante cogliere l'Algeria nell'atto in cui libera le sue donne dal velo. Si dà l'addio ad un costume che significava segregazione. Il velo sul volto era l'uniforme di una femminilità oppressa, che manifestava così il suo distacco dall'Europa, la sua fedeltà alle tradizioni. L'indipendenza svela il volto dell'Algeria, ma i suoi lineamenti non si scorgono ancora con chiarezza.

Nella capitale del Marocco si sta intanto risolvendo la crisi politica. A Rabat sono in corso i colloqui fra il vicepresidente ribelle Ben Bella e due ministri del governo di Ben Kedda, Yazid e Bitat, inviati a lui in missione conciliativa. E' sicuro che Yazid e Bitat non si sarebbero mai mossi da Algeri, se non avessero avuto in tasca la formula per un compromesso da offrire a Ben Bella in cambio del suo ritorno in seno al governo. E' altrettanto sicuro che Ben Bella non avrebbe accettato di venire a patti, se i due ministri non gli fossero particolarmente amici. L'accordo, molto probabilmente, si farà sulla base del compromesso in materia di elezioni.

Fra qualche settimana, infatti, il popolo algerino dovrà eleggere i suoi rappresentanti, e non si ha davvero un'idea di come potrebbe essere impostata la consultazione senza un minimo accordo fra le principali forze animatrici della lotta. Superata, o quasi, la crisi del potere politico, se ne profila però un'altra. L'armata di liberazione nazionale continua a mantenere un atteggiamento riservato e lascia capire che a suo tempo farà sentire la sua voce.

Si è rifatto vivo, ad esempio, il colonnello Boumedienne, che il governo provvisorio degradò e spodestò, alla vigilia del *referendum*, perché minacciava di impadronirsi del potere con la forza. Nel villaggio di Souk-Arhas, ai confini fra Algeria e Tunisia, Boumedienne è stato intervistato da radio Europa 1. Il colonnello si è detto ottimista: «Tra otto o dieci giorni marceremo su Algeri».

Gigi Ghirotti

Arrestato al distretto di Milano il capo della commissione medica

Il tenente colonnello Di Pasquale, coinvolto nello scandalo degli esoneri, chiuso in cella di isolamento a San Vittore - L'inchiesta sarebbe partita da una lettera anonima, inviata da un giovane, vittima d'un raggiro - Un traffico di vaste proporzioni?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 luglio.

Il tenente colonnello medico Giuseppe De Pasquale, di cinquantotto anni, nativo di Avellino e abitante a Milano in via Previati 68, è stato arrestato perché coinvolto nello scandalo degli esoneri abusivi scoppiato al Distretto militare di Milano, e che portò tempo fa all'arresto del maresciallo Luigi Frammeni.

Il mandato di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Giovan Battista Bonelli: il tenente colonnello De Pasquale, che da circa quattro anni prestava servizio presso l'ufficio selezione del Distretto in via Mascheroni, è stato trasferito a San Vittore e rinchiuso in una cella d'isolamento. Dall'inchiesta è emerso che l'ufficiale, capo della commissione medica funzionante al Distretto (in precedenza aveva prestato servizio presso l'ospedale militare di Baggio) era in stretto contatto con il maresciallo pure arrestato.

Il tenente colonnello De Pasquale abitava in una graziosa villetta ad un piano, con la moglie e i tre figli Antonella, Silvana e Valerio.

Data la segretezza dell'inchiesta è ancora impossibile precisare quale capo d'imputazione sia stato formulato nei suoi confronti.

L'inchiesta, secondo quanto è trapelato, avrebbe preso l'avvio da una lettera anonima. Le accuse contenute nella missiva furono controllate e stavolta si dovette riconoscere che non si trattava delle solite, infondate malignità.

Da quanto si è potuto apprendere in quella occasione, l'avvio allo scandalo sarebbe stato dato da un giovane che si vide apertamente truffato. Nel tentare di farla franca con il servizio di leva, il ventenne sconosciuto aveva avuto appunto approcci esterni al Distretto e in quella sede era venuto a sapere che qualcuno poteva fare al caso suo. A esonero avvenuto il giovane avrebbe versato la cifra.

Il giovane non si vide mai arrivare la terribile cartolina precetto e, stando agli accordi, si premurò di provvedere alla evasione del suo impegno. Con grande sorpresa però il giovane doveva scoprire più tardi che il suo non era stato affatto un esonero legale. Il ventenne non era stato riciutato semplicemente in quanto non aveva i requisiti: qualcuno quindi, certamente in mala fede, aveva tentato di fargli credere quello che non era e, tanto peggio, aveva poi sfruttato la circostanza facendosi rimborsare per lo scomodo.

L'arresto dell'ufficiale medico confermerebbe i sospetti che il traffico al Distretto militare di Milano sia stato di vaste proporzioni. **g. m.**

Tutti prosciolti al processo per le «frodi valutarie»

Roma, 9 luglio.

Davanti al tribunale, si è concluso il secondo processo per le cosidette «frodi valutarie» nel quale erano rimaste coinvolte 192 persone accusate di truffa ai danni dello Stato e di falso. Gli imputati accusati del primo reato sono stati assolti con formula ampia, mentre a coloro che dovevano rispondere di falso è stata applicata l'amnistia.

Le pretese frodi avvennero intorno al 1950 allorché, per mezzo di licenze di importazione, alcuni operatori economici ottennero, dall'ufficio italiano cambi, valuta straniera che, invece di servire alle importazioni, venne rivenduta sul mercato con ingente guadagno per gli speculatori.

L'intricata vicenda si concluderà alla Corte d'Assise di Pavia

Il dottor Verdirame nuovamente arrestato a Varese rinviato a giudizio per il duplice delitto di Casteggio

E' accusato di aver ucciso il suocero e la sua governante - Il P.M. aveva chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove - Il mandato di cattura eseguito dai carabinieri - Ieri sera alle 21 il dentista ha varcato la soglia del carcere di Voghera - I due cadaveri erano stati scoperti il 4 agosto del 1960: l'uomo e la donna avevano il capo sfracellato a colpi di pietra

Il dott. Sapio Verdirame entra nel carcere di Voghera

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 9 luglio.

La vicenda Verdirame si è decisamente avviata lungo la strada della Corte d'Assise. Dopo una istruttoria durata due anni, questa mattina il giudice D'Ambrosio ha depositato alla cancelleria penale il fascicolo di 125 cartelle dattiloscritte nel quale è contenuta la sua sentenza. Il dott. Douglas Sapio Verdirame è stato rinviato a giudizio per duplice omicidio pluriaggravato (dalla premeditazione e dal rapporto di parentela), con l'accusa di aver ucciso il suocero Mario Ismaele Carrera e la sua governante Eva Martinotti. L'accusa comporta l'arresto, e pertanto il giudice istruttore ha immediatamente emesso un mandato di cattura nei confronti del Verdirame. L'arresto è stato eseguito dalla squadra giudiziaria dei carabinieri di Voghera, che nella stessa mattinata sono partiti per Varese. Questa sera alle 9 Douglas Sapio Verdirame ha varcato, per la seconda volta, la soglia del castello dove è situato il carcere a Voghera. Vi rimarrà fino al processo, che sarà celebrato fra qualche mese alla Corte d'Assise di Pavia.

La sentenza di rinvio a giudizio emessa dal giudice D'Ambrosio segue di poche settimane la requisitoria scritta del pubblico ministero dott. Manfra, che il 18 dello scorso giugno concluse la sua analisi dei fatti con una richiesta di proscioglimento dell'imputato per insufficienza di prove. Nella valutazione degli indizi raccolti a carico dell'accusato, il giudice istruttore poteva accogliere o no le richieste del pubblico ministero Manfra. Non le ha accolte, ed è evidente che il dott. D'Ambrosio ha ritenuto, secondo il suo libero convincimento, che gli stessi elementi che al dottor Manfra sembrarono insufficienti ad accusare l'imputato, egli li ha considerati sufficienti prove di colpevolezza, tali, cioè, da sollecitare il giudizio della Corte d'Assise.

Da due anni il delitto di cui è accusato il dott. Verdirame attanaglia intelligenza e coscienza di magistrati e inquirenti. La vicenda è una delle più intricate e incerte, ricca di coincidenze conturbanti e di contrasti che lasciano perplessi. La mattina del 4 agosto 1960, nella villa Sassone, presso Casteggio, furono scoperti i cadaveri dello scrittore ed editore Ismaele Mario Carrera, di 66 anni, e della sua governante Eva Martinotti, di 50. Entrambi avevano la testa sfracellata a colpi di pietra; il Carrera al pianterreno della villa, aveva il collo stretto dalle bretelle; la Martinotti, al primo piano, era immersa nella vasca da bagno.

L'autopsia indicò come data probabile, ma non certa, del delitto, la notte sul 2 agosto, e i sospetti, dopo qualche giorno, si orientarono verso il medico odontoiatra Douglas Sapio Verdirame, di 44 anni, genero del Carrera avendone sposato la figlia Matelda.

Gelidamente egli respinse i sospetti e le accuse. Dopo un interrogatorio durato 36 ore, la sera del 20 agosto egli fu fermato, e fece il suo primo ingresso in carcere. Sei giorni dopo gli indizi di colpevolezza raccolti contro il Verdirame convinsero il magistrato inquirente a spiccare nei suoi confronti un mandato di cattura con l'imputazione di «concorso in omicidio plurimo, premeditato e pluriaggravato». Il «concorso» era dovuto al fatto che si supponeva che avesse avuto un complice.

Il principale indizio di colpevolezza, addirittura attribuito come movente del delitto (e la sentenza di rinvio a giudizio lo ribadisce) era un dissidio che divideva la signora Matelda e il padre, fomentato, pare, dal Verdirame. Nella corrispondenza sequestrata si parlava di interessi, di testamenti, di eredità annullate, vi erano lettere contenenti ingiurie e minacce di morte. Pare che in alcune lettere il Carrera esprimesse la paura d'essere ucciso dal genero. L'istruttoria accertò che nel suo odio per il suocero, il Verdirame, sapendolo malato di cuore, perfidamente provocava liti violente nella speranza di vederselo cadere fulminato ai piedi.

Non essendogli riuscito tale diabolico piano, secondo l'accusa egli fu costretto a passare all'azione diretta, per parare la minaccia che il suocero diseredasse la figlia. A sua volta, però, la stessa signora Matelda ha smentito una eredità così cospicua da provocare un delitto. La villa di Casteggio era già sua, altre due ad Arma di Taggia erano da dividere con un figlio naturale del padre.

Il 1° agosto il dott. Verdirame da Arma di Taggia, dove si trovava con la famiglia, come ogni lunedì partì per tornare a Varese. Si mise in macchina alle 20, arrivò alle 5 del mattino. Troppe otto ore per percorrere 380 chilometri; ne bastano sei. L'accusa afferma che in quelle due ore di differenza egli, fatta una deviazione per Casteggio, uccise il suocero e la governante, e proseguì per Varese. Egli spiegò che era andato piano, che si era fermato per uno spuntino e per un sonnetto. Durante il viaggio spedì alla moglie una cartolina da Savona e una da Acqui, con l'ora di impostazione. Alibi precostituito, afferma l'istruttoria; nelle ore indicate egli non era certamente a Savona e ad Acqui. Grafomania e pignoleria, ribatté il Verdirame. Quale alibi può rappresentare una cartolina che nel timbro non reca l'ora certa dell'impostazione?

Rimase in prigione settantatré giorni. Il 31 ottobre il magistrato ne ordinò la scarcerazione per insufficienza di indizi. Fu precisato che non si trattava affatto di proscioglimento: gli indizi erano troppo tenui per accusarlo, e insieme troppo gravi per scagionarlo. Una macchia di sangue rinvenuta su un cuscino dell'automobile poteva essere risolutiva. Una perizia ematologica lasciò intatto l'enigma: il sangue del Verdirame, delle vittime e di quella macchia apparteneva allo stesso gruppo.

L'istruttoria non ha trascurato accertamenti e controlli, anche su circostanze apparentemente di poco conto. Una prova sufficientemente valida non si è avuta né in un senso né nell'altro. Gli indizi di colpevolezza e quelli di innocenza sembrano equivalersi. Nel convincimento del magistrato la bilancia pende verso la colpevolezza, ed egli ha deciso che il mistero venga risolto dai giudici della Corte d'Assise.

Giuseppe Faraci

Il dentista raggiunto nel suo studio appena rientrato dalla Riviera ligure

Aveva accompagnato moglie e figlia ad Arma di Taggia - Ha consegnato ai carabinieri l'auto e le chiavi dell'ufficio

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 9 luglio.

Il dott. Douglas Sapio Verdirame, sospettato per il duplice delitto di Mornico Losana, è stato arrestato oggi su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore D'Ambrosio del Tribunale di Voghera.

Come in quel tragico lunedì 2 agosto '60 — quando erano stati uccisi nella «Villa Sassone» suo suocero, l'editore Ismaele Carrera, e la governante Eva Martinotti — il dentista varesino, oggi, era appena tornato da Arma di Taggia dove aveva accompagnato in vacanza la moglie e la figlia. Nel viaggio di ritorno aveva fatto una breve sosta a Genova perché da qualche tempo seguiva un corso di specializzazione alla clinica universitaria. Era rientrato a Varese verso le 16, a bordo di una «Giulietta» blu targata VA 97400, acquistata poco tempo fa a nome della moglie dato che la sua famosa «1100» bicolore è sotto sequestro.

Appena giunto nel suo moderno studio di via Piave 5, il dentista è stato raggiunto da una telefonata del maresciallo Venturelli della squadra giudiziaria dei carabinieri. «Dottore, può fare un passo in caserma? Grazie. Dobbiamo chiederle qualche schiarimento». «Un attimo e sono da voi» ha risposto il dentista. Era calmissimo. In pochi minuti ha sbrigato due signore ch'erano nella sala d'attesa (oggi l'infermiera era assente); poi è sceso in strada. Un cliente lo ha incrociato nel portone: il medico indossava un abito estivo marrone, camicia bianca e cravatta rossa, aveva gli occhi coperti da lenti da sole; nella destra stringeva le chiavi della macchina. E' salito sulla «Giulietta» ed è partito. Quasi nello stesso tempo una «600» grigia si è fermata dinnanzi allo studio: due carabinieri in borghese, di corsa, sono saliti al terzo piano e sono ridiscesi precipitosamente balzando sulla macchina e lanciandosi all'inseguimento della «Giulietta». Forse, temevano che il medico volesse fuggire.

Il dott. Verdirame, invece, dopo una breve visita alla sua nuova casa di via Giovannini 31 (fino a tre giorni fa abitava ancora in piazza della Motta 5 con la zia, signora Marchetti) si è recato tranquillamente alla caserma di via Luini. E' entrato alle 16,40. Quasi subito lo ha raggiunto il maresciallo Venturelli che gli ha comunicato il mandato di cattura. Il dott. Verdirame, impassibile, ha ascoltato la accusa; poi ha chiesto, con un sospiro: «Debbo tornare di nuovo in carcere?». «Sì, a Voghera, viene il capitano Raccioppo a prenderla. Vuol avvertire la sua famiglia?». «E' meglio di no — ha risposto il medico. — Ne hanno già passate tante, non gli voglio guastare anche questa vacanza. Lo leggeranno sui giornali».

Il capitano Raccioppo è giunto da Voghera verso le 17. L'arresto del dentista doveva essere tenuto segreto ma la «600» sulla quale viaggiava l'ufficiale dei carabinieri ha avuto un guasto per strada e prima che arrivasse a Varese la notizia si era già sparsa in città. Alle 18, il dott. Verdirame ha lasciato la caserma di via Luini scortato dal maresciallo Venturelli e da un carabiniere in borghese. In auto s'è recato allo studio, ha telefonato all'infermiera avvertendola che si doveva forzatamente assentare («Non so per quanto tempo — ha detto — ma spero che sia questione di poco»); poi ha chiuso la porta, ha consegnato la chiave al sottufficiale ed è tornato in auto in caserma.

Impassibile, senza che un solo segno tradisse l'emozione che di certo lo tormentava per questo incubo che dura da due anni, il dott. Verdirame, meticolosamente, ha bloccato la «Giulietta», ha mostrato il congegno antifurto al maresciallo Venturelli e gli ha affidato la chiavetta dell'accensione: «Pensi lei a consegnarla a mia moglie». Tranquillo, disinvolto, è passato sotto i «flash» dei fotografi, ha messo piede nell'androne della caserma chiedendo con un gesto al piantone dove si trovassero il capitano Racioppo e il capitano Laudano, di Varese, che ha diretto l'operazione del suo arresto. Nel cortile della caserma ha avuto un breve colloquio con i due ufficiali; poi, alle 19,20, è salito sulla «600» dei carabinieri ch'era giunta da Voghera. **g. f. m.**

Le vittime: il prof. Carrera e la cameriera Eva Martinotti

Il processo al direttore del carcere di Fossano

E' accusato di avere taglieggiato una ditta torinese

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 9 luglio.

L'ex-direttore della casa di pena di Fossano, il cinquantunenne dott. Francesco Arangio, nativo di Pachino, è chiamato a comparire mercoledì mattina dinanzi ai giudici del nostro tribunale per rispondere del grave reato di concussione. Il dottor Arangio era stato denunciato all'autorità giudiziaria nel novembre dello scorso anno, al termine di un'inchiesta disposta dal Ministero della Giustizia.

All'ex-direttore della casa di pena viene mosso l'addebito di avere accettato, in poco più di dieci mesi, dal dicembre 1960 al novembre 1961, la somma di [illegible] lire dalla ditta Luciano Gonzina, di Torino, appaltatrice di alcune lavorazioni in serie effettuate nell'interno del carcere da un certo numero di detenuti.

Secondo il capo di imputazione, in particolare, il dottor Arangio sarebbe colpevole non solo di avere accettato l'ingente somma, ma di averla anche sollecitata, minacciando, in caso contrario, di togliere i detenuti dalle lavorazioni in serie della ditta Gonzina.

Non è ancora ben chiaro in qual modo lo scandalo sia venuto alla luce; chi, cioè, abbia provocato a suo tempo l'ispezione del Ministero; ma si è comunque saputo che al direttore della casa di pena l'ispettore ministeriale mosse anche l'addebito di avere accettato troppi regali dai detenuti in occasione della Pasqua, del Natale e del proprio compleanno.

n. m.

Un commerciante pugliese

Si uccide perché i due figli sono stati bocciati all'esame

Taranto, 9 luglio.

(r. s.) Un commerciante di tessuti residente a Massafra, il cinquantaduenne Ernesto Lovelli, si è tolto la vita perché i suoi due figli, un maschio e una femmina, sono stati respinti agli esami per il terzo anno consecutivo.

Il Lovelli, appresa nei giorni scorsi la notizia che i due ragazzi erano stati bocciati, si allontanava da casa in preda alla disperazione rendendosi irreperibile. Le ricerche dei carabinieri non avevano dato nessun esito. Ieri il cadavere del commerciante è stato trovato da alcuni contadini sul fondo di una cisterna situata nei pressi della località «Madonna delle Scale».

ISTITUTI PARIFICATI FILIPPIN
dei Fratelli delle Scuole Cristiane
PADERNO DEL GRAPPA - ASOLO - FIETTA (Treviso)

Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida dei più esperti educatori.

SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA - LICEO GINNASIO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI, legalmente riconosciuti.

ISTITUTO PER LE LINGUE E IL COMMERCIO - Quinquennale per alunni dai 14 ai 19 anni, legalmente riconosciuto.

Stupenda posizione. Cinquecento camere individuali; piscina olimpionica riscaldata funzionante tutto l'anno; stadio sportivo; campi di tennis; pallacanestro; pallavolo; teatro; cinema. Quanto di meglio a servizio dei buoni studi e di una educazione viva e moderna.

Corsi estivi di preparazione ad esami
dal 22 luglio al 1° settembre con lezioni individuali e collettive.

Per ogni informazione rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI FILIPPIN - PADERNO DEL GRAPPA (Treviso), tel. 52-190

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO - CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

PER CONTO TERZI
STAMPAGGIO TERMOPLASTICHE
da 600 a 4000 gr.
BENELUX PLASTICS
Via Montalenghe 7 - TORINO - Telefono 296-266

MAICO - Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Per ogni sordità la protesi acustica adatta - interpellateci con fiducia e richiedete il catalogo illustrato gratuito e l'opuscolo «I 7 SEGRETI PER UDIRE BENE».
Continua la presentazione delle «SUPERMEMBRANETTE» HI FI e HI POWER
Uno specialista ORECCHIO-NASO-GOLA *è a disposizione dei deboli di udito ogni mercoledì e venerdì.*
FISSARE APPUNTAMENTO
MAICO - Via Magenta 20 - Telef. 41-767 - TORINO

mamma mia...
è un ATLANTIC
direte anche voi vedendo i nuovi
frigoriferi ATLANTIC

DAL 1902.....
MOBILI
GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

MAL DI PIEDI

dovuto all'eccessiva sudorazione? «Dr. SCHOLL'S DEO SPRAY» super rinfrescante, novità assoluta in bomboletta aerosol. Antisettico, battericida: deodora, rinfresca, vivifica i tessuti mantenendo la pelle sana, regola la traspirazione.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's Deo-spray

d'estate
AMARO
ZARA

con ghiaccio e seltz

CRONACHE DELLO SPORT

L'attaccante campione del mondo messo all'asta dal Botafogo

La Juventus rinuncia a trattare Amarildo in seguito alle forti offerte della Fiorentina

La società toscana è entrata in lizza quando le trattative con i bianconeri erano virtualmente concluse, rialzando per due volte il prezzo del giocatore sino a portarlo ad oltre trecento milioni - Le precisazioni del club torinese

Il comunicato dei bianconeri

La Juventus ha incontrato improvvise difficoltà per la conclusione delle trattative con il Botafogo per l'acquisto dell'attaccante della nazionale brasiliana Amarildo. Quando mancava soltanto più la firma al contratto — come precisa il comunicato della Juventus — la Fiorentina è intervenuta con offerte che hanno indotto il club di Rio de Janeiro a porre praticamente all'asta il giocatore.

Ecco, comunque, il testo del comunicato della società torinese:

Il F. C. Juventus, in merito all'evolversi delle trattative per l'acquisto del giocatore Amarildo, precisa quanto segue:

1) La cifra richiesta dal Botafogo all'inizio dei contatti venne accettata senza discussione.

2) In un secondo momento un club italiano ritenne di interferire con una offerta superiore, per cui la società cedente rimise l'affare in discussione e dirigenti juventini locali si dichiararono disposti a coprire la differenza.

3) Definito così il passaggio, nelle more della firma dei documenti il medesimo club italiano di cui sopra ha presentato al Botafogo una nuova maggiore offerta.

Preso atto della situazione così creatasi, che svela la condotta di certe società italiane e il ridicolo di certe situazioni, il F. C. Juventus dichiara di non voler sottostare ad un'asta artificiosamente creata all'estero, con la riserva e nell'attesa di trarre le debite conclusioni, sicuro della comprensione e della solidarietà dei propri tifosi.

Il comunicato non toglie ogni possibilità di ripresa delle trattative, ma occorrerà che la Fiorentina abbandoni la posizione assunta. La prima richiesta del Botafogo si aggirava sui 200 milioni, saliti poi a 250 circa con il primo intervento dei «viola». Ora la società toscana ha offerto 165 milioni di cruzeiros, pari ad oltre 300 milioni di lire italiane. Di fronte a questa cifra i responsabili della società torinese hanno dichiarato ufficialmente di non voler seguire l'asta, ed hanno per ora «abbandonato» le trattative per il giovane brasiliano. Quanto alla posizione della Fiorentina, non si può fare a meno di sottolineare che la società toscana è entrata in lizza pur essendo al corrente delle avviate trattative fra Botafogo e Juventus.

La linea di condotta della Juventus deve essere accettata, perché anche le strane faccende del calcio devono essere regolate da norme di logica economia. I tifosi della Juventus chiedono ora come si potrà risolvere il problema del potenziamento della squadra, ma occorre attendere: lunedì prossimo si chiude il termine per il trasferimento di calciatori sul mercato nazionale, ma l'acquisto degli stranieri sarà possibile ancora per molte settimane. Occorrerà anche attendere l'arrivo dell'allenatore Amaral. Certamente non sarà lasciato nulla di intentato per completare la ricostruzione di una Juventus degna del suo glorioso passato.

Ieri pomeriggio intanto Felice Borel si è recato a Modena dove ha preso contatto per le cessioni del portiere Gaspari, del mediano Mazzia, del terzino Garzena e della mezz'ala Rosa; si è parlato anche del passaggio alla Juventus del portiere Balzarini.

g. acc.

Secondo la società viola l'iniziativa è del Botafogo

Firenze, 9 luglio.

I dirigenti viola sostengono che è stato il Botafogo a proporre alla Fiorentina l'acquisto di Amarildo, fissandone addirittura il prezzo. Le trattative sarebbero ora condotte da un emissario della società toscana in Brasile.

L'attaccante argentino Diego ha firmato ieri per il Torino

Il giocatore ha 26 anni ed è costato 50 milioni - L'anno scorso ha vinto con lo Sporting di Lisbona il titolo di campione portoghese - Oggi Danova a Torino per definire il passaggio in prestito dal Milan

Il Torino ha concluso ieri l'acquisto di Diego Arizaga, il ventiseienne centravanti dello Sporting di Lisbona di nazionalità argentina. Diego — lui stesso ha precisato che ci tiene ad esser chiamato col solo nome di battesimo — è giunto a Torino nella nottata di domenica, accompagnato dall'allenatore Montez e da un dirigente dello Sporting incaricato di concludere le trattative. Nel pomeriggio di ieri in un lungo colloquio è stato firmato il contratto che definisce il trasferimento sulla base di cinquanta milioni di lire.

Il Torino aveva ricevuto segnalazioni sul giocatore sudamericano già da qualche tempo, ma l'affare era sino ad ora considerato come una possibilità di second'ordine. La necessità di condurre in porto la campagna acquisti nonostante le traversie del settore dirigenziale, ha invece accelerato i tempi. Diego, inoltre, è stato preferito ad altri elementi per il semplice motivo che il suo costo rientrava nelle disponibilità finanziarie del club, pur essendo un giocatore di sicuro rendimento. Lo scorso campionato, l'argentino ha segnato 18 goals e si è particolarmente messo in luce nella compagine di Lisbona vincitrice del campionato portoghese per la seconda volta consecutiva.

Diego Arizaga, nato a Buenos Aires, ha iniziato l'attività nella città natale giocando nelle file dell'Estudiantes de La Plata, per essere poi ceduto allo Sporting quattro anni or sono.

Nella squadra granata egli dovrebbe essere utilizzato quale centravanti. Santos, però, non lo ha per ora mai visto giocare; Ostreicher ha invece assistito ad una sua esibizione in una gara di campionato. Nella giornata di oggi, Diego e i suoi accompagnatori dovrebbero far rientro a Lisbona. Di qui il calciatore proseguirà alla volta di Buenos Aires per le vacanze estive, e sarà di ritorno a Torino all'inizio della preparazione collegiale.

Ancora ieri il Torino ha siglato con il Savona il compromesso per l'acquisto del giovane terzino Teneggi.

E' intanto atteso per oggi alla sede granata l'attaccante del Milan, Danova, per il quale è stato raggiunto un accordo che ne assicura il passaggio al Torino in prestito per una stagione. Il contratto prevede tuttavia l'opzione per cessione definitiva del calciatore. Con queste due operazioni, la campagna di potenziamento del club di via Prati sta avviandosi verso una conclusione. Un ultimo acquisto potrà verificarsi nelle prossime settimane sul mercato inglese, dove il Torino sta trattando una buona mezz'ala.

Prima di compiere tale passo il Torino dovrà tuttavia chiarire la propria situazione dirigenziale. A questo proposito va segnalato che il presidente Filippone sarebbe deciso a ritornare sulle proprie decisioni, rinunciando al proposito di presentare le proprie dimissioni alla prossima assemblea dei soci.

g. f.

Diego Arizaga ieri a Torino a colloquio con il direttore generale granata Emil Ostreicher (Foto Moisio)

Aumento sui biglietti a Leeds per acquistare John Charles

Leeds, 9 luglio.

Il Leeds United, che conta di concludere prestissimo con la Juventus l'acquisto di John Charles con una spesa di circa 55 mila sterline (quasi 100 milioni di lire) ha annunciato che intende raccogliere parte di tale somma con un aumento di circa 300 lire sui biglietti d'ingresso.

Il presidente della società, Harry Reynolds, si è detto convinto che i tifosi accetteranno di buon grado il rincaro dei prezzi.

L'Inter smentisce l'acquisto di Jair

Milano, 9 luglio.

Il Milan ha ceduto oggi l'ala destra Oliviero Conti all'Atalanta. Frattanto i dirigenti rossoneri stanno perfezionando gli accordi con il Torino per il passaggio dell'ala ambidestra Danova nelle file della società granata.

La società rosso-nera ha intanto cercato di minimizzare il «caso» Altafini, spiegando che la differenza tra l'offerta avanzata dal presidente della società e la richiesta del centrattacco non è considerevole. Difatti Altafini pretende come reingaggio un premio di 25 milioni, mentre il dott. Rizzoli è fermo sulla quota di 20 milioni, che equivale al premio di reingaggio corrispostogli lo scorso campionato.

Altafini, tramite Rocco, ha fatto pervenire sia al suo presidente sia a Viani una lettera con la quale si dichiara disposto a scendere a più miti pretese. Pertanto per il Milan il «caso» Altafini non avrebbe più ragione di esistere.

L'Inter ha categoricamente smentito oggi la notizia secondo la quale Helenio Herrera sarebbe partito alla volta del Brasile per ingaggiare il mulatto Jair, che durante i recenti campionati mondiali fu la riserva di Garrincha. Herrera sta trascorrendo le sue vacanze a Bilbao e rientrerà a Milano il giorno 18.

Ripetuto il duello della «Sanremo»

Bailetti (a sinistra) e Daems durante la fuga verso Aix-en-Provence; i due corridori si trovarono soli al comando anche nella fase finale dell'ultima Milano-Sanremo, e pure in quell'occasione il belga riuscì a staccare l'avversario (Telef.)

Planckaert conserva la maglia gialla al Tour de France

Daems vince ad Aix-en-Provence con 3' di vantaggio su Bailetti

Il belga ha staccato l'italiano negli ultimi chilometri - Vivaci polemiche sull'uso degli eccitanti dopo i numerosi ritiri dei giorni scorsi - Secondo i corridori si sarebbe trattato di una intossicazione dovuta a cibi avariati

(Dal nostro inviato speciale)

Aix-en-Provence, 9 luglio.

Niente di nuovo sul fronte della classifica generale al termine di questa sedicesima tappa che ha portato i 101 superstiti del Tour dalla «Città Universitaria» di Montpellier al cuore della Provenza. Sebbene sui lunghi rettilinei della Linguadoca, prima, tra infinite distese di vigneti, e poi della Camargue arida e assolata, numerosi siano stati i tentativi di rompere la compattezza del gruppone per non ripetere l'arrivo di ieri (101 arrivati nel primo e unico gruppo su 102 partiti, ed il mancante aveva dovuto ritirarsi per caduta), per una ventina di volte essi riuscirono infruttuosi.

Finché, a circa 60 chilometri da Aix, quello iniziato dal nostro Bailetti ebbe fortuna. Subito seguito, e spalleggiato, da Daems, il corridore della Carpano partì, come suo costume, a tale andatura che, in breve, col suo compagno s'allontanò dal grosso. Ritrovatisi in testa, i due principali protagonisti dell'ultima «Sanremo» per più d'un'ora si alternarono a fare l'andatura, dapprima resistendo all'immediata reazione del gruppo e poi avvantaggiandosi, fin quando, a venticinque chilometri dal traguardo il belga staccò l'italiano su una lieve gobba della strada — proseguendo da solo, e vincendo la tappa con tre minuti giusti di vantaggio.

Preceduto da un manipolo di «seconda serie», con 9 minuti e rotti arrivava il gruppo della Maglia gialla, in cui si trovavano anche i suoi immediati vicini di classifica. E poiché tanto Daems che Bailetti sono molto indietro nella graduatoria, salvo che per i premi individuali della tappa e quello per squadre che è toccato alla Philco davanti alla Carpano, la giornata può concludersi con un niente di fatto per ciò che concerne la classifica.

Planckaert è tuttora Maglia gialla, con lo stesso vantaggio che ha conquistato tre giorni addietro con la cronoscalata a Superbagnères: 50" su Gilbert Desmet, 1' e 5" su Geldermans, 1' e 8" su Anquetil, 2' su Simpson, 7' e 28" su Suarez, 7' e 52" su Massignan e poi gli altri. A meno di imprevedibili fatti nella breve e facile tappa di domani con arrivo ad Antibes, soltanto le due giornate di mercoledì e giovedì prossimi con le scalate agli altissimi e numerosi colli delle Alpi potranno creare seri distacchi — e, di conseguenza, apportare cambiamenti in testa alla classifica, in attesa che venerdì, nella lunga tappa a cronometro, l'ultima ancora di salvezza venga offerta ad Anquetil.

In attesa di questi cambiamenti, qui le discussioni sono ancora vive sull'affaire che, con un facile giuoco di parole, potrebbe tanto chiamarsi dei «poissons» ossia «pesci» quanto dei «poisons» ossia «veleni» scoppiato a Luchon la notte prima della partenza per Carcassonne, e proseguito nella giornata successiva — prima con la mancata presentazione di Nencini e di Assirelli al raduno di partenza, e poscia aggravato durante la tappa con l'abbandono di ben altri undici corridori, fra i quali l'ex Maglia gialla Schroeders, Van Aerde e quel Junkermann che pur occupava uno dei primi posti in classifica.

La versione data dagli interessati è che la causa del grave malessere che colpì non solo i corridori poscia costretti a ritirarsi, ma anche altri che a fatica compivano la tappa, sia da ricercare nell'ingestione di pesce avariato nel pasto serale a Luchon. Ma come si spiega che gli stessi sintomi si sono manifestati anche in corridori che si erano seduti alla stessa tavola ma non avevano mangiato né le trote della Garonna o i naselli del Mediterraneo con la maionese che — secondo gli «intossicati» — sarebbero stati i responsabili del fattaccio?

La giustificazione avanzata, non ha convinto nessuno fin dal momento che fu emessa; la causa dell'avvenuto è piuttosto da ricercare nelle condizioni fisiche di quei corridori — che per affrontare la cronoscalata avevano fatto ricorso ai soliti «stimolanti» il cui uso è ormai generalizzato pur dopo gli ammonimenti dei medici e il funesto precedente di Malléjac in un Tour di qualche anno fa, il giorno che si scalava il Mont Ventoux.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: *1. Emile Daems (Philco) che copre i 185 km. del percorso in 4 ore 33' e 13" (con l'abbuono 4 ore 32' e 13") alla media di 40 km. e 627; 2. Bailetti a 3' e 2" (con l'abbuono a 2' e 32"); 3. Malléjard a 7'57"; 4. Baffi; 5. Gentina; 6. Sartore; 7. De Boever; 8. Mattio; 9. Le Lan con lo stesso tempo di Malléjard.*

CLASSIFICA GENERALE: *1. Planckaert, 78 ore 16'41"; 2. Gilbert Desmet a 50"; 3. Anquetil a 1' e 8"; 4. Geldermans a 1'35"; 5. Simpson a 2'; 6. Suarez a 7'28"; 7. Massignan a 7' e 52"; 9. Carlesi a 8'57"; 10. Gaul a 9'27".*

Domani i corridori sulle Alpi

Mancano sei tappe alla conclusione del Giro ciclistico di Francia: in queste sei giornate, da oggi a domenica, i corridori dovranno affrontare le Alpi, per tradizione capaci di offrire emozioni e di dare un volto stabile alla classifica, oltre ad una severa prova a cronometro.

OGGI: Aix-en-Provence - Antibes: 201 chilometri con continui saliscendi.

DOMANI: Antibes-Briançon. La più dura tappa del Tour: 241 chilometri e mezzo di corsa con 5310 metri di dislivello complessivo. Colli del Restefond (m. 2802), del Vars (m. 2111) e dell'Izoard (m. 2360); quest'ultimo a soli 21 chilometri dall'arrivo a Briançon.

GIOVEDI': Briançon - Aix-les-Bains: 240 chilometri ancora ricchi di salite; il Lautaret (m. 2403) a 25 chilometri dal via, poi nel finale una serie di ostacoli severi a brevi intervalli: i colli de Luitel (m. 1335), de la Porte (m. 1325), du Cucheron (metri 1140), du Granier (metri 1134).

VENERDI': Bourgoing - Lione: 68 chilometri a cronometro, su un falsopiano in leggera discesa, con un leggero «strappo» a Solaise, nel finale.

SABATO: Lione - Nevers: 232 chilometri in prevalenza pianeggianti.

DOMENICA: Nevers-Parigi: 271 chilometri di pianura, sino al Parco dei Principi.

Da venerdì a domenica per la semifinale europea

I tennisti azzurri della Davis contro l'Inghilterra a Milano

Confermati Pietrangeli e Gardini nei singolari - Sirola in campo soltanto nel doppio - Le trasmissioni della televisione

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 luglio.

I tennisti d'Italia e di Gran Bretagna daranno vita alla semifinale della zona europea di Coppa Davis da venerdì a domenica sul «centrale» del T. C. Milano «Alberto Bonacossa». Gli inglesi presentano un quartetto formato dal mancino Knight, da Sangster, da Pickard e da Mills, il quale ultimo ha recentemente eliminato Pietrangeli a Wimbledon; la compagine azzurra, come già nei quarti di finale contro l'Ungheria, è composta da Pietrangeli, Gardini, Sirola e Jacobini.

L'incontro sarà teletrasmesso. Venerdì e domenica, in occasione dei singolari, le telecronache avranno inizio alle 15,50 e si concluderanno alle 18,30; sabato, invece, le telecamere entreranno in funzione alle 15,30 e riprenderanno l'intero confronto di doppio.

Italia e Gran Bretagna, i cui giocatori stanno completando la preparazione sui campi del Tennis Club, in Coppa Davis si sono trovate di fronte complessivamente nove volte: quattro nell'anteguerra (e il bilancio fu positivo per gli inglesi, che si affermarono tre volte) e cinque nel dopoguerra, che è risultato quanto mai favorevole ai nostri tennisti, i quali si sono aggiudicati altrettanti successi.

Da notare che il mancino Bill Knight è l'unico avversario degli italiani che abbia già giocato contro di loro in Coppa Davis; infatti Knight disputò i singolari nel 1955 a Birmingham e il singolare e il doppio a Milano nel '58. Finora, però, altro non ha fatto che collezionare sconfitte.

La squadra inglese è giunta a Milano convinta di poter sfatare la tradizione avversa; la Gran Bretagna è stata l'ultima nazione europea che nel 1936 conquistò la «grande insalatiera», ma il ricordo di quel trionfo non sarà sufficiente a Knight e compagni per sovvertire i pronostici che indicano negli italiani i favoriti d'obbligo. Che gli inglesi siano sicuri di eliminare gli azzurri lo dimostra anche il fatto che hanno già scelto Manchester quale sede della finale di zona nella quale, secondo i loro progetti, dovrebbero affrontare o la Svezia o il Sud Africa, protagonisti dell'altra semifinale.

Nonostante la serie preoccupante di risultati negativi, Pietrangeli scende ancora in campo sia nei «singolari», sia nel «doppio». E ciò ha stupito gli inglesi, i quali erano convinti che i tecnici federali italiani avrebbero provveduto a sostituire il nostro n. 1 con Sirola, che a Wimbledon ha tanto favorevolmente impressionato. Sirola giocherà soltanto il doppio nella speranza, al fianco di Pietrangeli, di assicurarsi il trentunesimo successo consecutivo nella «zona europea». L'altro singolarista, ovvio dirlo, sarà Gardini, il quale sul campo centrale del Tennis Club non è mai stato battuto.

Nel caso di una vittoria dei tennisti azzurri, la finale europea si svolgerà a Baastad, qualora nell'altra semifinale dovesse imporsi la Svezia, come è opinione generale, oppure a Roma, qualora il successo dovesse arridere al Sud Africa. In ambedue i casi la finale avrà luogo dal 27 al 29 luglio.

Giorgio Bellani

Il pugile italo-americano Rosi giunto a Roma per sfidare Loi

La lunga carriera negli Stati Uniti - Il triestino sarà intanto impegnato domenica a Cagliari, dove porrà in palio contro Fortunato Manca il titolo europeo dei pesi welters

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

Paolo Rosi, il forte pugile di Rieti che ha compiuto una lunga e fortunata carriera negli Stati Uniti dove ha affrontato tutti i migliori pugili della categorie dei welters e dei leggeri, è da alcuni giorni a Roma con la moglie. La storia di Rosi è ricca di episodi movimentati, di incontri durissimi che l'hanno portato nelle prime posizioni del pugilato mondiale: egli si è battuto recentemente con alterna fortuna contro elementi del valore di Joe Brown, Ralph Dupas e Carlos Ortiz, il tenace avversario di Loi per il titolo mondiale dei welters juniores.

Ora la carriera del reatino si avvia verso la conclusione: Rosi ha ormai superato i trent'anni e le conseguenze dei molti e duri combattimenti cominciano a farsi sentire. In particolare, il pugile ha le sopracciglia che non «tengono» più: i colpi gli hanno aperto delle ferite che si sono di volta in volta cicatrizzate, ma gli hanno lasciato dei segni evidenti ed il pericolo di continue riaperture.

Rosi è comunque venuto in Italia non soltanto per una vacanza: ha subito dichiarato che intende sfidare Duilio Loi, con o senza titolo mondiale in palio. Rosi e Loi sono amici, ed il primo è stato di aiuto al triestino quando questi andò in America ad affrontare Carlos Ortiz. Ora, per poter svolgere una adeguata campagna pubblicitaria, i due si fingono acerrimi nemici. Alla sfida Loi ha risposto «Ma Rosi vuole farsi rovinare...» e la frase è stata riportata con grande evidenza dal quotidiano sportivo romano.

Mentre il combattimento — che dovrebbe comunque offrire un ottimo spettacolo pugilistico — viene allestito, Loi sta concludendo la preparazione per l'incontro che dovrà sostenere domenica a Cagliari contro il sardo Fortunato Manca per il titolo europeo dei welters. Nella capitale sarda l'attesa è grandissima e lo stadio Amsicora sarà appena sufficiente a contenere il pubblico, pur con una capienza di 40 mila spettatori. Loi contro Manca ripropone il tema dell'esperienza contro la giovinezza: i pronostici sono ancora a favore del campione d'Europa.

p. r.

Totip: i «dodici» (3) vincono L. 3.581.835 ciascuno; gli «undici» (105) L. 102.338; i «dieci» (1522) L. 6923. Colonna vincente: 1-1; 1-2; 2-1; 2-2; x-2; 2-1.

I campionati mondiali di calcio sono stati oggetto di una applaudita conferenza tenuta ieri sera dai giornalisti Vittorio Pozzo e Alfredo Toriolo nei locali del Circolo della stampa - Sporting.

. . dal 1903 . . . .

PASTA del "CAPITANO,,

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

SARDI

Poltrone - Arredamenti Salotti - Sofa-letto

Via dei Mille 20 - T. 82.625

Orasiv, super-polvere per dentiere conta molti imitatori come ogni prodotto che si rispetta. Difficile però eguagliarne le esclusive prerogative e la indiscussa qualità! Con Orasiv, le dentiere sono così facili da portare... una vera rivelazione per tutti! Orasiv, infine, protegge le vostre gengive dagli urti dell'apparecchio. Esigete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo son le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata e i regali comprati da VALDATA,,

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi, 5 - Torino

CONCORSI

'BUONE VACANZE CON L'AUTORADIO'

2+2+2

SCAFI PER FUORIBORDO

modello Daniele 1° dei cantieri REN NUOVA POLIPLAST - ALBAIRATE

oppure

2+2+2

STOLE DI VISONE

visone canadese color pastello

IN SORTEGGIO

a chi acquista un'autoradio nel periodo 1 luglio - 15 agosto

Partecipate ai concorsi indetti dalle tre grandi Case nazionali di autoradio

AUTOVOX autorizz. min. n° 51801 del 16-6-62

VOXSON autorizz. min. n° 51800 del 16-6-62

Condor autorizz. min. n° 51779 del 16-6-62

con la collaborazione della RAI Radiotelevisione Italiana

richiedete le norme del concorso ai rivenditori di autoradio

La nuova regione Friuli-Venezia Giulia

Occorre prendere iniziative che diano impulso a Trieste

E' inutile discutere sui difetti dell'Ente regionale; ora è necessario, invece, evitare le delusioni soprattutto dei giuliani - L'economia triestina è in regresso, né si potrà fare molto per mutare la corrente - La città merita di diventare un centro culturale, che attragga anche studenti stranieri

Nel suo discorso alla Camera, tenuto or sono alcuni giorni, il ministro Medici ha molto saggiamente avvertito che, pur essendo positiva l'esperienza regionale, bisognava evitare «miracolose attese» nei riguardi della regione Friuli-Venezia Giulia, già praticamente costituita. Infatti il doppio «iter» parlamentare che dovrà percorrere la legge costituzionale, non porterà che lievi modificazioni al progetto governativo, in quanto gli argomenti delle opposizioni di destra sono o facilmente controbattibili o basati su slogans nazionalistici di scarsa efficacia. D'altro canto, il governo ha una maggioranza schiacciante per sostenere la propria tesi.

Le recriminazioni su una questione, ormai, in pratica, risolta non servono e, soprattutto, non sono costruttive. Non si può, però, non notare che, mentre nulla vi è da dire, a modesto giudizio di chi scrive, sul fatto di aver costituito la regione, molto perplessi, invece, lascia il modo in cui è stata costituita. L'apparente ottimismo delle segreterie locali dei partiti di maggioranza ha dietro di sé il reale malcontento per una regione, la cui struttura non ha soddisfatto né i triestini, né i pordenonesi e nemmeno gli stessi friulani. Non bastava unire tre provincie per creare una regione ed è quanto, purtroppo, è stato fatto, dimenticando differenze demografiche, tradizioni storiche, diversità economiche, delicati equilibri ch'era pericoloso turbare.

Ma ogni ulteriore polemica, facilmente approfondibile, sarebbe completamente sterile. Bisogna vedere, perciò, di evitare che le «miracolose attese» alimentate da qualche parte della propaganda, non si risolvano in cocenti delusioni e bisogna agire, quindi, nel senso di evitare quest'ultime.

Trieste e il suo territorio hanno una situazione economica migliore di quella di Udine e della sua provincia. Tuttavia, sarà facile notare che l'economia triestina è in via di regresso. Il regresso economico si misura non in termini assoluti, ma in confronto con situazioni medie dell'intera nazione alla quale un aggregato umano appartiene: se quest'ultimo cammina di un passo, mentre l'altra ne fa dieci, in senso comparativo esso tende a regredire.

Il primo sintomo delle situazioni economiche è costituito dal progresso demografico: tra il censimento del 1951 e quello del 1961, la popolazione triestina è cresciuta dello 0,74 %, quella italiana del 6,20 %. Il numero indice della produzione industriale (base 1953) è giunto in Italia a 179,7 nel 1960 ed a Trieste a 164,8. Dal 1954 al 1961 l'occupazione operaia è aumentata, nell'intera nazione, del 17,58 %, nel territorio giuliano del 6,19 %: per contro, la disoccupazione è diminuita del 48,72 % nella repubblica e del 27,86 % nella città adriatica.

Il movimento commerciale ferroviario, sempre tra le stesse date, dimostra un aumento nazionale del 97,3 % ed uno locale del 12,37; il movimento marittimo presenta un minor dislivello: gli sbarchi, nella nazione, hanno un incremento del 20,09 %, a Trieste del 43,27; gli imbarchi rispettivamente del 53,20 e del 28,66 %. Scendendo a singole produzioni, si notano squilibri molto intensi: ad esempio la produzione dell'acciaio ha un aumento nazionale del 85,51 %, quella locale dell'1,93: per la ghisa le cifre sono 113,53 e 475,35 %.

I depositi delle casse postali, sempre dal 1954 al 1961, sono cresciuti in Italia del 251,24 per cento, a Trieste del 44,16 per cento; i conti correnti postali del 148,78 e rispettivamente dell'88,53. Il numero di telegrammi è diminuito sia in Italia che a Trieste, ma, in quest'ultima, 80 volte di più che nella nazione.

Si potrebbe ancora aggiungere che, secondo il nuovo censimento, il numero delle imprese è cresciuto in Italia, dal 1951, del 15 %: è calato, a Trieste, di circa il 4 %. Passando al settore dei consumi si nota, in tutti, una diminuzione notevole tra il 1954 e il 1961, rispetto alla loro proporzione sul totale dei consumi italiani.

Chiunque, da questi e da altri sintomi che sarebbe troppo lungo riportare, può notare, con estrema facilità, come la situazione triestina non tenga il passo con la situazione nazionale e come, anzi, in certi settori dimostri non solo un regresso comparativo, ma anche un regresso assoluto.

Poiché, dunque, l'economia di Trieste non sembra avere possibilità di notevoli sviluppi — e i 140 miliardi scaglionati in 10 anni rappresentano, sì e no, 80 miliardi a valore attuale, quindi ben poco — occorre provvedere a dare altre funzioni a Trieste. Una di esse, più volte prospettata su queste colonne da chi scrive, potrebbe essere quella di fare della città adriatica un centro culturale, avente funzioni più internazionali che nazionali, data la sua particolare posizione.

E' stata ripresa, a questo proposito, nelle scorse settimane, una intensa campagna per la creazione della facoltà di medicina presso la locale università, e, almeno, del primo biennio della facoltà stessa. Dato che, dal punto di vista dell'attrazione di studenti stranieri, servono più le facoltà tecniche che non quelle umanistiche, un tale primo passo potrebbe avere ottimo esito. Inoltre, per gli studenti di tutte le tre Venezie, esiste oggi la sola facoltà di medicina di Padova e, nella neo-istituita regione, la facoltà medico-chirurgica potrebbe avere un notevole significato.

Su queste e su strade analoghe bisognerebbe camminare per annullare gli effetti di quei turbamenti strutturali in ogni campo, che la creazione del nuovo ente potrà probabilmente portare.

Diego de Castro

Il Presidente filippino dal Papa in Vaticano

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 9 luglio.

La visita in Vaticano del presidente Macapagal, che recava sul *frac* le insegne del gran collare dell'Ordine Piano conferitogli per la circostanza, ha dato occasione al Papa per porre in risalto tutta l'importanza che la Chiesa cattolica annette al vigoroso cattolicesimo delle Isole Filippine. In un discorso in lingua spagnola Giovanni XXIII ha infatti sottolineato l'«adesione sincera e ferma alla sede di Pietro» del visitatore ed ha ricordato le tradizioni della nazione filippina «che si vanta legittimamente di essere il faro della cattolicità in terre tanto remote».

Il colloquio privato tra Giovanni XXIII e il Capo della repubblica asiatica si è svolto alle 10 nella sala del Tronetto, e si è protratto per 25 minuti. Al termine sono stati introdotti nell'ordine la consorte e tutti gli altri membri del seguito. Molto numerosi sono stati i doni scambiati nell'occasione. Il Papa ha fatto omaggio al Presidente filippino di un mosaico raffigurante la Madonna delle Grazie, di una pubblicazione sulle stanze di Raffaello, di una fotografia con autografo e di una grande medaglia d'oro del pontificato; alla signora Evangelina di una preziosa corona del rosario, ai tre figli di una raccolta di francobolli e monete vaticane, ai personaggi del seguito di una medaglia d'argento.

Il sig. Macapagal, a sua volta, ha donato a Giovanni XXIII paramenti per la celebrazione della Messa intessuti con fibra di ananas, un dipinto raffigurante il battesimo del Rajah Humabon e di altre cinquecento persone, avvenuto il 13 aprile 1521 nell'isola di Cebu (il primo battesimo cattolico che sia avvenuto nelle Isole Filippine); e una scatola di sigari.

Infine la consorte del Presidente ha offerto al Pontefice una statuetta di legno filippino, raffigurante una giovane che indossa il costume noto nella sua patria con il nome di «Maria Clara». **f. p.**

Tre casi di poliomielite in un centro del Lodigiano

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 9 luglio.

(p. c.) Tre casi di poliomielite sono stati accertati a Graffignana, un Comune del Lodigiano. Vivo allarme si è diffuso in paese dopo che il medico condotto della zona, dott. Scietti, aveva riscontrato il terribile morbo nelle piccole Rosalba Terani e Carla Livraghi di 3 anni, e Natalina Gagliardi, di 6 mesi. Le autorità sanitarie locali, pur non ritenendo che ci si trovi di fronte a una forma epidemica, hanno disposto una accurata visita di tutti i bambini del paese.

Le piccole colpite — che non erano ancora state vaccinate — sono state trasportate all'Ospedale Maggiore di Lodi e successivamente alla clinica dei poliomielitici di Milano. Un appello ai genitori affinché provvedano alle vaccinazioni gratuite presso i poliambulatori della zona è stato diramato questa sera dall'ufficiale sanitario del Consorzio d'igiene di Lodi.

L'avv. Titobello a giudizio per la tragedia dell'Idroscalo

E' accusato di omicidio colposo - Guidava l'auto che finì in acqua provocando la morte della madre, della moglie e della suocera

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 luglio.

L'avvocato Ubaldo Titobello è stato accusato di omicidio colposo per aver provocato per imprudenza, negligenza e imperizia nel guidare la sua automobile, la morte della moglie Giancarla Asti, della propria madre Luigia Grossi e della propria suocera Cesarina Cantino, che con lui si trovavano a bordo della vettura finita nelle acque dell'Idroscalo.

La tragedia avvenne la sera del 4 novembre scorso poco dopo le 22,30.

«Manovrando — dice la sentenza di rinvio a giudizio — con imprudenza, negligenza e imperizia l'auto Lancia-Appia di seconda serie di sua proprietà e in particolare effettuando tra l'altro una conversione di marcia a velocità eccessiva nelle immediate vicinanze della scarpata esistente tra la strada che costeggia la riva sud dell'Idroscalo stesso; non facendo uso tempestivo del freno e in ogni modo omettendo di esercitare sul pedale del sistema frenante la pressione necessaria per provocare l'arresto dell'autovettura; trascurando inoltre di effettuare una qualsiasi manovra con lo sterzo per evitare che l'auto iniziasse la discesa della scarpata in senso perpendicolare allo specchio dell'acqua (il che favorì l'inoltro del veicolo galleggiante nell'acqua fino a una distanza di quindici-venti metri circa dalla riva ove l'acqua raggiunge la profondità di 4 metri), provocava l'inabissamento dell'auto stessa nelle acque dell'Idroscalo e conseguentemente cagionava la morte per annegamento della propria moglie, della propria madre e della propria suocera».

Il sopraluogo ai fini dell'inchiesta ha rilevato un fatto determinante: la pericolosità del luogo che in seguito alla sciagura venne chiuso al pubblico. Infatti il giorno prima del sopraluogo il colonnello dei carabinieri Mantarro, nel corso di una rapida ricognizione, era caduto anch'egli in acqua mentre camminava sulla sommità dello scivolo di cemento. La stessa disavventura era occorsa il giorno dopo ad un fotografo. Non si capisce però perché una macchina i cui freni — era stato dimostrato dalle definitive conclusioni della perizia tecnica consegnate al procuratore — erano perfettamente efficienti abbia potuto precipitare. Lo stesso avvocato Titobello aveva affermato in un primo tempo che i freni non avevano funzionato e questa era parsa una delle contraddizioni più vistose del suo racconto, ma su questa circostanza poi non aveva più insistito. L'avv. Ubaldo Titobello si presenterà davanti ai giudici a piede libero. **g. m.**

Un gesto delittuoso che danneggia il turismo in Alto Adige

Compiuto con un ordigno ad orologeria l'attentato nella stazione di Bolzano

Interrogato il custode rimasto ferito nell'esplosione - Consegnò a un viaggiatore la chiave della «toilette» ove è avvenuto lo scoppio - Un giornale austriaco scrive che la bomba è probabilmente il segnale di nuovi atti terroristici

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 9 luglio.

Una squadra di operai ha proceduto questa mattina allo sgombero delle macerie nei locali sotterranei della stazione ferroviaria di Bolzano adibiti a «toilettes» devastati domenica notte da un ordigno rudimentale che ha provocato anche il ferimento del custode, Angelo Zanella di 41 anni.

Esperti balistici ed artificieri hanno frugato tra i calcinacci ed i blocchi di cemento per tentare di individuare la provenienza e la natura dell'ordigno. Secondo i risultati dei primi accertamenti ed in base ad una dichiarazione, sia pure assai vaga, fatta dal custode, si ha ragione di ritenere che il sabotatore si sia servito di un ordigno del tipo a valigetta innescato da un congegno ad orologeria.

La Zanella ha affermato infatti che un viaggiatore piuttosto frettoloso munito appunto di una valigetta, gli ha chiesto la chiave di uno dei gabinetti, uscendone poi qualche minuto più tardi diretto verso il piazzale della stazione. Era circa l'1,15 e mancava quindi solo un quarto d'ora alla chiusura della «toilette».

Evidentemente l'attentatore, che intendeva provocare soltanto danni materiali per richiamare ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica sull'Alto Adige, ignorava che lo Zanella trascorre abitualmente la notte in uno stanzino annesso ai sotterranei e che l'atto di sabotaggio avrebbe potuto provocare la sua morte.

L'identità dello sconosciuto per ora è ancora avvolta nel più fitto mistero poiché il custode, che ieri è stato più volte interrogato dagli inquirenti, non è in grado di fornire alcun particolare somatico che possa servire ad individuare il sabotatore.

L'attentato ha suscitato, come si è detto ieri, notevole impressione tra l'opinione pubblica che teme una recrudescenza degli atti dolosi in provincia di Bolzano.

Il presidente dell'Associazione albergatori, Max Staffler, interrogato dai giornalisti sulle possibili conseguenze del gesto, non si è lasciato tuttavia andare ad accenti di pessimismo: «Se è vero, come si presume, che l'attentatore è venuto da oltre confine — egli ha detto — è evidente che una azione terroristica in grande stile non è più possibile e quindi dovrebbe trattarsi di un fatto isolato.

«Purtroppo però, ora, negli ambienti economici non si potrà più contare nemmeno per quest'anno sulla revoca dell'obbligo di visto per l'ingresso in Italia dei cittadini austriaci, che ha provocato danni non indifferenti. Il provvedimento ha colpito infatti il turismo sul tipo del week-end, che apportava benefici soprattutto nel settore commerciale.

«La restrizione ha compromesso seriamente la stabilità di alcune aziende provocando anche qualche fallimento. Adesso una certa distensione dovrebbe portare la chiusura dei lavori della Commissione dei diciannove — ha concluso il signor Staffler —, che nelle prossime due sedute dovrebbe esaurire il suo compito. La esposizione dei risultati al governo e le successive trattative si protrarranno naturalmente per diversi mesi, ma potrebbe ugualmente crearsi un clima psicologico favorevole all'andamento della stagione turistica». **e. p.**

I commenti a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 luglio.

Lo scoppio di una bomba a orologeria avvenuto nella notte tra sabato e domenica nella stazione ferroviaria di Bolzano ha trovato oggi vasta eco sui giornali austriaci di ogni tendenza. L'indipendente *Kurier*, che dedica alla esplosione un grosso titolo in prima pagina scrive che la bomba esplosa ieri notte è probabilmente il segnale di partenza per una nuova ondata di attentati, dopo che per quattro mesi in Alto Adige era regnata una relativa calma e che non venivano più fatti saltare tralicci elettrici e altre installazioni.

Si fa anche rilevare che la esplosione di Bolzano potrebbe essere una conseguenza dei recenti cedimenti del governo austriaco di fronte agli estremisti. Gli attentati erano finiti in primavera, quando erano stati arrestati alcuni terroristi, tra cui l'altoatesino Klotz, il giovane Weiser e i due figli del vicepresidente regionale della Berg Isel di Innsbruck, Grissemann, ai quali il padre aveva prestato, perché si recassero in Italia a far saltare un traliccio sullo Stelvio, una automobile della associazione estremista.

Questi arresti, la minaccia di scioglimento della Berg Isel Bund, il rinvio a giudizio del giornalista Pfaundler e di altri diciotto terroristi e loro organizzatori diedero l'impressione che il ministero dell'interno e quello della giustizia volessero incominciare ad usare la maniera forte; gli estremisti si erano spaventati e sembravano essersi calmati.

Nelle ultime settimane, però, i terroristi si sono riorganizzati, ed il governo di Vienna ha dato molti segni di cedimento: il giornalista Pfaundler è stato assolto, l'organizzatore degli estremisti Oberhammer è stato prosciolto in istruttoria, i processi agli altri terroristi sono stati rinviati non si sa a quando, la Berg Isel Bund si è ricostituita e ha lanciato il suo nuovo programma nel quale vengono pronosticati «terribili avvenimenti in Alto Adige». I terroristi, evidentemente, hanno interpretato questa serie di debolezze come un segnale di via libera. **t. s.**

Il tempo che farà

Sull'arco alpino e sulla Val Padana, parzialmente nuvoloso con isolati rovesci. Sulle rimanenti regioni, generalmente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle isole. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili, con rinforzi da nord sul Canale d'Otranto. Mari: generalmente calmi o leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	26,4	L'Aquila	14	29
Bolzano	11	27	Roma	17	32
Verona	16	29	Campob.	17	28
Trieste	17	27	Bari	17	26
Venezia	18	28	Napoli	17	33
Milano	17	28	Potenza	16	29
Genova	21	27	Catanzaro	21	28
Bologna	16	29	Reggio C.	13	30
Firenze	18	31	Messina	21	28
Pisa	17	30	Palermo	23	32
Ancona	18	21	Catania	17	28
Perugia	19	31	Alghero	14	31
Pescara	12	26	Cagliari	18	26

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17 di ieri:

Sanremo: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 28,3, cielo sereno con nuvole sparse, mare calmo, vento leggero.

Venezia Lido: temp. 26, cielo coperto, vento moderato, mare leggermente mosso.

Cattolica: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Cesenatico: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 23,4, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, brezza.

Taormina: temp. 29,4, cielo sereno, mare poco mosso, vento moderato.

Una fotografia abbinata ai cremini non offende il decoro d'una cantante

Nilla Pizzi aveva fatto causa a una ditta albese perché la sua immagine era comparsa tra le figurine di un concorso - Il Tribunale le ha dato torto

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 9 luglio.

Il Tribunale di Alba ha preso in esame la causa intentata dalla cantante di musica leggera Adionilla Pizzi in arte Nilla Pizzi, contro l'industria dolciaria Ferrero di Alba. Nel '59 la cantante citava la ditta, lamentando che avesse usato illecitamente della sua immagine su figurine che corredavano le confezioni di cremini, per reclamizzarli. La figurina faceva parte di una serie di cento riproducenti immagini di divi dello spettacolo. Queste figurine dovevano essere raccolte a gruppi di cento dai consumatori, che avrebbero ricevuto, ad esempio, per un gruppo di cento figurine, un regalo del più che modesto valore di cinquanta lire.

La diva chiedeva che l'abuso venisse proibito, che le venisse risarcito il danno nella misura di due milioni di lire, che si ordinasse la distruzione delle figurine in possesso della ditta e la pubblicazione della sentenza su circa venti quotidiani.

La causa si estendeva, su richiesta della ditta albese, alla società editrice che aveva pubblicato e divulgato le fotografie della cantante, e alla ditta che le aveva fornite.

Il Tribunale ha però respinto le tesi di Nilla Pizzi, ritenendo fra l'altro che i prodotti dolciari in cui erano incluse le figurine attengono alla sfera del consumo voluttuario e non contrastano con le caratteristiche di lievità e di volubilità insite nella musica leggera. L'immagine della cantante fu poi inserita in una collana di altre cento immagini di celebrità, per cui la personalità della Pizzi sta collocata nel suo giusto valore e nessun discredito può essere derivato alla diva.

Infine il Tribunale ha anche respinto l'ultima lagnanza della «diva» secondo la quale il suo decoro sarebbe stato gravemente leso dal fatto che l'immagine, inclusa in un minuscolo rettangolino, era stata abbinata a prodotti di poco pregio che vengono esitati, come essa afferma, «unitamente ai fagioli o alle aringhe nei più comuni e modesti negozi di generi alimentari o nelle più squallide salumerie di periferia».

Secondo i giudici, fra le conseguenze di una notorietà largamente affermata, quale quella della Pizzi, che attraverso la radio e la televisione raggiunge tutti gli strati di popolazione, è inevitabile includere le più intime risonanze della vita pubblica dei modesti ed in occasione dei vari momenti della minuta vita cittadina.

Sulla base di questi principi il Tribunale ha quindi assolto tutti i convenuti dalle domande proposte da Nilla Pizzi. **g. t.**

Si sposano sul luogo dove rischiarono d'annegare

Il giovane aveva salvato la ragazza nel mare di Portovenere

La Spezia, 9 luglio.

A pochi metri di distanza dal punto dove, due anni or sono, rischiarono insieme di annegare, due giovani si sono oggi sposati. Il matrimonio è stato celebrato nella suggestiva chiesetta di S. Pietro a Portovenere, che sorge proprio nel piccolo tratto di mare nel quale una domenica di luglio del 1960 i due giovani — la ventunenne Rosalba Torracca e il venticinquenne Gianni Venti — furono protagonisti di una drammatica avventura.

Rosalba Torracca, quel giorno, era scesa a fare un bagno nelle acque del canale tra Portovenere e l'isola Palmaria, nonostante le condizioni del mare lo sconsigliassero. Investita da un'ondata improvvisa e trascinata al largo, la poveretta, che non sapeva quasi nuotare, avrebbe certamente fatto una tragica fine se Gianni Venti non l'avesse scorta in tempo e non si fosse lanciato in suo soccorso.

Trarla in salvo però non fu impresa agevole. Appena il giovane fu vicino alla ragazza, questa gli si avvinghiò al collo stringendolo in modo disperato, tanto che per poco egli non rischiò di soffocare. Fortunatamente Rosalba, vinta dall'emozione e dallo sforzo sostenuto per tenersi a galla, perdette a un certo momento i sensi e abbandonò la stretta prima che fosse troppo tardi.

Le onde spinsero poi sugli scogli i due giovani, che infine vennero tratti a terra da alcuni pescatori accorsi nel frattempo.

Il matrimonio nella chiesetta di Portovenere, che i due giovani hanno deciso di comune accordo, potrà così ricordare, ai due sposi, il momento più difficile e il momento più bello della loro vita. I numerosi parenti e amici che hanno assistito al rito hanno gettato manciate di riso augurale anche nel tratto di mare ove i due giovani vissero i terribili istanti del loro primo incontro.

La Cucirini Coats di Verbania licenzierà entro luglio 435 operai

L'azienda sostiene che il provvedimento è necessario per le difficoltà della concorrenza

Verbania, 9 luglio.

(c.) La direzione dello stabilimento di Verbania Cucirini Coats ha reso noto ufficialmente che entro il 28 luglio licenzierà 435 operai sugli 850 attualmente occupati. Oggi le organizzazioni sindacali hanno respinto la decisione della direzione e in particolare la sua motivazione (mancato assorbimento dei prodotti sui mercati nazionali e internazionali).

In un manifesto che verrà affisso domani mattina i sindacati accusano la ditta di aver voluto sfruttare gli operai su macchinario vecchio, affermando che l'attuale difficoltà, incontrata dalla ditta nella vendita dei suoi prodotti, va imputata solo al mancato ammodernamento delle macchine.

Ai licenziati la ditta si dice disposta a corrispondere, oltre alla liquidazione, tre mesi di stipendio.

Ma i sindacati dichiarano inaccettabile anche questa soluzione e affermano di non poter permettere la messa in liquidazione dell'azienda a tutto scapito dei lavoratori. La direzione dello stabilimento dal canto suo, si dice irremovibile nella decisione adottata e disposta, tutt'al più, a riesaminare con le organizzazioni sindacali il pagamento di qualche altra mensilità oltre alle tre già decise e alla liquidazione.

La Cgil ha portato a conoscenza delle maestranze l'assurdità, a suo avviso, dei licenziamenti negli stabilimenti di Verbania, facendo notare che la stessa «Cucirini Coats» (la cui direzione centrale è a Milano), lavora a pieno ritmo per tutte le ventiquattro ore (con maestranze suddivise in tre turni giornalieri) negli stabilimenti di Lucca, che occupano 2300 dipendenti.

Arrestato per aver ferito una mondana a calci

Casale, 9 luglio.

(m. c.) Due automobilisti che la scorsa notte attraversavano la piazza Castello scorgevano un giovane che stava infierendo a pugni e calci su una donna. I due chiedevano l'intervento degli agenti del vicino commissariato, i quali riducevano all'impotenza l'energumeno. Si tratta del verniciatore Sergio Sartirana, di 31 anno.

Imbattutosi nei pressi del ponte sul Po in una passeggiatrice, Mina M., di 29 anni, il Sartirana, dopo una breve discussione, l'ha picchiata brutalmente. La donna è riuscita a sfuggire al suo aggressore, ma questi l'ha raggiunta in piazza Castello. Ora è stata ricoverata all'ospedale. Il Sartirana è stato arrestato.

alla 4ª **Mobil Economy Run** 1962

la più grande gara di economia per auto strettamente di serie che concentra in quattro giorni le condizioni di guida di un anno

RISULTATI — Km per litro

	a velocità autostradale	a velocità turistica	media sull'intero percorso
ALFA ROMEO ONDINE	19,63	21,61	21,15
ALFA ROMEO GIULIETTA T.I.	13,25	17,81	16,80
CITROËN ID 19	12,41	15,44	14,64
FIAT 500 D	25,41	24,78	24,81
FIAT 600	22,26	23,40	23,15
FIAT 600 D	18,52	20,06	19,72
FIAT 1100 special	15,48	16,74	16,46
FIAT 1300	11,67	14,29	13,72
FIAT 1500	11,22	14,80	13,96
FORD TAUNUS 17 M cc1700	14,89	18,68	17,83
INNOCENTI A 40	16,87	20,60	19,80
LANCIA APPIA 3ª serie	15,42	17,16	16,81
LANCIA FLAVIA	12,93	15,22	14,69
LANCIA FLAMINIA	9,37	10,66	10,37
LANCIA FLAMINIA coupé	9,03	9,74	9,61
PANHARD PL 17	21,49	23,11	22,80

S.O.

tutti i concorrenti hanno usato

Mobil special

il carburante con TETRAMEL che assicura economia e potenza

Mobiloil special

il lubrificante che prolunga la giovinezza del motore

Mobil

mobil 62-16

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 20 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n....... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

CHIANTI MELINI S.p.A.
l'antica Casa vinicola del Chianti

assume

per riorganizzazione vendite zone libere Nord - Centro - Sud Italia

- ISPETTORI DI PRODUZIONE
- RAPPRESENTANTI

veramente qualificati, dinamici, seri, con profonda e documentata conoscenza del ramo e dei clienti soprattutto ristoranti, alberghi ed esercenti.

Saranno esaminate soltanto le offerte corredate di sufficienti elementi di valutazione, di curriculum vitae e specificanti le zone di preferenza.

Si prega di indirizzare le offerte entro il 20 luglio p. v. a:

CHIANTI MELINI S.p.A., Pontassieve (Firenze)

INDUSTRIA MECCANICA INTERNAZIONALE
CERCA ABILE CAPO COLLAUDO lavorazioni meccaniche serie. Indicare posti occupati, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9256 - TORINO

PROPAGANDISTA
LAUREATO in Farmacia - Chimica Medicina ed altre facoltà scientifiche
ASSUMONO
LABORATORI GLAXO S. p. A.
per propaganda medica con Sede Torino. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **LABORATORI GLAXO S.p.A. Via Filopanti, 5 - Verona.**

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA
assume per lo stabilimento di Roma
CAPO AMMINISTRATIVO

RICHIEDESI: laurea e diploma ragioneria, età 35-45 anni, documentata lunga esperienza settore metalmeccanico, spiccato senso dell'organizzazione, attitudine alla guida dei collaboratori, perfetta conoscenza contabilità generale, analisi e controllo costi, contabilità di magazzino e macchine contabili.

OFFRESI: ottima posizione morale, trattamento economico adeguato ai requisiti richiesti e ampie possibilità rapido avanzamento.

Pregasi inviare curriculum-vitae completo e referenze a:
eq.co.ma Studio di consulenza tecnica e direzionale Piazza Leonardo da Vinci, 7 - MILANO
incaricata della selezione.
ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE AZIENDA cerca
INGEGNERE MECCANICO OD ELETTROTECNICO esperto moderni procedimenti saldatura per:
— Assistenza costruzioni saldate
— Laboratorio sviluppo procedimenti di saldatura.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6128 - TORINO

CERCASI DIRETTORE
per completo settore commerciale primaria azienda mobili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9230 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA
assume
SEGRETARIE
Offresi: — adeguata retribuzione
Richiedesi: — esperienza specifica
— perfetta conoscenza stenodattilografia.
Un diploma di scuola media superiore e la conoscenza di una lingua straniera costituiranno titoli preferenziali.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a
PUBBLICITA' STAMPA 8041 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
cerca

- **CAPO UFFICIO PRODUZIONE**
avente i seguenti requisiti:
— esperienza profonda di Tempi e Metodi;
— esperienza di Programmazione della Produzione;
— possibilmente conoscenza di sistemi meccanografici;
— Titolo di preferenza: laurea in ingegneria.

- **CAPO UFFICIO ORGANIZZAZIONE**
avente i seguenti requisiti:
— esperienza di organizzazione di produzione, costi, controllo in genere;
— esperienza di sistemi meccanografici;
— Titolo di preferenza: laurea in ingegneria o in economia.

I candidati devono essere disposti a trasferirsi in una città veneta.
Inviare curriculum dettagliato, indicando referenze e pretese, citando S. P. 1074 a:
ORGA Istituto di Consulenza Aziendale - Tecnica - Amministrativa - Meccanografica - Commerciale - Servizio Selezione Personale - Milano, via Amedeo d'Aosta 3.

Importante Filiale Industria Chimica americana
cerca TECNICO DEL CUOIO DIPLOMATO
minimo tre anni di esperienza, da destinare all'assistenza tecnica dei clienti nel bacino del Mediterraneo. Si esige buona conoscenza della lingua inglese o francese. Scrivere includendo curriculum vitae e specificando mansioni svolte a: **Filital Industrie Chimiche S.p.A. filiale della Rohm & Haas Co. di Filadelfia (U.S.A.), piazza Velasca 5 — MILANO.** Massimo riservatezza.

DITTA CONFEZIONI
donna tipo fine CERCA agenti introdotti Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio. Referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 127 - MILANO.

SOCIETÀ
IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca
per propri UFFICI e STABILIMENTI
INGEGNERI CON ESPERIENZA
nel campo della progettazione e/o conduzione impianti petroliferi, chimici, servizi
AMPIE POSSIBILITÀ CARRIERA
ELEVATO TRATTAMENTO ECONOMICO

Inviare curriculum studi, esperienza lavoro, età, conoscenza lingue, referenze, pretese a CASSETTA 63 N SPI - MILANO

Gli Ingegneri della Società sono al corrente di quest'annuncio

---

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO
produzione carrozzeria auto
cerca:
— Capo servizio collaudo livello dirigenziale
— Capo reparto montaggio finizione.
Referenze - età - studi - posti occupati.
Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8036 - TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE A CARATTERE NAZIONALE
cerca 20 DIPLOMATI
ottime referenze proprie e familiari per inquadramento quale
FUNZIONARIO SVILUPPO VENDITE
si richiede: presenza - distinzione - serietà - attitudine alla trattativa commerciale a qualsiasi livello - possibilità carriera - inquadramento sindacale e incentivi.
Pregasi inviare: ampio e dettagliato curriculum manoscritto e fotografia a
PUBBLICITA' STAMPA 100 - TORINO.

S.p.A. PERUGINA
ricerca
per agenzia Torino:
1 **MAGAZZINIERE** massimo 50enne anche pensionato esercito
1 **STENODATTILOGRAFA**
2 **COMPUTISTE** commerciali pratiche lavori ufficio et impiego macchine contabili.
Scrivere indicando referenze, posti occupati a PUBBLICITA' STAMPA 2012, **Torino**

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
per potenziamento propria organizzazione CERCA PERITI MECCANICI ed ELETTROTECNICI da adibire al settore tecnico commerciale ed al settore progettazione. Interessano candidati con almeno un anno o due di esperienza nel ramo. - Inviare curriculum precisando specializzazione, età e pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6148 - TORINO.

MAGLIFICIO CONFEZIONI
esterne di lusso Piemontese **cerca** abile seria **Maestra macchine** ottimo stipendio. Scrivere referenziando a: **Pubbliman - Casella 131/S - BIELLA.**

LESA Costruzioni Elettromeccaniche S.p.A.
cerca per Ufficio Regionale di TORINO
- Piazzisti 22-30enni, preferibilmente diplomati, militesenti, con conoscenza fonografia ed elettrodomestici, spiccata attitudine alla vendita, patente auto.
- Magazziniere max 50enne, pratico tenuta magazzeno fiduciario imposte consumo.
- Stenodattilografa 18-25enne, pratica lavori ufficio.
- Radioriparatore per servizio assistenza.

Indirizzare dettagliato curriculum, indicando età, studi e pretese a: **DIREZIONE PERSONALE - Via Bergamo, n. 21 Milano** - Massima riservatezza.

OTTIMA RETRIBUZIONE
più rimborso spese OFFRE IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA, ad agenti in esclusiva per Veneto, Piemonte, con profonda esperienza industrie elettromeccaniche.
A.M.P. Italia S.p.A. - Corso Peschiera 220/6 - TORINO.

DITTA RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA
di grandi Case costruttrici macchine utensili nazionali ed estere, strumenti di controllo e impianti industriali ASSUME RAPPRESENTANTI qualificati in tutto il Piemonte. Si richiede conoscenza e profondità di macchine utensili, doti morali elevate, massima serietà. Specificare: curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6134 - TORINO

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
ne **LA STAMPA**
e nella
STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 40-045

MILANO
Via Bergamo 2, telefono 790-122

ROMA
Largo N. Spinelli 3, tel. 866-417

PHILIPS
Stabilimento di Alpignano
cerca:
- **ASSISTENTE TECNICO SERVIZIO IMPIANTI**
perito industriale, esperienza almeno biennale nel settore, libero impegni militari. E' richiesta la residenza in loco.
- **ASSISTENTI PRODUZIONE E SERVIZI TECNICO-ORGANIZZATIVI DI FABBRICA**
periti industriali, anche primo impiego, militesenti.

Indicare età, titolo di studio, posti occupati, referenze e pretese.
Si assicura assoluta riservatezza e trattamento adeguato.
Scrivere:
PHILIPS - Ufficio Personale - Alpignano (To)

Importante complesso elettromeccanico
assume
OPERAI esperti cablaggio apparecchiature automatiche da adibire a mansioni di capo commessa, offrendo retribuzioni adeguate e possibilità di carriera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6149 - TORINO.

Soc. FISPA - Corso Raffaello 17 - Torino
cerca:
AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª categoria
ADDETTI PRESSOFUSIONE
MANOVALI SPECIALIZZATI
DONNE ADDETTE MACCHINA

TECNICO AUTOMAZIONE
Apparecchiature elettropneumatiche ed idrauliche CERCASI conoscenza Inglese, curriculum, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 129 - MILANO

IMPORTANTE ATTREZZERIA TORINESE
stampi pressofusione e materie plastiche
ASSUMEREBBE: FRESATORI - PANTOGRAFISTI - AGGIUSTATORI specializzati e qualificati. Ottime condizioni d'impiego sono garantite ad elementi di provata capacità e serietà desiderosi migliorare.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8466 - TORINO.

INDUSTRIA MECCANICA assume
PERITO INDUSTRIALE esperto programmazione, analisi tempi e metodi, per Ufficio Produzione
DISEGNATORI militesenti buona esperienza attrezzature e stampi lamiera.
Inviare domanda manoscritta dettagliando età, studi, posti occupati, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 8258 — TORINO

IMPORTANTE CARTIERA
ASSUME per stabilimento provincia di Novara CONDUTTORI MACCHINE CONTINUE carte bianche.
Dettagliare posti occupati, età, referenze, pretese.
Si assicura massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 122 — MILANO.

FILATURA LANA
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
Ispettore vendite per territorio nazionale
ESIGESI: referenze assolutamente di primo ordine e dettagliatissime
Età non superiore anni 45
CONSIDERASI: elementi anche altri settori veramente meritevoli
ASSICURASI: massimo riserbo
Trattamento et possibilità carriera sicuri.
Scrivere: Cassetta 21 U - Pubbibiellese - Biella.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ASTI
assume INGEGNERE CIVILE
Offresi inquadramento e retribuzione adeguata.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto in Asti, viale Vittoria 59, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

La Società
GORI & ZUCCHI Oreficerie UNO A ERRE A R E Z Z O
OFFRE un ottimo impiego a
- CHIMICO (chimica industriale)
- ARCHITETTO desideroso di dedicarsi all'arte orafa
- INGEGNERE MECCANICO (macchine e attrezzi di precisione)
- MAESTRI D'ARTE ORAFA
- CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
- VIAGGIATORI DI COMMERCIO
- SPECIALIZZATI E QUALIFICATI nella lavorazione di
  — pietre dure e sintetiche
  — casse da orologio
  — portasigarette scatole e simili

Possibilità di buona remunerazione.
Massimo affidamento per la continuità del lavoro.
Inviare domanda alla Direzione della Società - Via Schiapparelli, 2 - Arezzo.

LAUREATO QUARANTENNE
massima serietà vasta esperienza direttiva ramo commerciale settore dolciario alimentare ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIE IMPORTANTI DITTE.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8047 - TORINO.

STENO BILINGUE
con buona esperienza e pratica stenografia Italiano/Inglese cerca importante società petrolifera per posto di Segretaria di Dirigente Americano con stipendio adeguato all'importanza delle mansioni e delle qualità professionali.
Orario di lavoro 40 ore settimanali, sabato interamente libero.
Inviare curriculum a Pubblicità Stampa 121 - Milano.

INDUSTRIA CALZE
marca affermata CERCA COLLABORATORE dinamico, moralità, capacità organizzative, introdottissimo mercerie, pratico articolo, auto propria, impensate possibilità guadagno. Dettagliare rappresentanze precedenti, consistenza clientela.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1436 - TORINO.

Importante industria milanese
ricerca
per proprio ufficio tecnico di Torino
IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA
— di età compresa fra 18 e 28 anni
— in possesso di licenza media inferiore o di titolo equivalente
— possibilmente non al primo impiego.

Le interessate sono pregate d'inviare dettagliato curriculum manoscritto, con l'indicazione delle pretese a
Pubblicità Stampa 126 — MILANO

PRIMARIA AZIENDA PIEMONTESE
SPALMATI E LAMINATI PVC
cerca:
ESPERTI ANALISTI E LABORATORISTI, ambo i sessi, pratici settore Resine; preferibilmente Diplomati o Laureati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2018 - TORINO

Importante Industria Elettromeccanica Milanese
ASSUME TECNICI DIPLOMATI O LAUREATI IN ELETTROTECNICA, aventi qualche anno di sicura esperienza nel settore prove e collaudi. Età massima 35 anni.
Inviare domanda dettagliata di curriculum, referenze e pretese a CASELLA 314 A - S.I.P. - MILANO.

ISTITUTO INTERNAZIONALE
con Sezione Italiana legalmente riconosciuta (Scuola Media, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale)
cerca
INSEGNANTI
di materie letterarie, matematica, diritto ed economia, scienze.
Stipendio sFr. 500 e vitto e alloggio. Offerte sotto cifra 23-2-3 a Publicitas San Gallo - Svizzera.

GRANDE INDUSTRIA
assume
TRADUTTRICI
lingue: tedesca, inglese, francese.
Offresi: — adeguata retribuzione
Richiedesi: — ottima conoscenza lingue;
— esperienza triennale.
Un diploma di scuola media superiore costituirà titolo preferenziale.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a
PUBBLICITA' STAMPA 8040 - TORINO.

PEPSI-COLA
OFFRE sistemazione ad autisti venditori di bella presenza possesso patente C. Ogni giorno dalle 17 alle 20 Albergo Ambasciatori - Torino.

Borse economia e finanza

Il bilancio del Ministero alla Camera

I turisti stranieri nel '61 hanno "portato„ 472 miliardi

Gli italiani hanno speso in viaggi all'estero 67 miliardi di lire - L'attrezzatura ricettiva interna è passata dai 32.405 esercizi del '60 ai 33.457 dell'anno scorso - Dimezzati in dodici mesi gli spettatori a teatro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 luglio.

Il bilancio del ministero per il Turismo e Spettacolo è giunto oggi in assemblea alla Camera, accompagnato dalle relazioni degli on.li Di Giannantonio e Rampa (dc), rispettivamente per la parte riguardante il turismo e per quella concernente lo spettacolo e lo sport.

In tema di turismo estero, la relazione sottolinea che l'apporto in valuta [illegible] data nel 1961 è stata di [illegible] miliardi di lire (da cui debbono detrarsi i 67,3 miliardi per viaggi di italiani all'estero), con un incremento valutario rispetto al 1960 del 18 per cento circa.

L'afflusso degli stranieri nel 1961 è stato di circa [illegible] milioni d'unità, con un aumento del 5,1 per cento, nonostante che i turisti austriaci siano diminuiti di oltre un milione. In percentuale, la composizione del movimento turistico straniero nel 1961 trova al primo posto la Germania col 25,2 per cento, seguita da: Svizzera, 17,9 per cento; Francia, 13,8 per cento; Inghilterra, 8,4 per cento; Austria, 6,1 per cento; Paesi Bassi, 5,9 per cento; Stati Uniti, 4,9 per cento; Belgio, 3,1 per cento.

Negli esercizi alberghieri, il numero degli stranieri nel 1961 ha segnato un aumento del 6,8 per cento negli arrivi e del 14,5 per cento nelle presenze. La permanenza media inoltre è passata da giorni 3,8 nel 1960 a 4,1 nel 1961.

Le preferenze degli stranieri vanno, nell'ordine, all'Emilia, al Lazio, alla Liguria, al Veneto, alla Lombardia, alla Toscana, ecc. Il 70,3 % dei turisti è arrivato in automobile o in motocicletta, il 23,5 % in treno, il 4,3 % in aereo e l'1,9 per cento in nave.

Quanto al turismo interno, in valore, la spesa turistica relativa ha raggiunto nel 1961 la cifra di 374 miliardi con un incremento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. L'attrezzatura ricettiva è migliorata, passando dai 32.405 esercizi del 1960 ai 33.457 nel 1961. Tale ricettività, secondo la relazione, va peraltro aumentata, se l'Italia deve porsi per mèta di diventare sempre più lo sbocco turistico dei paesi dell'Europa, dentro e fuori del Mec, tanto più che esistono regioni meridionali e insulari molto gravemente deficitarie da questo punto di vista.

La relazione si richiama quindi ad alcune «urgenze strumentali», fra le quali un intervento della Cassa per il Mezzogiorno che dovrebbe tradursi in un piano quinquennale con stanziamenti di [illegible] miliardi l'anno per dare vita effettiva soprattutto a quei comprensori turistici con particolare vocazione, iniziative per venire incontro alle necessità dell'Enit e provvedimenti intesi a dotare gli enti provinciali per il Turismo di 10 miliardi di lire annui.

Per lo spettacolo, nel '61 sono stati spesi 224 miliardi (dodici in più del '60), di cui 125,3 miliardi (56,1 %) per il cinema e 8,2 miliardi per il teatro (ma qui gli spettatori sono scesi dai [illegible] milioni del '60 ai 10,6 del '61). Per lo sport gli italiani hanno speso 15,3 miliardi (14,3 nel '60, all'epoca delle Olimpiadi). Nel settore cinematografico sono stati proiettati 213 film italiani (168 nel '60). Aumenta il numero delle sale cinematografiche e del cinema parrocchiali.

Nella discussione generale, che si è protratta fino a tarda sera, sono intervenuti: la democristiana Bontade (che si è scagliata contro molti film, da *Giuliano* e *Divorzio all'italiana*, da *Onorata società* a *In nome della legge*, accusandoli di diffamare la Sicilia), il missino Cruciani (problemi sportivi e attività del Coni), il comunista Lajolo (insufficienze nel settore dello spettacolo), Angelina Merlin (Sport e Teatro), il democristiano Berte (crisi del teatro di prosa e rapporti tra teatro e scuola), il comunista Pirastu (sviluppo dello sport dilettantesco e popolare), il socialista Greppi (crisi del teatro), il missino Calabrò (problemi cinematografici).

F. S.

Aumentata negli S.U. la vendita di automobili

New York, 9 luglio.

Rappresentanti delle cinque Case produttrici di autoveicoli negli Stati Uniti hanno venduto, nel primo semestre di quest'anno, 3 milioni 446.563 automobili, un numero inferiore solo a quello registrato nel primo semestre del 1955, l'anno in cui si ebbe la più forte vendita sul mercato americano.

Tutte e cinque le Case hanno conseguito notevoli aumenti rispetto all'anno scorso. Le vendite della General Motors sono passate da 1.361.218 a 1.923.923 unità, quelle della Ford da 846.335 a 931.560, della Chrysler da 322.257 a 323.497, della American Motors da [illegible] a 223.389 e quelle della Studebaker da 36.597 a 44.194 unità.

E' diminuita in giugno la produzione di acciaio

Milano, 9 luglio.

La produzione nazionale di acciaio — secondo i dati raccolti dall'Assider per conto dell'Istituto di statistica — ha raggiunto nel giugno scorso 730.000 tonn., registrando un regresso del 5,1 per cento — ciò che da tempo non si verificava — in confronto alle 769 mila tonn. prodotte nel giugno 1961.

La brusca contrazione dell'attività delle acciaierie è da ascrivere alle agitazioni sindacali in corso, perchè la domanda di prodotti siderurgici continua invece a mantenersi sostenuta, e dovrà perciò essere fronteggiata aumentando le importazioni, con conseguente aggravio del saldo degli scambi con l'estero.

La produzione complessiva di acciaio del primo semestre di quest'anno è stata di 4 milioni 743.000 tonn. e quella della ghisa di 1.657.000 tonn. Rispetto al corrispondente periodo del 1961 si ha un aumento del 4,7 per cento per l'acciaio e dell'11,7 per la ghisa.

L'indice generale azionario è passato da 89,59 di venerdì a 88,98

Tendenza irregolare in Italia

Scarsi affari e lievi variazioni dei prezzi - Ben tenuti i titoli di Stato - Resistenti le obbligazioni - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 60	—
» » con	102 50	—
Redimibile 5½	95 60	—
» con	95 50	—
Ricostruz. 3½	86 20	— 0 30
» con	86 10	— 0 30
Ricostruz. 5%	98 65	+ 0 35
» am	98 55	+ 0 35
Rif. Fond. 5%	96 20	—
Pr. R. 5% Tr.	96 15	— 0 15
» '54	95 10	— 0 40
B.T.N. 5% '63	100 50	+ 0 15
» » '64	100 60	— 0 35
» » '65	100 77	— 0 16
» » '66	101 20	+ 0 20
» » '68	101 90	+ 0 50
» » '69	101 80	+ 0 30
» » '70	102 20	+ 0 25
» » '71	102 35	+ 0 25
B.T.S. 5% '66	101 30	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	79 20	—
» ('54) [illegible]	103 80	—
» vinl. 6%	100 40	— 0 05
» ('56) 6%	100 25	—
» '57 C. 6%	100 30	—
» ('58) 6%	100 20	—
» ('74) 6%	100 30	+ 0 15
» '59 5½	97 90	—
» '60 5½	98 20	—
» Siet 6% 5	110 80	—
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½	120 —	—
» Sider 5½	98 —	—
Iller (III) 4½	97 50	—
Iller (IV) 5%	99 50	—
FF. SS. 5½	98 90	—
» » '53	98 50	— 0 20
» » '55	98 90	—
» » '59	99 80	+ 0 80
» 5% '60	95 15	+ 0 55
OO. PP. 5%	94 25	— 0 35
» 5½ %	98 50	—
C.C.O.P. 6%	100 80	— 0 55
Eni Petrolio 6%	100 65	— 0 25
» » 6% '5.	100 65	+ 0 10
» » 6% '56	100 55	+ 0 10
» Sp. 6% '58	100 30	— 0 30
» Sud 6%	99 95	— 0 30
» » 5½ %	97 45	— 0 15
» » 5½ '6	97 25	— 0 35
» Gela 5½	97 65	+ 0 05
I. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Migliorам. 5%	93 —	—

Titoli	9	varia.
Piano Agr. 5%	95 20	— 0 55
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 20	—
Cr. F. Sardo 5%	98 —	—
CIS Nap. 5½ II	—	—
» » » III	99 50	—
Isveimer 5½	98 80	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	97 —	—
Cassa RPL 5%	97 275	—
OO. PP. » 5%	97 20	—
M. Paschi O.P.	96 —	—
Icipu vent. 6%	101 —	— 0 10
» Edison 6% 51	103 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	100 —	— 0 50
Icipu Cat. 5%	100 60	— 0 15
IMI XII 6%	100 —	— 0 35
» XV 1 2 3	100 27	—
» XVIII 6%	100 15	— 0 55
» XIX 6%	100 40	— 0 20
» XX 6%	100 40	— 0 60
» XXI 5%	94 —	— 0 20
» XXII 5%	94 30	—
Torino '35 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 —	+ 0 15
Tor. AEM 5½	94 40	+ 0 40
Genova 5% '59	99 50	—
Fiat 6%	100 60	— 0 20
Fiat 6% '56	101 20	+ 0 20
Fiat 6% '57	101 20	+ 0 10
Fiat 5½% '60	98 40	—
Pirelli 5%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	—
» '53 7%	104 —	—
» '55-75 7%	105 75	+ 0 55
» 1958 7%	105 —	+ 0 50
» '59 6½%	104 —	+ 0 2.
» '62 5½%	97 80	+ 0 30
» Bull 5½%	97 80	+ 0 40
Magnali 48 7%	101 50	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	99 60	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	100 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cast-Dem. 7%	137 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	78 50	—
Fornara 7%	92 75	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	99 80	—
Cart. It. 7%	100 80	— 0 20
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	9	varia.
Cart. It. 1958	100 40	+ 0 20
Catini 6%	100 50	—
» 6% '58	100 40	+ 0 20
» 5½% '60	96 30	+ 1
» 5½% '61	96 —	—
Merideiett. 5%	99 —	—
Viscosa 6%	99 —	—
Viscosa 6% 57	97 90	—
Stipel 6%	101 —	— 0 60
Timo 6%	99 70	—
Teive 6%	93 70	—
Terni 6%	99 75	+ 0 50
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 20	—
Pibigas 5½%	99 30	— 0 45
Finauto 7%	101 —	—
Fergat 8%	115 50	— 0 50
C.Pozzi 5,75 55	99 30	+ 3 80
Rumianca 5½	93 90	—
Lancia 5½% 59	94 —	— 0 30
Liquigas 6% 59	94 50	—
Cava-Sav. 5%	94 20	—
IBM Italia 5½	94 —	—
It. Gas 5½ '61	95 15	— 0 15
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14200	— 50
A. Ass. Tor. priv.	9500	—
Assic. Generali	127400	— 1100
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3200	— 150
Ferr. Medit.	4800	— 500
Ferr. Merid.	2385	— 5
M.A.I.	26500	+ 500
Torino-Nord	44	—
STET	3123	+ 40
Invest	4050	—
Finelettrica	1282	— 25
Mediobanca	86700	— 1100
La Centrale	11900	— 180
ELETTRICI		
SIP	1300	— 18
Terni	456	— 4
P.C.E.	935	—
Selt-Valdarno	3300	—
Meridelettrica	2257	—
Unes	2310	—
Sesa	1940	—
Vizzola	3640	—
E. Marelli	920	—
SADE	1110	— 57
M. Marelli	1680	—
... ESTRATTIVI		
Montepon	1015	+ 55
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	5100	—

Titoli	9	varia.
METALMECCANICI		
FIAT	2738	— 55
FIAT privil.	2260	— 25
Nebiolo	935	— 7
SIAM	7700	—
Moncenisio	2960	—
Finsider	1348	— 12
Italsider	1499	— 3
Westinghouse	1370	—
Fornara	520	—
Dalmine	2120	— 2
Olivetti privil.	7760	— 70
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13525	— 275
[illegible]	5100	— 73
Viscosa privil.	4020	— 50
Châtillon	9400	—
Cotonerie Mer.	600	—
Fiasc	500	—
Cir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1770	— 1
Paramatti	2885	—
Schiapparelli	7650	—
Mira Lanza	44200	— 60
SAFFA	8500	— 140
ANIC	2445	— 10
Rumianca	2250	—
Montecatini	2985	— 33
Liquigas	274	— 10 75
Pibigas	122	— 1
S.A.R.O.M.	1680	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	120	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	300	— 2
Eridania	3000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Silos	6700	—
Risan. (Napoli)	8650	—
Immob. Roma	1302	— 8
Gilardini	1840	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1555	— 55
C. Acqua Roma	1000	—
Acq. DeFerr.-G.	1800	—
Cartiera Ital.	5000	+ 250
Cartiera Burgo	32200	+ 400
Fornaci Rium.	54000	—
Eternit	7000	—
Pirelli	10725	—
Ceram. Pozzi	1090	— 10
Rinascente	715	— 10

La riunione ha avuto un andamento dimesso. Qualche realizzo ha inciso nella fase iniziale ed ha determinato un [illegible] arretramento di quotazioni. Il mercato è apparso successivamente stabile, con limitati recuperi sulle voci guida. In buona luce Olivetti, Viscosa, Nebiolo, Fiat. Titoli di Stato ed obbligazioni in fase ulteriormente difensiva. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 25.500.000 c. n., obbligazioni per lire 38.400.000 c. n., azioni per contanti n. 33.300.

Milano, 9 luglio.

Dopo il leggero rafforzamento registrato venerdì scorso, quando l'indice azionario era salito da 89 a 89,59, stamane, alla vigilia della chiusura del ciclo operativo, il mercato ha registrato un'assoluta mancanza di iniziative, poche le offerte ma quasi totalmente assente il denaro: in conseguenza la quota, specie i valori elettrici, ha dovuto assestarsi su basi molto calme.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 89,59 di venerdì scorso a 88,98 (— 0,7 %). Ben tenuti con piccole variazioni nei due sensi i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni con minimi assestamenti.

Titoli trattati: di Stato per 182 milioni di lire, obbligazioni per 507 milioni.

Dopoborsa sempre povero di affari con tendenza molto calma. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2760-2765, Montecatini 2980-2985, Edison 3650-3660, Viscosa 5090-5095, Generali 126.600-126.800.

Genova, 9 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5000; Nav. Alta Italia 26.350; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2170; Eridania 2870; Romana Zuccheri 310; [illegible] Zucchero 8630; Distillerie It. [illegible]; Zuccheri Sermide 2330; Eserc. Molini 1790; Mira Lanza 13.780; Aedes 7150; Italsider 1499.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	88.000	Pirelli C.	8100
Ciro	6500	Sifir	1325
Centrale	11.860	Siet	3100
Invest	4060	Italgi	3250
Bastogi	2402	Generali	126.900
Sviluppo	2910	Ras	49.950
Finmare	586	Incendio	14.490
Finelettr.	1290	Assicur.	63.000
Finsider	1344	An. Ass.	14.300
Breda	5250	Ass. Milan	48.500
TRASPORTI			
N. Milano	2260	Venezia	2590
[illegible]	4500 ex	Ausiliare	3570
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	31	[illegible]	4410
Val Ticino	27	Lanerossi	5190
Olcese	1750	Tilane	312
De Angeli	3630	Fisac	502
Cucirini	13.295	Cascami	6325
Linificio	1025	Bernocchi	3500
Rossari	35.000	Châtillon	9000
Rotondi	47.900	Snia Visc.	5100
Tosi	4625	Facchetti	1345
Cot. Mer.	515	Scotti	224
Unione M.	75.800	Marzotto	2500
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1500	Dalmine	2120
Magona	1350	Siele	5699
Metallurg.	5250	Breda-Is.	[illegible]
Amiata	4800	Falck	10.500
Montecat.	2988	Trafilerie	2790
Monteponi	1045	Ilssa-Viola	1720
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	935
Bianchi	560	Fr. Tosi	1500
Fiat	2770	Westingh.	1375
Fiat priv.	2279	Olivetti	7830
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1120	Vizzola	[illegible]
Cielt	2750	Sme	2225
Dinamo	2165	Orobia	2200
Edison	3650	Romana	2811
Edisonvolt.	2295	Terni	457,25
Bresciana	2120	Unes	2290
Campania	1639	Marelli	961
Caffaro	408	Magneti	1565
Valdarno	3005	Tecnom.	5390
Sarda	4190	Tell	2935
Emiliana	2000	Tell B	—
Sese	1920	Sit	—
App. C.	3000	Alto Ven.	2090
Pugliese	1498	Calabria	[illegible]
Subalpina	2300	Lucana	2200
Sip	1299		
ALIMENTARI			
Distillati	3100	Cariosa	3200
Eridania	2900	Motta	28.000
Es. Molini	1710	N. Zucch.	300
CHIMICI			
Anic	2425	Larderello	3570
Saffa	8290	Mira L.	43.900
Italgas	1730	Oxigeno	2440
Liquigas	279	Rumianca	2280
Nap. Gas	1031	Sarom	1650
Pibigas	126	C. Erba	15.160
Salgas	—	Bricchi	11.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7090	Milano C.	49.100
Iniziative	5600	Silos	6725
Fugli	2390	Bon. Ferr.	840
Beni Stab.	7649	L'Edilizia	—
Cen. Imm.	1300	Risan. N.	8440
DIVERSI			
Baroni	205	Rajna A.	2180
Bieda	14.500	Smeriglio	584
Borgo	52.450	Linoleum	4700
Cinari	1385	Fir. SpA	10.660
Ciga	7900	T. Acqui	15.900
Italcem.	3.200	Rimem.	719
Cementir	6480	C. Acqua	888
Cer. Pozzi	1089	De Ferrari	1490
Eternit	7050	Elettrocar.	—

38 miliardi di dollari quest'anno per nuovi impianti negli Stati Uniti

I recenti ribassi alla Borsa di Wall Street e la «guerra dei prezzi» tra il governo e i siderurgici non hanno influenzato i preventivi delle grandi aziende industriali

(Nostro servizio particolare)
New York, 9 luglio.

La forza del ciclone che si è abbattuta fra maggio e giugno sulla Borsa americana e che ha avuto così larghe ripercussioni sui mercati europei, sembra veramente essersi esaurita. Come Dillon, segretario al Tesoro, insiste nel rilevare, la verità è che ai prezzi attuali è fortemente ridotta la sproporzione fra valore di Borsa e rendimento dei titoli e pertanto il mercato mobiliare è sulla via di ritrovare un equilibrio su basi più rispondenti alla realtà delle cose.

L'atmosfera va rasserenandosi gradatamente: un'indagine di mercato compiuta nell'ultima decade di giugno ha messo in luce che i preventivi per nuovi impianti nell'anno in corso, da parte delle grandi compagnie industriali, non hanno subito, nella loro grandissima maggioranza, alcun cambiamento, nè in seguito alla cosiddetta battaglia dei prezzi dell'acciaio, nè in seguito ai ribassi di Borsa. Tali preventivi sommano sempre alla cifra record di 38 miliardi di dollari (oltre 23 mila miliardi di lire), che rappresenta un abbondante [illegible] % di aumento sulle analoghe spese effettuate nel 1961.

Di questa migliorata atmosfera ha saputo approfittare Kennedy per lanciare, mercoledì scorso 4 luglio, nel discorso celebrativo della dichiarazione di indipendenza del 1776, il suo appello ad una sempre più stretta collaborazione economica e politica fra gli Stati Uniti e una salda Unione dell'Europa libera. Il presidente ha rilevato che gli Stati Uniti pensano che un'Europa unita potrà avere una parte sempre maggiore nella comune difesa, nel rispondere più generosamente ai bisogni di aiuto dei paesi meno sviluppati, nel collaborare con l'America nel progressivo ribasso delle barriere doganali e nel risolvere i problemi del commercio delle materie prime e delle valute. Inoltre, essi guardano a questa nuova Europa non come a un concorrente da temere, ma come ad un associato insieme al quale agire su basi di perfetta eguaglianza nella grande impresa di costruire e difendere una comunità di libere nazioni.

a. c.

Le quotazioni all'estero

Wall Street in rialzo - Deboli le Borse europee

New York, 9 luglio.

Dopo una lieve flessione nella giornata di venerdì (gli indici Dow Jones dei titoli industriali sono passati da 585,87 di giovedì a 576,17), il mercato azionario ha ripreso oggi a salire. La corrente di vendite sviluppatasi subito dopo l'apertura veniva assorbita abbastanza bene, ma l'attività era fiacca. Nel pomeriggio si faceva luce un discreto volume di richieste e le quotazioni si portavano in ascesa. Il ritmo degli affari restava però modesto. Alla chiusura il corpo principale del listino presentava una discreta maggioranza di migliorie per lo più frazionali. Dei [illegible] titoli trattati, 589 sono rialzati e 407 sono declinati.

Azioni scambiate n. 2.950.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 580,82 (576,17); 20 Ferroviari 121,88 (121,46); 40 Obbligaz. interne 85,33 (85,31); 15 Pubbl. utilità 112,72 (112,36).

Quotazioni di chiusura: Montecatini 23,50; Underwood 15,61; American Cyanamid 39,37; American Tel and Tel [illegible]; Bethlehem Steel 34,75; Du Pont de Nemours 181,75; General Electric 63,37; General Motors 47,61; Kennecott Copper 71; Standard Oil of N. J. 50,25; U. S. Steel Corp. 45,37; Woolworth 69,50.

Londra, 9 luglio.

La Borsa londinese ha avuto oggi un andamento quasi identico a quello della scorsa settimana. I fondi di Stato e gli auriferi hanno nuovamente progredito mentre i valori industriali tendevano a cedere per mancanza di sostegno. I fondi di Stato hanno chiuso con rialzi che arrivano a 5/8. Gli auriferi hanno avuto un'altra ottima giornata con acquisti stimolati dalla speranza di un aumento del prezzo dell'oro, ma i miglioramenti conseguiti sono stati sproporzionati rispetto al volume degli affari conclusi poichè le disponibilità di titoli erano scarse.

Snia Viscosa: 60,50.

Parigi, 9 luglio.

Mercato calmo e tendente al ristagno. La quota presentava una maggioranza di piccoli declini. Nel settore nazionale, i valori metallurgici, elettrici, dell'elettronica e dei grandi magazzini si sono mantenuti pressochè stabili.

Montecatini 22,95; Pirelli 83,80; Finsider 18,75; Olivetti 81,10.

Francoforte, 9 luglio.

Mercato più debole, con una prevalenza di fattori ribassisti. Le valutazioni nella Westfalia e nella Renania settentrionale e il declino registrato venerdì a Wall Street hanno prodotto una tendenza sfavorevole. All'apertura, i valori guida hanno subito un declino da 5 a 10 punti in seguito ad alcune piccole vendite nazionali e dall'estero, poi i prezzi hanno recuperato parte del terreno perduto.

Montecatini 16,50; Fiat 17,45; Fiat pref. 14,50; Pirelli non quotato; Edison 22,25; Magneti Marelli 10,20; Snia Viscosa 33; Finsider 8,70; Olivetti 40,90.

Zurigo, 9 luglio.

Il mercato è apparso più debole per riflesso della tendenza ribassista di Wall Street, venerdì scorso. I compratori assumevano un atteggiamento prudente e qualche piccola offerta provocava un declino generale, ma limitato. Nei bancari, le perdite si estendevano a circa [illegible] franchi. In ribasso anche Interhandel. I valori industriali opponevano una certa resistenza: Hero-Conserven e Geigy si portavano in rialzo, mentre Ciba, Sandoz, Globus e Ursina cedevano.

Ridotta la quota in contanti per acquistare titoli negli S. U.

Washington, 9 luglio.

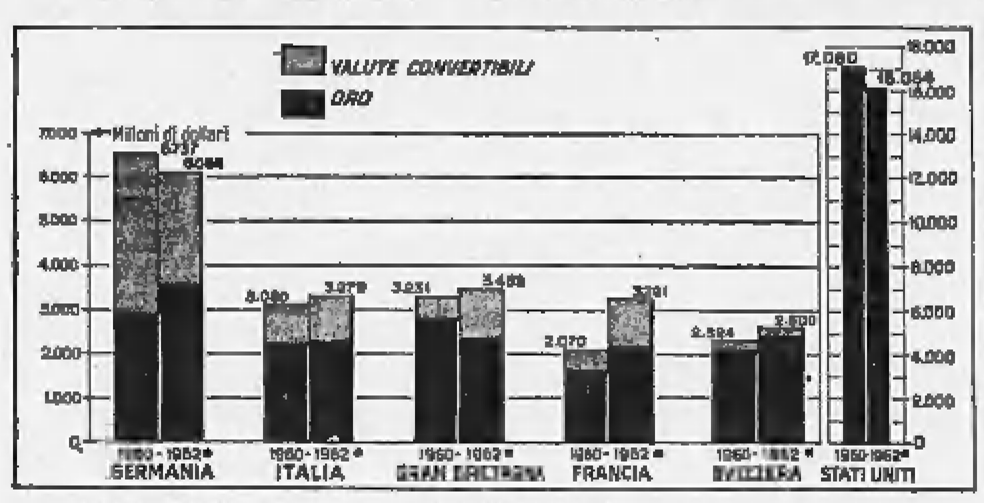
Il «Federal Reserve Board» ha stabilito oggi di ridurre dal 70 al 50 per cento l'ammontare del pagamento in contanti prescritto per l'acquisto a termine di titoli azionari negli Stati Uniti.

Le preoccupanti cedenze della quota, verificatesi il 28 maggio scorso, e le successive fluttuazioni del mercato hanno determinato un drastico declino nei prestiti fatti dalle banche per l'acquisto di titoli azionari a termine. Il provvedimento del «Federal Reserve Board» mira evidentemente ad incoraggiare una più attiva domanda di titoli azionari e tonificare il mercato.

Onorificenza

Gli Amici e Colleghi si felicitano per il conferimento al Prof. Dott. Rag. Umberto Bersano, Funzionario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, per benemerenze acquisite nella sua attività didattica e professionale.

Le riserve d'oro e valute in Occidente



* *Il dato relativo al 1962 si riferisce al 30 marzo.*

Dalla fine del 1960 a tutto il primo trimestre 1962 le riserve d'oro e valute convertibili (cioè, in pratica, dollari), sono aumentate considerevolmente in Francia, Italia, Svizzera e, in misura meno rilevante, in Gran Bretagna. Sono diminuite nella Germania Occidentale (soprattutto dopo la rivalutazione del marco) e negli Stati Uniti, a causa del persistente disavanzo della bilancia americana dei pagamenti

Oltre trentamila domande in Piemonte per ottenere gli aiuti del "piano verde„

In una interessante relazione fatta ieri dal prof. Bernardelli, capo dell'Ispettorato agrario compartimentale per il Piemonte, ad un gruppo di dottori in scienze agrarie della provincia di Torino, è stata rilevata l'importanza del piano verde per lo sviluppo dell'agricoltura nazionale ed in particolare di quella piemontese nell'ambito del Mercato comune europeo, del ridimensionamento delle colture e dei miglioramenti fondiari.

Sebbene la effettiva entrata in azione del piano si sia avuta solo al primo marzo 1962, oltre alle richieste di contributo già giacenti in precedenza presso gli Ispettorati provinciali e quello regionale, sono state presentate in tutto il Piemonte ben 30.000 domande riflettenti tutti gli articoli del piano verde, e, alla data del 20 maggio 1962, già erano state istruite 14.800 pratiche per un complessivo di opere pari al valore di 30 miliardi di lire.

La somma a disposizione del Compartimento piemontese da erogare in conto capitale ed in conto concorso interessi di mutui sono però limitate a soli 6 miliardi, oltre 2 miliardi e mezzo posti a disposizione dei vari Istituti di credito per prestiti di conduzione e di esercizio. Nell'assegnazione dei contributi hanno la precedenza i coltivatori diretti, poi le piccole aziende, indi le medie e le grandi aziende.

Relativamente alle richieste riflettenti l'art. 12 del piano «la meccanizzazione» sono pervenute 6587 domande per un importo di 10 miliardi e 628 milioni di lire.

Maggiori contributi verranno concessi alle zone collinari piemontesi dichiarate ormai «zone depresse» per circa l'85% della superficie. Il prof. Bernardelli ha riferito che nelle norme annuali di applicazione del piano sono state inserite per il 1962 anche i settori dell'avicoltura, dell'apicoltura, della floricoltura e della ricostituzione dei vigneti specializzati; inoltre, il Capo del Compartimento ha lamentato lo scarso sviluppo che ha avuto finora la cooperazione agricola e, tra l'altro, ha richiamato l'attenzione degli agricoltori sull'«impiego economico» delle macchine agricole.

Carlo Rava

Manifattura Ceramica Pozzi

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Visconti di Modrone n. 15
Capitale Sociale L. 8.000.000.000

Convocazione di assemblea straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso la Sede del Banco Ambrosiano, via Clerici n. 2 (ingresso principale Largo Bortolo Bellotti) per il giorno 3 agosto 1962 alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno successivo alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Situazione patrimoniale della Società al 31 maggio 1962.
4) Situazione patrimoniale della Materiali Refrattari - Società per Azioni al 31 maggio 1962.
5) Proposta di fusione mediante incorporazione della Materiali Refrattari Società per Azioni, con Sede in Milano, capitale L. 1.000.000.000 versato, nella Manifattura Ceramica Pozzi - Società per Azioni -; conseguente proposta di aumento del capitale sociale ai soli fini dell'attuazione della fusione e relativa modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale.
6) Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega dei poteri per l'esecuzione della fusione.
7) Determinazione del numero dei membri del Consiglio da 9 a 10. Nomina di un Amministratore e di un Sindaco.

Possono intervenire o farsi rappresentare all'assemblea tutti i possessori di azioni che risultino iscritti sul Libro dei Soci alla data del 28 luglio 1962 oppure che abbiano depositato entro lo stesso termine le azioni presso la Cassa della Società in Milano o presso quelli dei seguenti Istituti in Milano, Roma e Torino: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Banca Privata Finanziaria, Credito Lombardo, Banca G. Coppola, Credito Varesino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano, Banca Agricola Milanese, Credito Commerciale, Credito Artigiano, Banca Provinciale Lombarda, Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti, Istituto San Paolo di Torino, Banco Piccolo Credito Bergamasco, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Santo Spirito, Banca Popolare di Lecco.

Milano, 3 luglio 1962.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Dott. PAOLO NOGARA

Materiali Refrattari

Società per Azioni
Sede in Milano - Via E. Lombardini n. 13
Capitale Sociale L. 1.000.000.000

Convocazione di assemblea straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso la Sede del Banco Ambrosiano, via Clerici n. 2 (ingresso principale Largo Bortolo Bellotti) per il giorno 3 agosto 1962 alle ore 16 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno successivo alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Situazione patrimoniale della Società al 31 maggio 1962.
4) Situazione patrimoniale della Manifattura Ceramica Pozzi Società per Azioni al 31 maggio 1962.
5) Proposta di fusione della Materiali Refrattari Società per Azioni con la Manifattura Ceramica Pozzi - Società per Azioni con Sede in Milano, capitale di L. 8.000.000.000 interamente versato - mediante incorporazione della Materiali Refrattari, S.p.A. nella Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A.; condizioni e modalità della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega dei poteri per la esecuzione della fusione.

Possono intervenire o farsi rappresentare, a norma di legge, alla Assemblea gli azionisti che abbiano depositato entro il 28 luglio 1962 le loro azioni presso la Sede Sociale in Milano, via Elia Lombardini n. 13.

Milano, 3 luglio 1962.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Dott. PAOLO NOGARA

COMUNICATO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino, quale Stazione Appaltante della Gestione INA-Casa, indice un appalto concorso per la [illegible] di un primo nucleo del Quartiere Residenziale in Torino — località Mirafiori Sud — per complessivi 798 alloggi e relative attrezzature.

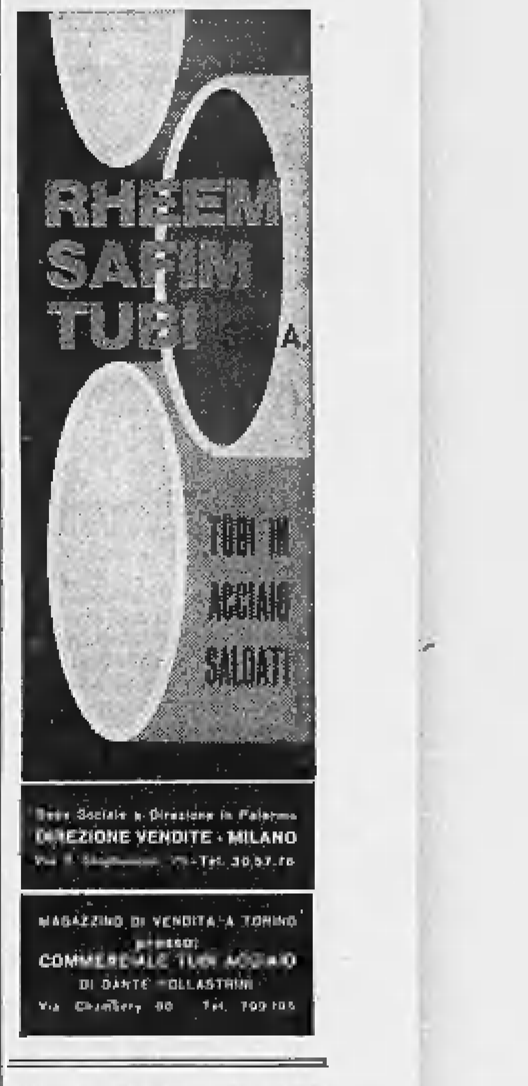
Le modalità per la partecipazione sono contenute nel bando ritirabile presso la sede dell'Istituto o visibile presso:
— la GESTIONE INA-CASA;
— tutte le sedi degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti;
— L'A.N.C.E.;
— le sedi locali del Collegio dei Costruttori e della Sezione Edile dell'Unione Industriale.

Chiunque intenda partecipare all'appalto-concorso, dovrà indirizzare la domanda all'Istituto, secondo le prescrizioni contenute nel bando, entro il 31 LUGLIO 1962.

Il Presidente
Avv. MARIO DEZANI

ITALFIDI S.p.A.

Rappresentanza regionale piemontese: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683-301
Mutui, prestiti, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità
Facilitazioni acquirenti azioni Italfidi
Reddito elevato, sorteggio premi



Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma. Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. [illegible]

Per le vostre vacanze al mare servizio giornaliero con nuovi autopullman
LAZZI
TORINO RAPALLO
Sestri L. Lerici Viareggio Montecatini Firenze
Partenza feriali ore 8
Festivi ore 8,30
Prenotazioni e biglietti
FIRPI VIAGGI
Carlo Felice 85, telef. 553-480
e presso le principali agenzie di viaggio

COLLEGIO "PARCO SCUOLA„
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

MORTE PRESUNTA

L'avv. José Benedetti, con studio in Torino, via Lagrange 7, ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta di NOSENZO RICCARDO nato a Como il 2-5-1892, emigrato nel 1936 senza più dare notizie di sè. Chiunque abbia da fornire notizie sullo scomparso può farle pervenire alla Cancelleria Civile del Tribunale di Torino entro sei mesi da questa pubblicazione.

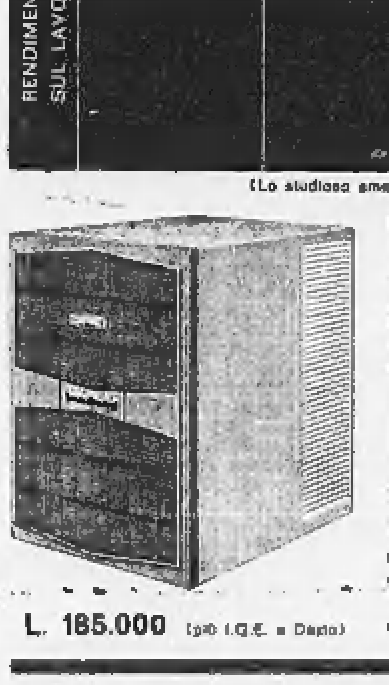
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 37 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 53.75.65

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 5 al 26 agosto sarà effettuata con officina mobile dalla
Motonautica Italiana di Torino
con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 42-385

IL CONDIZIONATORE IDEAL STANDARD SI PAGA DA SÈ:

(Lo studioso americano Lawler stima in 50% il calo di rendimento a 35°)



Il condizionatore Ideal Standard si applica immediatamente perchè è verticale, l'unico tipo cioè che permette l'installazione senza modifiche ai serramenti e senza lavori in muratura.

Chiedete informazioni e opuscoli illustrativi sui nuovi modelli di condizionatori autonomi da 2 a 20 HP, per negozi e saloni. Rivolgetevi a:

IDEAL-Standard
condizionamento
Via Ampère 102 - Milano
Tel. 285.31.41/286.805
Depositi di zona:
TORINO - Soc. A. PERFUMI & C. - Corso Tortona, 58 - tel. 80.281 - 876.197
GENOVA - R.A.I. di L. ZANOBINI - Corso Monte Grappa, 49r - tel. 853.027 - 876.621

L. 185.000 (più I.G.E. e Dazio)

ULTIME NOTIZIE

Preoccupazioni a Londra per i colloqui De Gaulle-Adenauer

Parigi e Bonn decise a bloccare l'adesione inglese al Mec fino al '64?

Sondaggi del governo britannico nelle due capitali - Macmillan vuole concludere al più presto i negoziati con i Sei per entrare nella Comunità europea

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 luglio.

Il Foreign Office ha iniziato sondaggi a Parigi e a Bonn per stabilire la fondatezza delle informazioni giunte in questa capitale durante i colloqui, in Francia, fra il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer. Secondo tali notizie, — riferite con ampiezza dalla stampa britannica — i due statisti avrebbero concordato: 1) di posporre l'ingresso di Londra nel Mec fino alla fine del '63 o all'inizio del '64; 2) di accelerare i progetti per un'unione politica fra i Sei.

Il primo decisivo passo verso quest'ultimo obiettivo dovrebbe essere compiuto in un convegno ministeriale a Roma, nella seconda metà di settembre. Il fatto singolare è che De Gaulle e Adenauer avrebbero concepito queste idee — almeno così dicono le informazioni d'oltre Manica — nel desiderio di facilitare l'opera di Macmillan. A loro giudizio, il premier inglese dovrà affrontare una dura battaglia per convincere il Parlamento e l'opinione pubblica di Gran Bretagna ad accettare un connubio con il Continente. Parigi e Bonn penserebbero dunque di dargli più tempo per condurre a termine l'impresa e di evitargli ulteriori critiche «non compromettendo», per ora, l'Inghilterra con le discussioni sul terreno politico.

Ma Londra non sembra condividere tali vedute. Anzitutto Macmillan vuole concludere al più presto i negoziati con i Sei e, al più presto, entrare nella Comunità europea. L'attuale stato di incertezza nuoce alle attività commerciali e industriali e inasprisce la controversia interna. In secondo luogo, il governo pensa che, se sarà difficile far accettare all'opposizione l'accordo con il Mec, lo sarebbe ancor più se, nel contempo, i Sei [illegible] costruito, senza partecipazione britannica, un'unione politica.

Laburisti e «imperialisti» sosterrebbero che l'Inghilterra deve «ingoiare» passivamente le decisioni dell'«Asse Parigi-Bonn». Tali considerazioni sembrano tanto ovvie che non si vede, a Londra, come Adenauer e De Gaulle non ne abbiano potuto tener conto.

Secondo i commentatori inglesi, un solo punto è certo in questo confuso alternarsi di voci: quando l'Inghilterra si unirà all'Europa dovrà farlo non solo economicamente ma anche politicamente. E' evidente — essi ricordano — che i Sei intendono dedicarsi con slancio alla formazione di una struttura politica: Londra dovrebbe unirsi pertanto alle consultazioni non appena possibile.

m. ci.

Durante lo sciopero

Due arresti a Modena per episodi di violenza

Modena, 9 luglio.

Un contuso, due arresti, sei fermi, tre dei quali trasformatisi poi in denunce a piede libero, costituiscono la sintesi della giornata odierna in margine alle agitazioni sindacali attuate dai metalmeccanici.

Gli episodi sono avvenuti dinanzi agli ingressi di alcuni stabilimenti. Alle 7,30 di questa mattina il trentenne Dario Pederzoli, abitante a Modena, mentre si accingeva ad entrare nella fabbrica Bandini & Frascaroli, dove lavora come saldatore, veniva avvicinato e trattenuto da due persone. Nella colluttazione che ne seguiva, il Pederzoli riportava contusioni al collo, giudicate guaribili all'ospedale in tre giorni. La polizia ha identificato gli autori dell'episodio e li ha denunciati all'autorità giudiziaria «per violenza e lesioni»: essi sono Elio Balugani, di anni 32, e Ivo Prampolini, di anni 31, entrambi abitanti a Soliera.

Gli episodi odierni hanno fatto seguito a quelli che si erano registrati sabato mattina dinanzi alla Fiat, dove operai ed impiegati erano stati fatti oggetto di intimidazione. In particolare in quella occasione furono bloccate numerose auto, gli occupanti costretti ad uscire con la forza e le carrozzerie segnate con coltelli e ammaccate con calci.

Un ragazzo si impicca per la condotta della madre

Massa, 9 luglio.

Un ragazzo di sedici anni, Renato Ferrari, abitante in una vecchia casa del Borgo del Ponte, alla periferia di Massa, si è ucciso quest'oggi impiccandosi con la cinghia dei pantaloni che aveva agganciato ad una trave del soffitto della sua cameretta.

Il cadavere è stato rinvenuto dal padre, un operaio che lavora saltuariamente per le imprese stradali: la porta della stanza era stata chiusa dal di dentro ed il padre del suicida ha dovuto abbatterla a spallate. Quando ha visto il corpo del figlio appeso alla cinghia ha lanciato un urlo ed è stramazzato a terra svenuto. Sono accorsi dei vicini e qualcuno ha provveduto a tagliare il nodo: il povero ragazzo era però già morto da un pezzo.

Si ignorano i motivi che hanno indotto il Ferrari a darsi la morte: si suppone soltanto — e le indagini in corso a cura dei carabinieri di Massa sono appunto indirizzate in tale senso — che il ragazzo, di carattere chiuso e poco socievole, abbia riportato una terribile scossa nell'apprendere recentemente che sua madre conduceva una vita non irreprensibile. Il dramma sofferto avrebbe aggravato le sue già difficili condizioni psichiche, spingendolo verso la tragica decisione.

Ragazza di 14 anni uccisa da un'auto che dopo l'urto sbanda e si rovescia

La disgrazia a Leinì, presso Torino - Una Flavia ha abbattuto un palo di cemento alto 8 metri, si è capovolta e il guidatore è stato scaraventato contro un albero: gravissimo - In un altro incidente, morto un consigliere di Collegno

Leinì, 9 luglio.

Verso le 15 di oggi la quattordicenne Giuliana Assunta Calò, da Sava di Taranto, abitante in strada Leinì 191, borgata Mappano, usciva di casa e attraversava la strada per andare a trovare un'amica.

A velocità piuttosto sostenuta giungeva in quel momento la «Flavia» To 435300 guidata dal conte Ermanno Mola di Nomaglio, di 40 anni, abitante in corso Orbassano 46, dirigente della ditta di carburanti «Amoco». La vettura coglieva in pieno la fanciulla scaraventandola ad una quindicina di metri di distanza; poi, nella manovra di sterzata e frenata contemporanee, sbandava sulla destra, entrava in un prato, abbatteva un palo di cemento della luce elettrica alto otto metri, proseguiva, si capovolgeva, girava tre o quattro volte su se stessa e si fermava a meno di un metro dal grosso tronco di un albero: la portiera di sinistra, sgangherata, si spalancava e il conte veniva proiettato fuori, contro l'albero (più tardi era ricoverato all'Istituto Maria Adelaide, in osservazione per frattura del setto nasale e commozione cerebrale).

Intanto il signor Ernesto Maschio, abitante nella stessa borgata Mappano, raccoglieva la Calò agonizzante e la caricava sulla sua «1100», che era ferma al bordo della strada e che era stata sfiorata dalla «Flavia» subito dopo l'incidente. A tutta velocità il Maschio giungeva all'Astanteria Martini di Torino. Corsa inutile: il medico di turno dottor Milanesi non poteva far altro che constatare la morte della ragazza, avvenuta per lesioni interne e frattura del cranio. Di lì a poco arrivavano in ospedale il padre Antonio e la madre Giovanna. Al tragico annuncio avvenivano scene sconvolgenti di dolore. Il padre voleva vedere la fanciulla morta ma dinanzi alla salma stramazzava al suolo svenuto.

I Calò sono immigrati qualche anno fa dalla provincia di Taranto. Il padre lavora in una fabbrica di matite a sfera e il mese scorso era riuscito a far assumere come apprendista la figlia. La madre è operaia in una ditta della zona.

— In un incidente stradale ha perso la vita la notte scorsa, a Leumann, un operaio di S. Margherita, il sessantenne Massimo Martinasso, consigliere comunale di Collegno. Abitava in corso Francia 185.

Il Martinasso che, insieme con il figlio gestiva una piccola impresa di lavori idraulici, domenica era stato a Reano a far visita ai fratelli. Per la gita s'era servito del motofurgone MV, intestato al figlio. Nel ritorno, verso le due, quando era già giunto a poche centinaia di metri da casa, forse colto da sonnolenza, è andato a schiantarsi contro uno dei pilastrini della fermata del filobus. E' morto sul colpo.

Tre alpinisti precipitano sulle pareti del Marguareis

Mondovì, 9 luglio.

Tre alpinisti genovesi sono rimasti vittime di una caduta mentre scendevano dalle pareti del Marguareis. Uno di essi Ludovico Della Giacoma di 31 anni è rimasto gravemente ferito, mentre il fratello Mario di 19 anni e il ventitreenne Bruno Santacroce hanno riportato solo lievi escoriazioni.

Nenni e Lombardi non vanno al congresso della pace di Mosca

Roma, 9 luglio.

Nenni e Riccardo Lombardi nel declinare l'invito a partecipare al congresso di Mosca sul disarmo e la pace, hanno inviato al presidente del congresso il seguente messaggio: «Il disarmo generale controllato costituisce la premessa ad una pace stabile ed alla conclusione reale della guerra fredda, alla creazione di condizioni adatte al superamento della politica dei blocchi di potenza. I socialisti italiani, che sono stati sempre fra i primi e più decisi combattenti in questo campo, apprezzano positivamente, perciò, ogni sforzo compiuto in seno alle nazioni facenti parte di questi blocchi, e in seno all'opinione pubblica mondiale in generale, perchè si eserciti una pressione sui governi responsabili, al fine di addivenire ad un accordo sulla interdizione degli esperimenti termo-nucleari e a un accordo generale del disarmo controllato. Essi ritengono, però, che tale sforzo sia più fruttuoso e compiuto attraverso un dialogo effettivo fra forze politiche e personalità responsabili dei due blocchi, che non attraverso iniziative di parte, le quali, pur nello sforzo di rimanere obiettive e costruttive, non potranno sostanzialmente evadere dal campo della propaganda.

«Se si vuole — continua il messaggio — efficacemente lottare per il disarmo, occorre che gli incontri fra le forze politiche, unite in tale lotta, ma divise sul resto, siano promossi e patrocinati da organizzazioni la cui indipendenza dalla politica dell'uno o dell'altro blocco sia provata ed incontestabile. A voi sono note le gravi riserve che su tale punto il psi ha sollevato nei confronti del movimento mondiale dei partigiani della pace e che condussero il psi, dopo anni di leale collaborazione, a ritirare nel 1956 la propria adesione al movimento. L'iniziativa, che il movimento ha preso nel promuovere il vostro congresso, non può sottrarsi, a nostro giudizio, ai limiti derivanti al movimento dalla diffusa opinione che la sua ispirazione e la sua azione non siano universali, ma unilaterali, e ciò a nostro parere comporta che l'iniziativa sia destinata, se non a rimanere sterile, certamente a non raggiungere risultati pari alla indiscutibile generosità delle intenzioni dei promotori».

Due sorelline muoiono dopo la lavatura dei capelli

Una di tre e l'altra di otto anni - La madre aveva pulito loro la testa con un antiparassitario

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 9 luglio.

(r. s.) Due sorelline sono morte per uno *shampoo* con sostanza antiparassitaria per l'agricoltura. Le vittime sono Angela e Maddalena Bonfitto di 3 e 8 anni. Una terza sorella Rachele di 6 anni, è stata ricoverata nell'ospedale di San Giovanni Rotondo.

E' stata la madre delle tre bimbe, Antonietta Resina di 28 anni, ad usare l'antiparassitario per lavare i capelli alle figlie, giovedì scorso, convinta così di effettuare una radicale pulizia. Nelle prime ore del giorno successivo Maria Angela Bonfitto accusò un forte mal di gola. Poco dopo il suo corpo si ricoprì di chiazze nere. I sanitari tentarono ogni cura, ma tutto fu vano. Dopo una straziante agonia, durata sino alla mattina del sabato, la piccola Maria Angela decedette.

Quasi contemporaneamente alla morte della sorella, anche Maddalena fu colta dagli stessi disturbi, con le medesime manifestazioni cutanee. La bambina morì nella tarda serata di sabato.

A questo punto i sanitari, per i quali le cause del duplice decesso rimanevano senza una spiegazione plausibile, pensarono alla possibilità di un avvelenamento dovuto a sostanza imprecisata. Interrogata la Resina, la donna spiegò di aver usato l'antiparassitario perchè «come ammazza i vermi sulle piante, può liberare le persone da ogni insetto fastidioso».

Ieri mattina anche la piccola Rachele è stata colta da malessere. Con un'autoambulanza si è provveduto al suo trasferimento alla «Casa Sollievo dalle Sofferenze» di San Giovanni Rotondo (Foggia) dove è ricoverata. Stasera la bimba è stata dichiarata fuori pericolo.

Processo al pilota francese per la sciagura del M. Bianco

Parigi, 9 luglio.

(l. m.) La tragedia della teleferica del Monte Bianco, il cui cavo venne reciso il 29 agosto dello scorso anno da un reattore dell'aviazione militare francese, sarà rievocata domani dal tribunale militare di Digione. Imputato sarà il pilota dell'aereo, il ventinovenne capitano Bernard Ziegler, che dovrà rispondere di omicidio colposo plurimo per avere provocato la morte di sei passeggeri della funicolare, fra cui due italiani.

Domani nuovo incontro fra statali e governo

I funzionari direttivi in disaccordo con gli altri sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 luglio.

(b.) Per dopodomani mercoledì è in programma un nuovo incontro fra governo e sindacati per l'esame dei problemi generali dei pubblici dipendenti. Nel precedente incontro di sabato il ministro del Bilancio La Malfa ha affrontato per la prima volta l'esame di merito del piano presentato dalle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl e Uil).

Le sue proposte sono state discusse oggi separatamente da ciascuna organizzazione; domani verranno esaminate in una riunione collegiale, dalla quale dovrebbero uscire controproposte comuni alle tre confederazioni. Si ha l'impressione che sia in atto un certo avvicinamento fra le posizioni iniziali delle due parti e che si possa quindi pervenire ad un accordo senza eccessive difficoltà.

Notevolmente diversa resta invece la posizione dei funzionari direttivi (Dirstat) e di altre organizzazioni «autonome». Domani sera si riunirà la Giunta esecutiva della Dirstat: ci si attende che ribadisca la propria opposizione all'«una tantum» per il semestre in corso e che riproponga l'adozione della proposta di legge Pitzalis a far tempo dal 1° gennaio 1963.

Mentre si intensificano gli sforzi per una «soluzione globale» dei problemi degli statali, non rallentano quelli settoriali per l'accoglimento di questa o quella rivendicazione particolare. Il sindacato dei telefonici di Stato, aderente alla Cisl, ha oggi proclamato uno sciopero di 24 ore a partire dalle ore 7 di giovedì 12 luglio. Il personale dei dicasteri finanziari, dal canto suo, ha reso noto oggi il proposito di scendere in sciopero a tempo indeterminato a partire dal 13 luglio se nella prossima riunione della competente Commissione senatoriale il governo dovesse insistere per la sospensione dell'esame dei provvedimenti che interessano la categoria.

Un altro sciopero è stato annunciato oggi dai sindacati Cisl e Uil del personale dipendente dal servizio per i contributi agricoli unificati. Durerà 48 ore e avrà luogo nei giorni 11 e 12 luglio prossimi.

ULTIME DI CRONACA

Molesta una ragazza e minaccia con la pistola chi la difende

Alla piscina Sempione un giovane, che molestava una ragazza, ha puntato la pistola contro chi si era intromesso per farlo desistere dal suo atteggiamento. E' il ventottenne Giuseppe Pollifroni, muratore, da Reggio Calabria, abitante in una soffitta di corso Giulio Cesare 6. L'episodio di teppismo è avvenuto domenica pomeriggio, quando già il pubblico cominciava a sfollare. Il Pollifroni aveva ripetutamente rivolto ad una ragazza di 16 anni complimenti grossolani. Al momento di andarsene, quando già era vestito, l'ha raggiunta e invitata ad uscire con lui. La giovane ha rifiutato, ma egli ha insistito con rozza galanteria, quasi con violenza, sino a spaventarla. La sedicenne ha tentato di allontanarsi, ma il Pollifroni l'ha afferrata per un braccio.

Alla scena avevano assistito due bagnanti: Giuseppe Folino e suo nipote Antonio Carea. Essi sono intervenuti, ma l'energumeno, senza lasciare andare la ragazza, ha risposto irato: «Non vi impicciate, sono affari miei». I due hanno cercato ancora di costringerlo ad andarsene. Per tutta risposta, il Pollifroni ha estratto di tasca una pistola e l'ha puntata contro zio e nipote.

Della scena si sono accorti altri bagnanti; alcuni di essi, più decisi, sono arrivati alle spalle del Pollifroni e con un balzo sono riusciti a disarmarlo. A questo punto la folla si è avventata contro il muratore per dargli una lezione, a suon di percosse. Egli sarebbe certamente stato ridotto a mal partito se in quel momento non fossero arrivati due vigili.

Al commissariato Barriera Milano il Pollifroni ha dichiarato di avere acquistato la rivoltella, una Beretta 7,65, in via Milano, ma non ha voluto spiegare perchè.

Ucciso nel motofurgone finito contro un pilastro

In un incidente stradale ha perso la vita ieri notte, a Leumann, un operaio di S. Margherita, il sessantenne Massimo Martinasso, consigliere comunale di Collegno. Abitava in corso Francia 185.

Il Martinasso che, insieme con il figlio gestiva una piccola impresa per lavori idraulici, domenica era stato a Reano a far visita ai fratelli. Per la gita s'era servito del motofurgone MV, intestato al figlio. Nel ritorno, verso le due, quando era già giunto a poche centinaia di metri da casa, forse colto da sonnolenza, è andato a schiantarsi contro uno dei pilastrini della fermata del filobus. E' morto sul colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

7 luglio 1962

NATI — Rudella Paolo; Lorenzon Sergio; Pollaor Orietta; Ugo Bruno; Magliano Rosa; Bugliatti Beatrice; Lavanda Giorgio; Cella Fabrizio; Trivero Marinella; Saracino Maria Luisa; Conzi Marco; Ferricone Federico; Di Nuva Maria; Ciotta Paola; Villari Maurizio; Lisa Daniele; Nali Angelina; Silvano Pier Angelo; Gillio Tos Daniela; Rivetti Silvana; Baucci Paola; Siemenda Dario; Simonetta Carla; Fiancher Mario; Parasso Raffaela; Monfarell Carmela; Fioravanti Mario; Merca Gianfranco; Sgarra Gerardino; Chiesura Mauro; Mannata Roberto; Ventoso Patrizia; Truffa Paolo; Carganino Daniela; Paradi Roberto; Farisi Addolorata; Marchiaro Luigi; Gariena Marco; Giacomasso Enrico.

MORTI — Iguerra Caterina in Ferri, anni 73, nata a Castiglione, piazza Carrara 5; Caligiuri Pasquale, a. 56, Catanzaro, c. Potenza 144; Farello Caterina ved. Cania, a. 82, Cisterna, c. Agnelli 46; Laboranti Umberto, a. 80, Robecco, v. Verdi 21; Rosselli Lucia in Col, a. 57, Torino, v. Mad. Cristina 6; Melone Giovanni, a. 84, Torino, v. Rossi 14; Maniotto Guido, a. 68, Monselice, str. Traforo del Pino 108.

Deceduti in ospedali: Nergi Alberto, a. 53, Castelvetere, calz.; Gelato Agnese in Marchese, a. 51, Celle S. Vito; Locatelli Margherita in Magliano, a. 81, Madrid (Spagna); Rosso Antonio, a. 78, Verolengo; Rosso Luca, a. 34, Cerignola, man.; Zarattini Angelo, a. 70, S. Martino di Lupari, commerc.; Francese Giuseppe, a. 67, Montanaro; Gugnesi Marina in Maggini, a. 58, Campiglia Marittima; Versino Teresa ved. Dolza, a. 76, Torino; Vaccari Santina ved. Bombonati, a. 85, Ferrara; Rosio Maria ved. Ferrero, a. 69, Torino; Fiorio Pietro, a. 36, Ronsta, artig.; Bottaro Antonietta, a. 63, Tunisi; Pasqua Anna, mesi 5, Torino; Steppa Luigi, a. 73, Torino.

Nati 39 - Morti 22

8 luglio 1962

NATI — Medda Danilo; Galli Antonella; Piepoli Patrizia; Fressini Antonio; Fressini Paolo; Vagiata Simonetta; Villarboito Massimo; Ruffo Guido; Nebbia Alessandra; Tesidi Luisa; Avigliano Maria; Manfrinotti Antonella; Gignola Daniela; Orlando Giulia; Mij Nicola; Bellezza Daniela; Petrantoni Angelo; Tietta Laura; De Paolis Lucia; Marello Laura; Palmulli Adalberto; Guida Mario; Marso Amleto; Tampone Chiara; Tampone Enrico; Tartaglia Tiziana; Bertello Claudio; Di Lucia Franca; Franceschini Maurizio; Micelli Lucia.

MORTI — Sassai Manuela, anni 8, nata a Torino, scolara, abitante in via Sostegno 61; Palermo Rosa, a. 74, Villa S. Giovanni, v. delle Rosine 9; Schönfeld Maria in Borgogno, a. 63, Zara, v. Saluggia 18.

Deceduti in ospedali: Bosco Carolina in Venezia, a. 46, Torino; Jon Titapiccolo Caterina ved. Levis, a. 67, Piedicavallo; Bianco Oreste, a. 73, Torino; Michela Antonietta, a. 42, Agliè; Colombino Rinaldo, a. 62, Madderfontaine; Chiesa Filippo, a. 69, Aramengo; Giandrone Maria in Villa, a. 69, Cuorgnè.

Nati: 30 - Morti: 10

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Natale Feiles
di anni 49
Capo Reparto FIAT

Costernati l'annunciano la moglie Manuela, le figlie Anna Maria e Graziella, e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Ignazio Vian 3/10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1962.

Dirigenti, Colleghi Amici della FIAT Sezione Automobili partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Natale Feiles
— Torino, 10 luglio 1962.

Serenamente è mancata

Camilla Boratta ved. Campra

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Guido e Anna, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 luglio ore 14,30 da via Cambiano 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1962.

La famiglia Migra e tutto il Personale di Torino della Agenzia De Laurentis Distribuzione partecipano al dolore di Anna Campra per la perdita della adorata

Mamma
— Torino, 9 luglio 1962.

Il giorno 5 andante è deceduto improvvisamente in Chiavari, munito dei conforti religiosi

Aldo Bonino

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Rosi Montaruli, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Bra.
— Torino, 7 luglio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Palma Aghemo Barengo

Addolorati partecipano il marito Angelo, i figli Renato e Aldo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 da via Rivarolo 7. La presente è partecipazione.
— Torino, 10 luglio 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima bella e semplice di

Jolanda Caligaris

Con animo straziato, a funerali avvenuti, lo annunciano la Mamma, la zia, cugini, parenti tutti.
— Torino, 6 luglio 1962.

La Società Ilnera partecipa al lutto del suo collaboratore Geom. Livio Delmastro per la morte del padre

Fiorino
— Torino, 10 luglio 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Fiore

moglie e figlia Lo ricordano a parenti e amici. La S. Messa alle ore 8 del 12 corr. nella Parrocchia di S. Michele.
— Cavallermaggiore, 10 luglio 1962.

8-7-1960 — 8-7-1962
Con affettuoso rimpianto i suoi cari ricordano

Ulisse Pitteluga

a quanti gli vollero bene.
— Torino, 8 luglio 1962.

11-7-1958 — 11-7-1962
Con immutato dolore il marito e le figlie con le rispettive Famiglie ricordano la cara memoria di

Ida Zampollo in Felicini
Torino, 10 luglio 1962.

1919 — 1962

Giovanni Capriolo

Moglie e figli: Walter e Wilma Lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 10 luglio 1962.

10-7-1960 — 10-7-1962

Umberto Maurino

La moglie, la mamma, C. G. e F. C. Bosco lo ricordano con profondo affetto.
— Torino, 10 luglio 1962.

1952 — 1962

Giorgio Billotti

E' ricordato dai suoi cari. 12 luglio S. Messa ore 8 S. Pratina(?).
— Torino, 10 luglio 1962.

Serenamente è spirato in Andora l'

AVV.
Alessandro Momigliano

Ne danno il triste annunzio la moglie Laura, il figlio Walter con la moglie Franca Sacerdote e le nipotine Patrizia, Daniela e Laura; la figlia Mimy con il marito Angelo Ottolenghi ed i figli Silvia, Luciana ed Enrico; la sorella Anita ved. Rota ed i parenti tutti. Si ringraziano il Prof. Alberto Vellergna, il Dott. Armando Fiorarello e il Dott. Ilario Gelato che tanto amorevolmente hanno assistito il caro Estinto. La cara Salma giungerà al Cimitero Israelitico di Torino, corso Regio Parco 80 alle ore 16,45 di oggi martedì.
— Torino, 10 luglio 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia le affezionate Rosa, Italia, Maria, Felice e Cicia.

Guido e Bice Sacerdote con Giacomo e Maud prendono affettuosamente parte al dolore di Walter, Laura e Mimy per la scomparsa dell'

AVV.
Alessandro Momigliano
— Torino, 10 luglio 1962.

Addolorata partecipano al grave lutto Manuela Beer ed Elisa Bachi con le rispettive famiglie.

Arturo Momigliano, Alfredo Ovazza e famiglie annunciano con profondo dolore la morte del caro cugino

Sandro Momigliano
— Torino, 9 luglio 1962.

Vittorio, Nadelia, Enzo, Viki partecipano al dolore per la perdita del carissimo ZIO.

Elvira, Giuliana, Marcella, Franca Momigliano e famiglie prendono parte con vivo affetto alla perdita del caro cugino

Sandro
— Torino, 10 luglio 1962.

Partecipano al grande dolore della famiglia Momigliano per la scomparsa del caro

Sandro

la zia Elvina Sacerdote Momigliani, i cugini Marcella Arnaldo, Levi Davesi e figlia; Margherita Sacerdote Alberti e figli; Virginia Umberto Sacerdote e figlie; Ada Treves Sacerdote, Giulia e Dino Treves, Jacqueline e Alessandro Treves.
— Torino, 9 luglio 1962.

Giuliana e Roberto Piazza partecipano al dolore dell'amico Walter per la perdita del padre

AVV.
Alessandro Momigliano
— Torino, 10 luglio 1962.

I Condomini di via Madama Cristina 6 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Alessandro Momigliano
— Torino, 9 luglio 1962.

Camilla e Adolfo Dessalles con animo dolorosamente commosso annunciano il decesso dell'

AVVOCATO
Alessandro Momigliano

con il quale divisero i tragici momenti della guerra e della persecuzione.
— Torino, 10 luglio 1962.

Tommaso e Nilde Pinasco partecipano commossi al dolore della famiglia Momigliano.

Sion e Giorgina Segre-Amar sono affettuosamente vicini a Walter e ai suoi cari nel dolore per la perdita del papà

AVV.
Alessandro Momigliano
— Torino, 9 luglio 1962.

L'Amministrazione Comunale di Andora prende viva parte al lutto del Sindaco Dott. Walter Momigliano per la morte del Padre

DOTT. AVV.
Alessandro Momigliano
— Andora, 9 luglio 1962.

I Dipendenti del Comune di Andora partecipano vivamente al dolore del Sindaco Dott. Walter Momigliano per la scomparsa del Padre

DOTT. AVV.
Alessandro Momigliano
— Andora, 9 luglio 1962.

L'Associazione Turistica «Pro-Loco» di Andora, partecipa al dolore del Dott. Walter Momigliano per la scomparsa del Padre

AVV.
Alessandro Momigliano
— Andora, 9 luglio 1962.

Michelina Luzzati, Adriana e Bruno Ermoni, Jone e Fausto Luzzati, Bianca e Vittorio Tedeschi partecipano commossi al cordoglio degli amici Momigliano per la dolorosa perdita dell'

AVV.
Alessandro Momigliano
— Genova, 9 luglio 1962.

Cristianamente è mancato

Antonio Cavallo
di anni 41

Addolorati lo annunciano la moglie Antonia, i figli Giacomo, Domenica e Anna, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 partendo da via Sobrero 28. La cara salma proseguirà per Volpiano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1962.

Prendono viva parte al dolore la famiglia Mari e Bortolin.

Cristianamente è mancato il

CAV. UFF.
Francesco Cazzera

Angosciati lo piangono: la moglie; l'affezionata nipote Mariuccia col marito Augusto Borione; parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta il 10 corr. alle ore 15,30 in via Biscaldo Sineo 6, indi proseguirà per San Sebastiano Po — frazione Morlondo — ove alle ore 17 seguiranno i funerali. Verrà istituito servizio di autopullman.
— Torino, 9 luglio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Attimonelli ved. Bacco
di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Saverio, Sorelle, Fratelli, Cognati, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Andria. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Andria, 10 luglio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Maira ved. Marchisio

La piangono: figlia, genero, sorella, cognata e parenti tutti. I funerali oggi, alle 14,30 partendo dall'Astanteria Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1962.

Da due anni ricongiunti nella pace eterna

Amelia

ed il caro Papà

COLONNELLO D'ARTIGLIERIA
Guglielmo Clementi

vegliano su Mamma e sorella. Il tempo non lenisce il dolore. Un ricordo, una preghiera. Ss. Messa in suffragio nei giorni 10 e 14 nella Parrocchia del Sacro Cuore.
— Cuneo, 10 luglio 1962.

11-7-1961 — 11-7-1962
Nel 1° anniversario della morte del

GENERALE D'ARMATA
Mario Vercellino

I familiari e parenti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono.
UNA PRECE
La Messa in suffragio del caro estinto verrà celebrata a Sanremo.
— Sanremo, 10 luglio 1962.

1950 — 1962

Filippo Grasso

La moglie e parenti ricordano la cara memoria. Messa 11-7, ore 8,30, Santissimo Nome Gesù.
— Torino, 9 luglio 1962.

Nella impossibilità di farlo personalmente, la Famiglia del

Dott. Ing. Alberto Crespi

la mamma, i fratelli con le loro famiglie, ringraziano commossi tutti coloro che, con la loro presenza e con le loro parole, hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore. Un ringraziamento particolare al Console di Belgio ed al Vice-Console Signor Bini, che tanto si prodigò nel recare aiuto e conforto.
— Cherbourg, 7 luglio 1962.

Cristianamente è mancato il 4 luglio

Battista Destefanis (Saverin)
Anziano FIAT
Maestro del Lavoro

A funerali avvenuti, come da sua volontà, lo annunciano angosciatissimi la moglie Paola Merella, il figlio Giovanni e famiglia, la sorella Paola col marito Luigi Rosso, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia porge un particolare ringraziamento al Dott. Reggiano che lo ebbe in cura, al Gruppo Anziani ed a tutti quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 10 luglio 1962.

I Colleghi e Amici della FIAT si uniscono con sincero cordoglio al dolore del signor Giovanni Destefanis per la scomparsa del suo carissimo

Babbo
— Torino, 10 luglio 1962.

Confortata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Maria Itala Borgogno nata de Schönfeld

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Corrado con i figli: Corradino con la moglie Maria Luisa Cerau ed il piccolo Mauro, Emilia con il marito Francesco Cottino ed i bimbi Elena ed Alessandro; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 7 luglio 1962.

Eva e Pietro Cerau e Mario Paradisi partecipano al dolore della famiglia Borgogno.

Isidoro Billà ed Emil Cottino prendono viva parte al dolore della famiglia Borgogno.

Ida e Franco Bocchio si uniscono al lutto della famiglia.

I Dipendenti della ditta Giacomo Borgogno e Figli di Savola partecipano al lutto dei Familiari per la morte della Signora

Maria Borgogno de Schönfeld
— Torino, 7 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Michele Serra
Anziano FIAT

Lo piangono: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, le nipoti, Laura e Luisella che tanto adorava; fratello, sorelle; cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali oggi 10 alle 16,15 da via Luserna 1.
— Torino, 8 luglio 1962.

I Dipendenti della ditta Luigi Serra partecipano al profondo dolore del loro Principale per la perdita del

Padre
— Torino, 9 luglio 1962.

Prendono parte al lutto del caro Gigi per la scomparsa del

Papà

gli amici:
Arduino Emanuelli
Guglielmo Conta
Carlo Ferrero
Eugenio Dova
Piero Saglia
Adolfo Brignoglio.
— Torino, 9 luglio 1962.

Con il conforto della Religione serenamente si è spento venerdì 6 luglio il

Cav. Giovanni Ajani
Industriale Grafico

Profondamente colpiti lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli: Maria Maddalena, Stefano con la moglie Maria Artusio e bimbi; le sorelle Natalina e Adele (Argentina); i cognati, la cugina Matilde Ravazzone Orsini. L'affettuoso ringraziamento agli amici ed ai colleghi che ne hanno onorato la memoria della proba ed operosissima vita. In particolare la gratitudine è volta all'amico prof. dott. Enrico Comino, medico curante, ed alla signora Anna Garelli, prodiga di affettuosa assistenza.
Torino, via Talucchi 34.
— 10 luglio 1962.

La famiglia Artusio con tanto affetto prende parte al grave lutto di Magda, Stefano e Maria.

Andrea ed Elisa Della Corte insieme con Anna Garelli partecipano al dolore di Magda, Stefano e Maria per la morte del loro carissimo padre e suocero

Cav. Giovanni Ajani
— Torino, 10 luglio 1962.

Il 8 corrente è mancata ai suoi cari

Caterina Ferri n. Iguera

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito, le figlie Ines ved. Falia e Anita col marito Gianni Salussoglia, i nipoti, fratelli, sorelle e nipoti.
— Torino, 10 luglio 1962.

La S.p.A. Giorgio Salussoglia prende parte al lutto del signor Gianni Salussoglia per la morte della SUOCERA.

Gli amici: Vincenzi, Balbiani, Bochi, Chiaggia, Renzo, Colombino, Mandrone, Dolza, Tamagnone, Chiabra, Maroni, Filippa, Del Boccaro, Miccone, Cumberti prendono parte al lutto dell'amico Gianni per la perdita della Suocera

Iguera in Ferri
— Torino, 9 luglio 1962.

Il Consorzio Elettrico Buthier prende parte, con profondo cordoglio, al grave lutto che ha colpito il dott. Terenzio Magliano, Presidente della Commissione Amministratrice dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, per la perdita della mamma Signora

Margherita Locatelli Magliano
— Torino, 6 luglio 1962.

Vincenzo Mantella partecipa al lutto dell'amico Dott. Terenzio Magliano per la perdita della Mamma Signora

Margherita Locatelli Magliano
— Torino, 8 luglio 1962.

Stamane improvvisamente il Signore fra gli angeli il caro bimbo

Piero Antonio Pollano
di anni 6

Lo piangono disperatamente, la mamma, il babbo, la sorellina Francesca, i nonni, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione piazza Chanoux, 9.
— Aosta, 9 luglio 1962.

Improvvisamente è mancato

Giangiacomo Olivetti
Capitano degli Alpini di Complemento

Lo piangono la moglie, i figli Mariagiovanna e Guido, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ansaldi per le cure prodigate. I funerali oggi 10 corr. alle 16,15 dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 10 luglio 1962.

Dopo lunghe sofferenze il giorno 8 è mancata l'anima di

Colombino Rinaldi
Anziano FIAT

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Ernestina Rosetto Olocchiorino, la figlia Mariucca col marito Roberto Benedini e nipoti Giuseppe e Maria, la mamma, fratello e sorelle con le rispettive famiglie.
— Torino, 9 luglio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Rubiola nata Perosino

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, genero, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9 partendo da piazza Campanella 33/14S. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1962.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Comm. Giovanni Pedretti

la famiglia lo ricorda con preghiere e immutato affetto. Ss. Messe il 13 luglio ore 9 a Torino, Parrocchia Gesù Nazareno e a Courmayeur.
— Torino, 11 luglio 1962.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Tina Salomone Pastore

con immutato rimpianto il marito e familiari La ricordano ai parenti ed amici. Una Santa Messa sarà celebrata venerdì ore 8 alla Chiesa della Crocetta.
— Torino, 10 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Abrate e parenti tutti, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano coloro che in qualunque modo hanno partecipato al grave dolore per la perdita del

Cav. Matteo Abrate

A tutti serberanno viva riconoscenza. Un ringraziamento particolare al Dott. Musso che Lo ha assistito amorevolmente.
— Moretta, 9 luglio 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Antonio Crosetto
anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Lione, la figlia Maria con il marito Michele Giraudo e figli Antonio e Luisella che tanto adorava; le sorelle Rosina con il marito Giovanni Dolza e figli, Orsolina ved. Morello e figli (Argentina), Suor Virginia; Anna Carmina ved. Crosetto e figlio Mario (Argentina); cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Giordano ed al Dott. Schultz Zoltan per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 10 luglio alle ore 16,15 partendo da via Lancia 66, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 luglio 1962.

Giacomo Giraudo e famiglia partecipano con profondo cordoglio la dipartita del Signor

Antonio Crosetto
— Torino, 8 luglio 1962.

Sergio e Magda Terrone sono vicini agli zii Mariuccia, Michele e famiglia nel grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia Galli partecipa con dolore al lutto della famiglia Giraudo per la perdita del Signor

Antonio Crosetto
— Torino, 9 luglio 1962.

Tommaso Morello e famiglia prendono viva parte al lutto dei familiari per la perdita del Signor

Antonio Crosetto
— Torino, 9 luglio 1962.

I Cugini di Sasai e cugina Maddalena e Rosolo partecipano con dolore la scomparsa del loro congiunto

Antonio
— Torino, 9 luglio 1962.

Fratelli Boero, Pierino Sonino, Natale e Giovanni Grandi, Giuseppe Lunes, Cosmo Dolza, Lorenzo Saretto, Antonio Olivero, Luigi Negri, Gaetano Negro, Giovanni Maliga, Giuseppe Tamietto, Famiglia Pezzano, Giacomo Cottino, si uniscono al dolore della famiglia Crosetto per la perdita del caro amico

Antonio
— Torino, 9 luglio 1962.

Fatale disgrazia troncava la laboriosa vita di

Massimo Martinasso
di anni 59

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Orsola Morello, il figlio Emilio con la moglie Lucia Quaglia e la piccola Gabriella che tanto amava, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Francia 185, Regina Margherita.
— Regina Margherita, 9 luglio 1962.

Direzione e Soci del Circolo Sociale di Collegno prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro cassiere

Massimo Martinasso
— Collegno, 9 luglio 1962.

Partecipano al dolore della zia Emilio per la scomparsa del caro papà i nipoti Faggiano, Corrado, Chiesa, Marengo, e famiglia Quaglia.

Partecipano al dolore della famiglia Martinasso: Giovanni Bignone, dott. Franco Salomone, Attilio Milano.

Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore generoso di

Luigina Bassoli in Col
Figlia, sorella, moglie indimenticabile

Nel loro grande dolore, lo annunciano a funerali avvenuti, il marito Nino, la mamma Lucia Pochettino ved. Bassoli, la sorella Adelaide col marito Mario Raffoni e figlia Laura, il fratello Paolo con la moglie Anna Cariglio e figlio Cesare, la sorella Rina col marito Giacomo Melone e figlia Lucia, la cognata Lucia e famiglia, i parenti tutti. Un particolare grazie al Dott. Gian Andrea Conti per le amorevoli cure prestate. La famiglia riconoscente ringrazia quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte a tanto dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata in Duomo (piazza San Giovanni) sabato 14 corr. alle ore 8.
— Torino, 6 luglio 1962.

I Condomini e Inquilini di via Madama Cristina 6 annunciano con vivo dolore la morte della signora

Luigina Bassoli in Col
Consorte del Presidente del Condominio.
— Torino, 6 luglio 1962.

Il 6 luglio è mancato ai suoi cari

Michele Pasqualino Viotto

[illegible]

Michele Viotto
— Torino, 6 luglio 1962.

[illegible]

Annamaria Frassinelli
— Torino, 9 luglio 1962.

[illegible]

Giorgio
— Torino, 9 luglio 1962.

[illegible]

Giorgio
— Torino, 9 luglio 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Ardemagni

[illegible]

Cav. Michele Barberis

[illegible]

Tullio Garbin

[illegible]

CAV. RAG.
Benedetto Bianco

[illegible]

Avv. Annibale Dotta

[illegible]

Celeste Villani

[illegible]

Prof. Dott. Mario Perino

[illegible]

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Beghelli Bricco

La piangono i figli: Dottor Giovanni con la moglie Maria Mutarelo e figlio Filippo, Laura Goita col figli Giovanni e Adelaide. I funerali avranno luogo mercoledì alle 14,30 da via Levanna 26, la Salma proseguirà per Scioloze.
— Torino, 9 luglio 1962.

Il Consiglio Direttivo ed i Consulenti della Cassa di Previdenza Medici MALF, prendono viva parte al dolore del Tesoriere della Cassa Comm. Dott. Giovanni Beghelli per la perdita della mamma

Luigia Bricco ved. Beghelli
— Torino, 9 luglio 1962.

La Direzione Sanitaria MALF, i Medici ed il Personale dell'Ambulatorio N. 1 prendono parte al dolore del dr. Giovanni Beghelli per la perdita della Madre Signora

Luigia Bricco Beghelli
— Torino, 9 luglio 1962.

Il Consiglio Direttivo di «Casa Malattie» prende sentita parte al dolore del Dott. Beghelli per la scomparsa della Mamma.

Luisa Beghelli Bricco
— Torino, 9 luglio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Assistenza Malattie Medici MALF partecipa al dolore del suo Consigliere Dott. Beghelli per la perdita della Mamma

Luisa Beghelli Bricco
— Torino, 9 luglio 1962.

Dopo dolorosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione è spirata l'anima eletta della

N. D. Maria Venosta

Lo annuncia con animo straziato la diletta sorella Adriana, unitamente ai parenti ed amici. Un ringraziamento particolare al Dottor Carlo Pernigotti per le assidue cure prestate. I funerali oggi 10 corr. alle ore 14,30, partendo da via Federico Campana 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1962.

Carla Damiani Varlonga ricorda con infinito rimpianto la sua prima Maestra

N. D. Maria Venosta
— Torino, 9 luglio 1962.

Margherita Damiani Trinchero e famiglia partecipa con profondo affetto al dolore di Adriana per la morte della sorella

N. D. Maria Venosta
— Torino, 9 luglio 1962.

Costernati partecipano all'infinito dolore della N. D. Adriana Venosta per l'improvvisa scomparsa della sorella: Angiolella Prudenza, Maggiore Ennio Prudenza ed Ing. Lello Prudenza con le rispettive famiglie.

Improvvisamente è mancato

Luigi Roccati (Magiörin)

Danno il doloroso annuncio la moglie, papà, mamma, parenti. Funerali mercoledì ore 14,30, dalla Molinetta, via Santena. La presente anche come ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1962.

Partecipano sentitamente:
Pietro Ajmone
Gustavo Rocco
Giuseppe Bolsona
Ditta Rocchia
Francesca Brunelli
Agostino Burello
Ernesto Cagna
Arturo Desngali
Medardo Ferrerio
Valentina Frasia
Piero Frigero
Ernesto Melchione
Giuseppe Melchione
Franco Mimiotti
Mario Pasquini
Barnaba Pocca
Giuseppe Pinasi
Salvatore Rossigno
Ditta Saß
Francesco Spina
Alfredo Tatucchi
Augusto Tarenzio.

Cristianamente è mancata l'Anima Eletta di

Evaristo Costanzi

A funerali avvenuti come da desiderio del Caro Estinto ne danno il doloroso annunzio: l'angosciata moglie, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
Torino, via Garibaldi 57.
— 10 luglio 1962.

La famiglia Algostino, Piero e Sergio Orlaida, Gianna ed Ettore Dughera prendono parte al grande dolore della Signora Costanzi per la scomparsa del loro caro [illegible]

Evaristo Costanzi
— Torino, 10 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Osella
Anziano FIAT

[illegible]

Domenico
— Torino, 9 luglio 1962.

[illegible]

Elena Bachi ved. Norzi fu Rabbino Felice

[illegible]

Alessandro Zuccarelli

[illegible]

Guglielmo Vitalini

[illegible]

11-7-1961 — 11-7-1962

GR. UFF.
Palmiro Sogno Fortuna

[illegible]

Elena Elia Siletti

[illegible]

Carlo Caldano

[illegible]

AVV.
Giorgio Mazzonis di Pralafera
— Torino, 10 luglio 1962.

fresca estate di vacanze, *fresca* estate di lavoro
all'ombra di un **fresco**

terital

terital-lana 55% 45%
terital-cotone 65% 35%
terital-lino 65% 35%

abiti estivi, perfettamente aerati, ingualcibili per "natura", facili da pulire, convenienti nel prezzo perché durano molto di più

SCALA D'ORO RHODIATOCE

"terital" veste meglio!

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

PICCOLA impresa edile cerca lavori costruzioni [illegible], riparazioni. Telefonare 342-001. A62784

VENDESI escavatrice Ok vecchio tipo, barconi per draga natante e trasporto sabbia. Telefonare 842-131. A62868

2 Artigianato L. 100 p.p.

OFFICINA artigiana torni paralleli revolver frese accetta lavoro. Tel. 618.679.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TEL. 483-889, 485-983; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

AFFARONE 10 camere, ristorante periferico, orge gerente. Telefonare 555-382.

ATTENZIONE! Caffè trattoria zona Martinetto, giuochi bocce, sala ballo, forte incasso cedesi, dilazione. Tel. 375-009.

CAUSA ritiro attività cedo avviata officina meccanica torni trapani frese rettifiche 13 dipendenti 28 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A62538

CAUSA scioglimento società cedesi convenientemente ristorante, starlett bar. Cosmo Cravenzola, Cernaia 40. 423

CEDO officina meccanica attrezzata fabbricazione apparati di iniezione per motori Diesel 15 dipendenti, fatturato annuo 36 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino». A62536

CERCASI socio medio capitale sviluppo azienda grande avvenire forte reddito. Telefonare ore ufficio 40-256. A62855

CERCO socio per incremento attività allevamento polli con vendita diretta mercato. Modesto capitale iniziale guadagno assicurato. Telefonare [illegible]-726.

CINEMATOGRAFO rileverebbe privato pagamento contanti, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0297 — Torino». A62637

LOANO, causa vecchiaia cedo rinomato ristoro-bar-birreria grande lavoro estate-inverno. Eventualmente muri. Fortuna assicurata. Via Paris 43. 26144

OCCASIONE motivi salute vendesi commestibile con alloggio con vaste licenze di polli conigli: L. 1.800.000. Telefonare 289-840.

OFFICINA costruzione stampi stampaggio lamiera, avviata con possibilità sviluppo, [illegible] anno. Telefonare 758-146.

PER ritiro commercio cedesi avviato negozio commestibili zona centrale. Telefonare 272-813 A56197

TABACCHERIA avviata notevole levata ottima zona cedesi. Telefonare 512-349 Torino. A55008

TABACCHERIA e locale in zona centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A62792

TABACCHERIA levata 750.000 su corso importantissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino».

VENDO avviatissimo attrezzato negozio alimentari vino liquori drogheria frutta verdura ottima località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino».

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

ABBIAMO via Tirreno 155.87-89 alloggi signorili, 1-2-3 camere, servizi, mutuo. Vende Donnas, Garibaldi 38, telefono 511-060. 540

A Cannero (Lago Maggiore). Nuova lottizzazione Poggiomalpaga splendida collina sul lago esenzione 25 anni. Prezzi eccezionali. Comprate terreno oppure chiedete una villa. Luce, acqua, telefono. Rivolgersi G. Thommen & Co. Vendite: Intra 43-417 Cadorna 1. Informazioni: Milano 6882-214 via Ponte Seveso 43. 25646

A tra [illegible] Riramb, fronte strada traffico commerciale, [illegible] nanze grandi stabilimenti, vendo terreno industriale mq. 10.000 circa. Lire 30 milioni. Telefonare 45.162. 416

ACQUISTO terreno con casetta. [illegible] Alberano, via Artisti 26, Torino

AFFARE, ultimo alloggio 2 camere tinello servizi garage Piscina Stadio in palazzo signorile vende impresa volendo mutuo, L. 6.300.000. Tel. [illegible]

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-326.

ALLOGGIO casa nuova piano rialzato due camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi L. 85.000 il mq. Via Ventimiglia 16. Telefonare 661-134. A56138

ALASSIO vendo mansarda 4° piano, casa signorile centralissima, 3 camerette, cucina bagno termo, grande terrazzo. 100 metri mare. Tel. 761-681 - 761-803. Torino 213

APPARTAMENTINO [illegible] paraggi corsi Vittorio - Racconigi, camera, tinello, cucinino, termosifone, bagno. Compro. tel. 767-514. 558

CASA nuovissima, Grugliasco-Francia, sei alloggi due laboratori, vendo. Telefonare 299-266. A56176

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mura negozio mq. 78; avviamento [illegible] lari pastificio; libero 11.000.000. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno 32.000 mq., posizione splendida collina torinese. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende locali industriali 800 mq., magazzini, casa 33 camere. 55.000.000. Pinerolo.

COLLINA piemontese 30 km. Torino mq 175.000 villa ammobiliata tutte comodità rustico staccato attrezzatissimo meccanizzato con bestiame strade asfaltate alto reddito vendesi cancelli chiusi. Telefonare 981-645 A58030

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1200 circa, divisibile, secondo piano, doppia scala, doppio ascensore, adattissimo grandi uffici, anche abitazione, vendesi. Telefonare 547-164. 373

CERCASI zona industriale periferia Torino terreno circa 4.000 mq. Inviare offerta dettagliata a: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A61930

COLLINARE, terreno mq. 8.000, immediata vicinanza città, facilità accesso, posizione incantevole, panoramica, vendo anche lotti. Telefonare 43-802. 373

COMPERO immobile industriale o autorimessa anche affittato massimo 70 milioni. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

COMPRANSI villino o alloggetto 3-4 camere zona corso Francia, Rivoli, Alpignano oppure affittansi, purché pronti ad agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9296 — Torino». A62835

COMPRO terreno in Torino per costruzione case con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». 218

COMPRO casa in Torino da demolire per costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino» 218

INDUSTRIA meccanica precisione acquista anche interno locale mq. mille ed uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino». A60696

MURI laboratorio liberi, centrale, mq. 300, vendo 10.000.000; altro 100 mq. 3.500.000. Telefonare 630-396. 463

NUOVA BORGARO INDUSTRIALE, TERRENO LOTTIZZATO, ACQUA, LUCE, STRADE, FORZA INDUSTRIALE, VICINANZA SOCIETA' LIVELLO EUROPEO, VENDESI, TELEFONARE 571.782.

[illegible] Fiori vendesi casa 3 ampie camere giardino. Telefonare 743-425 pasti A63617

PICCOLA industria meccanica acquisterebbe terreno mq. 1500 circa zona Madonna Campagna. Dettagliare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». [illegible]

PIED-à-terre, camera con bagno indipendente, libero subito, vendo. Telefonare 43-803. 373

PRECOLLINARI palazzina nuova costruzione ascensore vendonsi alloggi signorili soggiorno tre quattro camere cucina doppi servizi terrazzi panoramici autorimesse comodità autobus. Visite ore 16-18 Strada Val Pattonera 59. Informazioni telefonare mattinata 759-370.

S. RITA, libero subito appartamento signorile 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termo ascensore, vendo. Telefonare 547-184. 373

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendiamo terreno industriale, mq. 5000, 10.000, 20.000 e oltre. Strade, servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 45-152.

TERRENO in Torino vendesi per costruzione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 218

TERRENO panoramico Pian Torinese vendesi: [illegible]. Garlanda, [illegible] lucchi 1, telefono 761-391. A60867

TERRENO progetto approvato 80 camere vendesi 475.000 camera. Tel. 641-115 pasti. A61901

VENDESI 3 camere servizi Cenis, [illegible] metro Genta, telefono 92-812. A62602

URGENDO realizzo vendo terreno industriale, anche lottizzato, fronte strada provinciale Leyni. Prezzo convenientissimo. Telefonare 46-152. 415

VENDESI miglior offerente fabbricato ad uso magazzino anche abitazione, zona Italia '61. Telefonare 565-358. A63807

VENDESI terreno con progetto, zona Le Torrette, Vinovo: sedici camere con garage. Richiesta [illegible]. Telefonare 779-442. A56116

VENDESI terreno precollinare capolinea 13 progetto villa approvato. Telefonare 651-368. A61171

VENDO muri negozio angolare mq. 75. 4 vetrine. Affittato abbigliamento. Telefonare 565-354 ore 20,30. A56189

VENDO terreno fabbricabile 15.000 mq. a blocco o diviso presso Pozzolo d'Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A61267

VILLA nuova, panoramica, 3 km. Rivoli, vendo con appartamento terreno, servizi. Telefonare 520-396. 453

ZONA Andezeno Castiglione dividendo vendonsi 3.000 m.. terreno fronte provinciale. Telefonare [illegible]. 20100

VILLA e terreno precollinare zona San Vito acquisto contanti. Tel. 368-521.

VILLETTA vendo contanti otto milioni trattabili zona Francia. Tel. 379-645.

ZONA Crocetta vendesi piano rialzato mq [illegible] oltre cantina soffitta garage particolarmente adatto studio professionale oppure ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A dipendente Fiat piemontese abbisogna alloggio, cauzionando. Tel. 773-889, 658-756. 494

AFFITTASI ampio locale coperto [illegible] annesso cortile preferibilmente adiacenze Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino». 38353

ASPIRANTI novelli sposi affittasi due camere salotto servizi 14 settembre zona Fiat Mirafiori. Telefonare 393-739.

CERCASI magazzino mq. 100-250 vicinanze Porta Palazzo. Tel. 553-681.

BANDARIO prossimo matrimonio cerca alloggio camera et servizi, libero [illegible] agosto. Telefonare 53-067. A56147

CERCANSI quattro o cinque locali centrali per adibire ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

CERCASI in affitto capannone mq. 500 circa per carpenteria ferro. Telefonare 46-393. [illegible]

CERCASI in affitto magazzino 200-250 mq. zona industriale Torino preferibilmente periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A61002

CERCO alloggetto mese settembre zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino». A61915

CONIUGI cercano per luglio appartamentino borgata Vittoria o Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 259-132.

CONIUGI soli cercano alloggio 4-5 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6026 — Torino». A66143

TORINESE, max serietà, dipendente Fiat, cerca camera indipendente, soffitta, zona S. Rita, Mirafiori, Castagno, strada Orbassano 41, Bernasco. A36184

DISTINTI coniugi torinesi cercano alloggio 2 camere cucina casa nuova zona Campidoglio. Telefonare 775-714.

REFERENZE cauzione cerco 2 camere e cucina fine agosto. Scrivere: Reginato, via Chanoux 33, Torino. [illegible]

ZONA piazza Arbarello cerco locale per [illegible] macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino». A61674

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centrale 3 camere, cucina, secondo piano, [illegible] mensili. Angleslo, Nizza 9. 292

A.A. SESTRIERE affittiamo bellissimi alloggi nuova costruzione, 3 camere, cucina, tutti comforts, 35.000 mensili, pronti subito. Affarone. Tratta Comm. Angleslo, Nizza 9. 292

A 25.000, 30.000, 35.000 alloggi, servizi; piccoli, grandi. Tel. 689-755.

A 70.000 affittiamo subito signorile 4 camere, salone. Telefonare 46-411. 579

A persona seriissima affittasi annualmente alloggetto nuovo signorilmente ammobiliato. Telefonare 363-017. A62179

AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi Torino. Telefonare 92-812, geom. Genta.

AFFITTANSI signorili 3 alloggi 7 vani doppi servizi, eventualmente anche uffici; altro 5 vani. Rivolgersi: Susa 31, ore 15-17. A56155

AFFITTASI a sposi alloggetti 1-2 camere Lucento, Madonna di Campagna, Stura. Telefonare 523-603. 418

AFFITTASI alloggio nuovo zona Fiat. Camera, tinello, cucinino, servizi 22.000. Telefonare 369-440. A63610

AFFITTASI alloggio signorile libero subito 6 camere doppi servizi 2 ascensori. Rivolgersi portineria c. Matteotti 43.

AFFITTASI alloggio 4 camere due ingressi piano rialzato libero subito, volendo garage corso Agnelli. Telefonare 662-284. A61022

AFFITTASI ammobiliato elegantemente, pied-à-terre precollinare, persona distinta. Telefonare 21-225. A62065

AFFITTASI locale industriale mq. 450 corso Vercelli. Telefonare 260-472.

AFFITTASI locale laboratorio alimentare mq. 100 Barca, capolinea F. Telefonare 392-903, ore pasti. A66604

AFFITTASI sposi camera tinello servizi 16.000 Telefonare 721-348. A63225

AFFITTASI subito alloggetti ad acquirenti mobili, Cossilengo 23, Mobilificio Mitola. A62810

AFFITTASI subito grande magazzino centralissimo. Tel. ore pasti 599-327.

AFFITTO eventualmente acquisto alloggio 2 camere, cucina, termo centrale, zona centrale semicentrale. Telefonare ore pasti 23-763. 435

ALLOGGIO quattro camere cucina affittasi Migliara angolo Tassoni. Telefonare 70-138. A62533

ALLOGGIO signorile rimesso a nuovo 3 camere servizi libero affittasi via Sonnia 3. A62601

AMMOBILIATO affittasi alloggetto centrale nuovo. Telefonare 590-812.

APPARTAMENTO zona piazza Statuto IV piano, 6 camere servizi, signorilmente arredato, garage, affittasi. Tel. 53-601.

ARCHITETTI cercano coinquilino preferibilmente professionista altro ramo per ufficio centrale mq. 200 di cui mq. 100 disponibili, liberi subito. Fitto moderato telefonare 40-234 ore ufficio. A61618

CENTRALE ufficio alloggio affittasi 5 camere termocentrale, ascensore. Telefonare 579-596. A62549

CENTRALISSIMO primo piano 4 camere, adatto importanti uffici, affittasi subito. Tel. 579-505 oppure 70-972.

CORSO Moncalieri, affittasi negozio con retro ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A63181

SEMINTERRATO mq. 250 libero subito uso uffici magazzini affittasi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 500-354.

TALSALICE affittasi subito alloggio cinque camere, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 531-715. A62796

VIA Argentero 4 affittansi locali uso magazzino mq. [illegible] circa, liberi subito.

VIA Valdellatorre 69, affittasi basso fabbricato luminoso in ampio cortile mq. 154 libero agosto e locali su strada uso negozio ed artigiano. A62606

ZONA precollinare affittasi 4 camere cucina casa vecchia. Referenze. Telefonare 772-461 A63514

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI alloggio stagione estiva comodità telefono, località Susa. Telefonare 360-506. A62600

AFFITTASI luglio agosto Borgio Verezzi bellissimo alloggio arredato tre camere cucina garage vista mare. Telefonare mattino 772-391. A63180

AFFITTASI tre camere servizi Spotorno luglio agosto. Telefonare 677-903.

CERES affittansi nuovi Miniappartamenti, servizi, altitudine 705, ferrovia. Rivolgersi Bruna, piazza Centrale. A61855

FINALPIA, affittasi appartamento nuovo vicino mare, libero subito. Telefonare 50-245. A61043

VARAZZE affittasi subito ammobiliato, uso cucina. Telefonare Savona 31-261 (pasti). 25970

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

RIMINI, Bellariva, Hôtel Doner, sul mare, direzione Benelli Lidia. Interpellateci. 36231

CESENATICO Ria Hôtel, tel. 81-333, 60 camere con bagno, sul mare.

CHIAVARI prenotate ultime disponibilità. Belle camere vista mare. Accurata cucina. Luglio 1900; agosto 2200. Zappata, corso Dante 150 (tel. 28-107).

RIMINI, Pensione Alberti, [illegible] mare, [illegible] cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. [illegible]

RIMINI pensione Cucciolo, vicino mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 26179

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Adriana, telefono 27-446, vicinissima mare, prezzi modici. 26197

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Minerva, nuova ottima posizione, camere servizi privati. 38346

VISERBA Rimini pensione Mimosa, vicinissima mare. Luglio agosto modicissimi. Interpellateci 26179

10 Lezioni - Prestazioni L. 50 p.p.

MATEMATICA, francese, latino; lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona S. Salvario. Telefonare 654-671. A62624

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 431

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. AMMOBILIATA matrimoniale, altra singola, uso cucina, comodità. Telefonare 46-641. A62961

A ottimi prezzi ammobiliate centrali splendida pensione familiare. Tel. 515-679.

AFFITTASI ammobiliata tre letti, 8.000 caduna, Barriera Milano. Tel. 679-058.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts. Telefonare 534-481. A62687

AFFITTASI impiegato centralissima grandiosa ammobiliata comodità. Telefonare 621-820. A62879

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano. Rivolgersi comm. Angleslo, Nizza 9. 292

CENTRALE 26.000 matrimoniale uso cucina due letti doppe. Tel. 679-901.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata, moderna affittasi, doccia, acqua corrente. Telefonare 45-704. A63233

FUNZIONARIO statale cerca stanza sola o entro pensione. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A39841

PORTA Nuova grandiosa elegantemente ammobiliata bagno, unico inquilino. Telefonare 084-134. A62568

SIGNORA affitta ammobiliata ogni comforts a distinto referenziato. Tel. 885-222.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A giovane diplomato urge impiego qualsiasi ufficio, mezza giornata, miti pretese. Telefonare 383-657. A62621

ATTIVO conoscenza mercati sud, centro America et europei con relazioni personali, esaminerebbe proposte trattative alto livello, conoscenza lingue, buon organizzatore, comunicativo, 35enne, distinta presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A63660

(Continua a pag. 14)

CIN CIN ...
CINZANO SODA!

L'HOTEL PRESIDENT GENEVE

PRIMO «PALACE» D'EUROPA TESTE' INAUGURATO AL QUAI WILSON SUL LAGO, 270 CAMERE, 20 VASTI APPARTAMENTI, RISTORANTE GASTRONOMICO, BAR, ORCHESTRA, GARAGE PER 100 VETTURE, BANCA, AGENZIA DI VIAGGI, COIFFEUR: JACY DI PARIGI, TABACCHI, GIORNALI, BOUTIQUES D'ARTE. PREZZI: CAMERA PER 2 PERSONE CON BAGNO: DA FRANCHI SVIZZERI 80

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

AMMINISTRAZIONE direttiva completa qualsiasi azienda, ogni contabilità, riorganizzazione meccanizzazione, esperientissimo ragioniere libero mezza giornata, occuperebbesi seria ditta. Tel. 744-327.

AUDIT, 25enne, serio, prassi magistrale, pratico Audit e ufficio (patente), scopo miglioramento offresi. Tel. 233-686.

CAPO squadra reparto ottima conoscenza disegno cicli lavorazioni offresi presso importante officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino».

COMMESSA pratica tessuti confezioni abbigliamento offresi. Telefonare ore pasti 487-333. A62772

CONFEZIONI SERIE. DIRIGENTE TECNICO, ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO PRODUZIONE, MODERNI SISTEMI LAVORAZIONE OFFRESI INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8454 — TORINO». B62376

CONTABILE amministrazione paghe contributi esperienza decennale impiegherebbesi presso agenzia o gruppo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A61558

CONTABILE lunga pratica paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Libero agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino». A63614

DICIANNOVENNE, secondo istituto tecnico, pratico contabilità, impiegherebbesi subito. Telefonare 56-563.

DICIANNOVENNE studente primo ragioneria, occuperebbesi anche modesto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A62546

DICIOTTENNE, segretario officina, pratico lavori uffici, militesente, offresi. Telefono 511-424. A62806

DISEGNATORE meccanico seconda categoria, quinquennale esperienza, offresi a seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A62542

DISEGNATORE particolarista lavoro ore serali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino». A61642

ESPERTA ramo vendite, colta, perfetto francese, pratica ufficio, offresi a seria importante organizzazione locale, preferibile campo tessile o affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

GEOMETRA migliorerebbe presso [illegible] metalmeccanica carpenteria. Ufficio Vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino». A62643

GIOVANE colto volonterosissimo, segretario d'officina, esperienza commerciale, offresi. Telefonare 511-382. A56167

IMPIEGATO libero mezza giornata auto pratico contabilità cantiere, manodopera, contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». A56175

IMPIEGATO 39enne ottime referenze, capacità fiducia pratica esperienza contabilità magazzino e spedizioni, doti organizzative libero subito offresi. Telefonare 491-123 ore pasti. A62903

INGEGNERE [illegible] esperienza impianti meccanici migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino».

ISTITUTRICE dama compagnia diploma infermiera e maestra, buona conoscenza francese, seria, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino».

LAUREATO trentatreenne spiccate doti organizzative notevolissima esperienza commerciale conoscenza moderne tecniche vendita scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63612

MAESTRA confezioni maschili pratica ventennale per tutte le operazioni, conoscenza macchine speciali, provata capacità, serie referenze, offresi a seria importante ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino».

MILITESENTE, Maturità classica, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 20-746.

MODELLISTA confezioni maschili offresi ad importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino».

NEO-MAESTRO 20enne militesente [illegible] pratico lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 692-779 mattino.

OPERATRICE meccanica Audit 513, contabilità generale diploma computista, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

PENSIONATO giovanile energico buona cultura ventennale esperienza contabile amministrativa tessera tram intera rete offresi lavori ufficio magazzino esattore incarichi fiducia commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

PERITO CHIMICO VENTITREENNE, MILITESENTE. ESPERIENZA BIENNALE LABORATORIO. OFFRESI IMPORTANTE DITTA TORINO E DINTORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9292 — TORINO». A62830

PERITO [illegible] militesente esperienza triennale impianti condizionamento riscaldamento, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino». A63194

PERITO meccanico esperienza novennale grande industria, acquisti, vendite, organizzazione, trattative medio elevato livello, inglese, offresi capo ufficio vendite, mansioni similari responsabilità richiesta solida preparazione tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A62528

QUARANTANOVENNE, dinamico, già capo squadra collaudo importante industria, occuperebbesi decorosamente. Mezzo proprio. Referenze. Moncardi, corso Brescia 36, Torino. A62604

RAGIONIERE laureando, auto propria, occuperebbesi adeguatamente ore libere. Telefonare 310-981. A62649

RAGIONIERE PRATICO CONTABILITA' BILANCI UFFICIO ACQUISTI VENDITE TRATTAZIONE CLIENTELA FORNITORI AMMINISTRAZIONE PERSONALE LUNGA ESPERIENZA INCARICHI TUTTORA RICOPERTI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7325 — TORINO».

RAGIONIERE quarantenne presenza buon venditore pratico commissionaria FIAT cerca migliorare. Telefonare 653-703.

RAGIONIERE ventiquattrenne diploma import-export, pratico trasporti, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE 22enne, occuperebbesi presso seria ditta anche solo mezza giornata. Telefonare 765-851, 743-536.

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità americana, fiscale, costi produzione, impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 692-629. A62691

SEGRETARIA stenodattilografa regolare buona conoscenza inglese e francese, di spesso viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9296 — Torino».

REFERENZIATISSIMO universitario militesente cerca impiego adeguato. Telefonare 274-061. A61722

SEGRETARIA direzione medicina sociale perizia stampabilità paghe contributi libera subito offresi. Telefonare 272-715.

SIGNORINA tedesca ventiduenne, stenodattilo, residente Torino, offresi corrispondenza tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino». [illegible]

STENODATTILOGRAFA 23enne referenziata cerca impiego adeguato. Telefonare 675-183. A63206

TECNICO costruzioni meccaniche, disegni propri, veramente capace, parla inglese francese, libero settembre, offresi occupazione, anche combinazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A63210

TECNICO PROGETTISTA MECCANICO, CAPO UFFICIO TECNICO, STUDI SUPERIORI, ESPERIENZA TRENTENNALE, ACCETTEREBBE INCARICHI RESPONSABILITA' PRESSO SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8480 — TORINO». A63541

TRENTACINQUENNE, vasta esperienza acquisita in azienda metalmeccaniche, già capo ufficio acquisti et vendite, corrispondente, conoscenza contabilità, ufficio M.O., impianti, magazzini, manutenzioni, doti organizzative, offresi ad importante azienda. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A61621

TRENTANOVENNE cultura, presenza impiegherebbesi commesso, ufficio, mansioni fiducia, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino». A58103

TRENTAQUATTRENNE dinamico, abile corrispondente, pratica pluriennale tutti lavori ufficio, contatto clienti, organizzazione vendite, contabilità, conoscenza inglese portoghese, disposto viaggiare et trasferirsi, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino». A63160

VENTICINQUENNE, serio, attivo, esenti obblighi militari, buona cultura, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi in seria ditta, libero subito. Tel. 777-271.

VENTIDUENNE presenza offresi commessa preferibilmente negozio confezioni. Telefonare 630-764. A62160

VENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio contabilità cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A62648

VERSATILE 33enne lunga esperienza sindacale buona cultura disposto trasferirsi impiegherebbesi anche lavori saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino». A62232

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

AGENTE rappresentante commercio cerca stenodattilografa preferibilmente [illegible] nozioni francese inglese et [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A62778

AIUTO contabili [illegible] pratiche bella calligrafia cercansi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A58019

ASSUMESI dattilografa abbia anche ottima calligrafia ordinata per lavoro carico sempre schede Kardex. Esigonsi referenze controllabili. Tel. 697-604

AUTISTA 30-40enne bella presenza massime referenze cerca privato fisso o saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A63602

AUTOELETTRORICAMBI azienda primaria assume dinamico giovane militesente diplomato sul titolo studio equipollente per lavori ufficio implicanti contatto clienti per assistenza. Cortesemente privi referenze controllabili. Stenoscrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino».

AZIENDA importante assume giovane ingegnere o perito industriale per compiti tecnico-commerciali, stipendio proporzionato auto rimborso spese. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A56201

CASA di spedizione cerca esperto contabile diplomato ragioneria praticissimo ramo trasporti specie carri groupages. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A62656

CEAT assume subito massimo stipendio giovane taddaiulatrice [illegible] pratica contabilità. Telefonare 22-632. A57990

CERCASI apprendista contabile anche primo impiego età 15-17enne. Telefonare 20-256. A56145

[illegible] impiegata lavori ufficio anche primo impiego. Presentarsi Sien Confezioni, via Susa 3. A62813

CERCASI impiegata steno-dattilografa 16-18enne anche primo impiego. Telefonare 596-663 ore ufficio. A56190

[illegible] signorina abile corrispondente propria iniziativa stenodattilografa possibilmente conoscenza almeno inglese francese capace disbrigo lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A58016

CERCASI signorina 15-17enne aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino». A62194

CERCASI tre-quattro dattilografe inferiori 20 [illegible] e fattorino 15-18enne con bici. Telefonare [illegible]-598. A62607

COLORIFICIO importanza nazionale cerca capace rifinisce et addetto coltura vernici e resine. Indispensabile provata capacità et serietà. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A59179

DATTILOGRAFA primo impiego assume società assicurazioni. Presentarsi corso Galileo Ferraris 26. 21699

DICIOTTO-[illegible] cercasi per lavori ufficio, settore bancario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

DISEGNATORE tecnico buona conoscenza progettazione stampi attrezzature varie [illegible] importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici et elettromeccanici strumenti e lucidatrice cercansi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A57563

ELETTROTECNICO esperto montaggio strumenti elettrici misura, possibilità carriera, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 545

ESPERTO organizzazione montaggio piccole apparecchiature elettriche per affidargli responsabilità reparto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 545

GIOVANE impiegato e apprendista per ufficio tecnico, cerca importante industria. Presentarsi via Pesaro, 15. 365

GRANDE AZIENDA ASSUME PER UFFICIO CONTENZIOSO LAUREATO O DIPLOMATO ESPERIENZA PRATICHE AMMINISTRATIVE E PATRIMONIALI E RELAZIONE CON UFFICI PUBBLICI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1462 — TORINO».

HOTEL Roma, Torino, cerca pratico segretario/a, lingue, referenze. A62241

GRANDE lanificio cerca capo finissaggio per tessuti pettinati. Si richiede esperienza decennale come capo [illegible] saggio in grande fabbrica. Specializzato in tessuti di alta classe di lana e fibre sintetiche. Condizioni adeguate. Scrivere con ampi particolari: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino». A62841

IMPIEGATA cercasi attiva precisa anche secondo impiego. Presentarsi corso Brunelleschi 18, ore 9-12, oppure telefonare 793-091. A63195

IMPORTANTE ente cerca stenodattilografa massimo venticinquenne per segreteria direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A63185

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca impiegata dattilografa ufficio vendita, Vandalino 37. A61B021

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per stabilimento Torino laureato chimica e farmacia preferibilmente già pratico comuni preparazioni farmaceutiche. Scrivere dettagliando curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino». A61637

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume stenodattilografe per organico ufficio contabilità, retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino». 132

IMPORTANTE industria tessile cerca abile impiegata per lavori contabilità pratica comptometer. Età massima 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A56133

IMPORTANTE società americana apparecchiature industriali cerca disegnatori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A61631

IMPORTANTE società assume stenodattilografa pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino».

IMPORTANTE società cerca impiegata pratica ufficio conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A62798

IMPORTANTE società internazionale assume a ottime condizioni persona per affidargli l'assistenza alla vasta clientela e controllo della mano d'opera dipendenti della filiale di Torino. Cassetta 309 A, Spi, Milano. 26146

IMPORTANTE società richiede per ufficio commerciale stenodattilografa bella presenza pratica lavori ufficio. Scrivere indicando età, studi, precedenti impieghi a «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A62670

IMPORTANTE società vicinanze Torino cerca pratico import-export, mansioni responsabilità, preferibilmente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A61843

INDUSTRIA cerca segretaria azienda presenza veramente capace ottimo trattamento. ISEA, Dante 118. A63606

[illegible] cerca signorina per formazione ufficio estero conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 2022 — Torino». A62225

INDUSTRIA MECCANICA CERCA, ANCHE SOLO CONSULENZA, TECNICO ESPERTO PROGETTAZIONE DISPOSITIVI COMANDI OLEODINAMICI. SPECIFICARE ETA', STUDI, REFERENZE. DETTAGLIARE ESPERIENZA SETTORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6115 — TORINO». A61708

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale assume neo-laureati ingegneria elettrotecnica et meccanica indirizzare brillante carriera ramo produttivo termotecnico et meccanico. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 21055

MAGAZZINIERA pratica movimenti carico scarico cerca industria biancheria signora. Telefonare 519-122. A62218

NOTAIO cerca abile praticante referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A61511

NOTAIO cerca provetta dattilografa referenziata, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino».

ORGANIZZATORE vendite esperto dinamico cercasi da industria articolo fine per sviluppo rete distribuzione. Scrivere curriculum pretese: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A61479

ORGANIZZAZIONE macchine per ufficio [illegible] tecnici specializzati, ramo, o giovani da avviare carriera tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A61016

PENSIONATO giovanile referenziato abile amministrazione paghe operai cerca piccola azienda vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A62856

PERITO elettrotecnico esperto fabbricazione montaggio strumenti elettrici misura, possibilità carriera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». 545

RAGIONIERE - A, in grado di svolgere pure altre importanti mansioni è richiesto subito da ditta americana in sviluppo. Inglese o almeno francese indispensabile, ed adattabilità a sistemi d'affari moderni. Inviate curriculum professionale a Mr. Smith, 19 Corso Chieti.

SALES manager, age 30-40, is sought promptly by a growing American pleasure boats firm, capable of assuming also additional important duties. Education, broad business experience, adaptability to American methods. English essential. Send past history to Mr. Smith, 19 Corso Chieti. A61227

SECRETARIA stenodattilografa pratica lavori ufficio francese e/o inglese, età minima 30 anni, cerchiamo. Precisare titolo studio, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A63193

SECRETARY, mature and experienced, to perform interesting and diversified office tasks, needed by a growing American firm. English essential. Send past history to Mr. Smith, 19 Corso Chieti.

SOCIETA' cerca urgentemente stenodattilografa fatturista veloce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino».

STENODATTILO veloce pratica lavori ufficio massima serietà cercasi subito. Società Pragma. Elvo 25, Torino.

TEDESCO perfetto corrispondente cerca importante industria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino».

VENTENNE-venticinquenne militesente diplomato media superiori cercasi per avviare in interessante settore delle ricerche di mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 20503

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE escavatorista disponibile pratico diversi escavatori. Franco Sperandeo, via S. F. da Paola 29, tel. 529-440.

ABILE giardiniere referenziato offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino». [illegible]

ABILE lavorante [illegible] offresi [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible]» [illegible]

ABILE tuttofare [illegible] offresi presso [illegible] massime referenze. [illegible]

ACCIUSTATORE elettromeccanico, ottima conoscenza metodi di collaudo Uso materie prime e prodotti industriali, dattilografia, inglese, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 232-325.

ANZIANO tornitore, operatore, attrezzista, serio preferibilmente paraggi Statuto offresi. Fattorale, Carena 8.

AUTISTA con auto propria cerca lavoro. Telefonare 60-591. A58524

AUTISTA D E pratico autotreni libero offresi Telefonare 694-735. A63184

AUTISTA D, E, pubblico, quarantaquattrenne, offresi servizio città seria ditta. Telefonare 874-746. A56198

AUTISTA-fattorino pratico città consegne, offresi qualsiasi lavoro ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino». [illegible]

AUTISTA o fattorino colto offresi famiglia privata ditta. Telefonare 651-574.

AUTISTA oppure trasporti con camioncino saltuario o fisso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

AUTISTA patente E libero mezza giornata offresi presso ditta o privato anche con camioncino proprio. Tel. 783-421

AUTISTA piemontese, lunga pratica, media età, offresi. Telefonare [illegible].

AUTISTA piemontese patente D offresi seria ditta pratico Torino e dintorni. Telefonare 766-111.

AUTISTA torinese 22enne, scuole tecniche, patente D, offresi. Tel. 660-275.

AUTISTA trentenne settentrionale con patente D, presenza, lunga pratica, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

AUTO propria autista patente D offresi. Telefonare 367-551. A62676

GIOVANE autista patente C disposto viaggiare con auto o autocarro per Piemonte e dintorni. [illegible] 366-793.

MAGAZZINIERE o spedizioniere capacità fiducia, doti organizzative ottime referenze, libero subito offresi. Telefonare 491-123 ore pasti. A62503

MONTATORE riparatore radiotelevisione e montatore in elettronica offresi impiego stabile. Telefonare 367-520.

[illegible] cinquantatreenne offresi per piccoli lavori. Telefonare 454-562.

OFFRESI abile saldatore elettrico e autogeno e verniciatore. Tel. 683-772.

OFFRESI autista ventitreenne militesente. Telefonare [illegible]. A56121

OFFRESI cuoco. Telefonare 790-637 - Torino. A62213

OFFRESI donna pulizia uffici. Telefonare 526-122. A63017

OFFRESI fattorino mezza giornata con patente. Telefonare ore pasti 529-803.

OFFRONSI fratelli cuoco e aiutante referenziati. Telefonare 651-250. A56161

PENSIONATA referenziata [illegible] presso coniugi mattino. Telefonare 529-895 pomeriggio. A63871

PENSIONATO presenza massima fiducia offresi qualunque lavoro non di fatica decoroso. Telefonare 679-626. A62682

PER compagnia signora offresi [illegible] mare agosto. Telefonare mattino 670-521.

SALDATORE elettrico specializzato approvato dal registro navale offresi ore libere. Scrivere subito: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino» A62862

SCAPOLO 36enne offresi ore serali per qualsiasi lavoro anche lavori domestici pulizie uffici ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. [illegible] tubisti e idraulici. Telefonare al 730-531. A56143

A OPERATORI TORNI AUTOMATICI REVOLVER OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO MASSIMA SERIETA'. TELEFONARE 293-433. A61951

ABILISSIMA lavorante pettinatrice cercasi. Telefonare 687-347. [illegible]

ACCIUSTATORE stampista lamiera provetto cercasi. Presentarsi: Tebra, strada antica di Collegno 190/10. A62799

ACCIUSTATORI stampisti I categoria addetti presso stampa cercansi da stabilimento [illegible]. Presentarsi corso Raffaello 17. A61520

AIUTANTINA commessa 15-16enne merceria paraggi Statuto assume. Telefonare 683-935. A56187

ALBERGO cerca facchino ai piani, abile, volonteroso, referenziato. Telefonare [illegible]. [illegible]

APPRENDISTA droghiere 15enne cercasi. Presentarsi Drogheria Tortone, Giordano Bruno 174. A62544

APPRENDISTE donne cerca industria elettromeccanica torinese assicurando ferie agosto. Presentarsi Tirreno 151.

APPRENDISTI saldatori elettrici e tornitori cercansi. Telefonare 22-435.

ASSUMIAMO falegname pratico serramenti. Telefonare mattino 708-146.

ASSUMIAMO operai e manovali per stabilimento strada Torino-Leyni. Telefonare 260-268 ore 12-13. A63606

ASSUMIAMO tornio [illegible] possibilmente pratiche macchina cucire motore. Marva, via Bobbena 20 F. A63301

Vince l'arsura e la stanchezza

Fatica, caldo, troppe sigarette, sete? Bevete Acqua Brillante: vi rimette in forma! Gustatela adagio, a piccoli sorsi.
Fresca, frizzante, leggermente amara, l'Acqua Brillante Recoaro vi disseta e vi dona le virtù energetiche della corteccia di china.
Ideale con i liquori secchi, l'Acqua Brillante Recoaro di classe al vostro drink.

ACQUA BRILLANTE

RECOARO la bibita che stimola, tonifica, ristora

TERME DI RECOARO S.p.A. - RECOARO (VICENZA)

CAMERIERE ristorante offresi stagione riviera montagna. Snaid, tel. 43-676.

CAMERIERA offresi anche con camino proprio presso azienda o cantiere. Telefonare 01246-502 dalle 20-22. A62562

CAPO operaio conceria energico torinese 50enne cerca sistemazione decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». [illegible]

COMIS di cucina, ottime referenze, cerca posto in buon hôtel; libero dal 15-8-'62 [illegible] poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». A63175

[illegible] con figlio offronsi portineria eventualmente custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

[illegible] referenziati piemontesi offronsi custodi o pulizia scale [illegible] alloggio. Telefonare 274-510. A56168

CONIUGI trentenni piemontesi, offronsi come custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI veneti offronsi portinai oppure custodi. Rivolgersi via della Rocca 34, portineria, Renesio Maria. A56208

[illegible] 35-30enni due bambini offronsi portineria. Scrivere: Boggia, via Bonzo 68. A63629

CUOCO cinquantenne offresi libero subito. Telefonare 21-730. A62227

CUOCO pratico referenziato, offresi albergo ristorante. Snaid, tel. 43-676.

DOMESTICA offresi a piccola famiglia fissa paraggi piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

DOMESTICO infermiere 40enne pratico cucina, stiro, capace servizi domestici offresi anche stagione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino» A63182

ESPERTA massaggiatrice diplomata offresi istituto o gabinetto medico. Telefonare 22-725. A56119

GIARDINIERE praticissimo offresi manutenzione, custodia villa, referenziato. Scrivere: Giordano, via Alessandria 36, Nizza Monferrato. A61931

GIOVANE fattorino con mezzo proprio offresi ditta o privato. Tel. 385-045.

LATTONIERE idraulico 19enne offresi. Telefonare 83-634. A62024

RADIORIPARATORE ventenne militesente offresi subito seria ditta. [illegible], presso Carriero, Belfiore 13, Torino.

[illegible] elettrico proveniente cantiere navale offresi seria industria subito. Elettrico, via San Massimo [illegible]. A62200

SETTENTRIONALE media età offresi guardiano, portineria, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino». A62231

[illegible] ottime [illegible] offresi accompagnamento litali villeggiatura mesi agosto-settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A56110

SIGNORINA presenza offresi assistenza bambini disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino».

[illegible] affilatura lomi rettifiche [illegible] esperienza meccanica esaminerebbe seria proposta anche da piccola industria per mansioni generiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». A63224

[illegible] generico (verticalista) conoscenza disegno offresi buona offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino». [illegible]

TORNITORE specializzato attrezzatura stampi offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

[illegible] offresi come magazziniere fattorino esattore, oppure barista. Telefonare 21-365. A61630

TUTTOFARE abile trentacinquenne occuperebbesi subito o 1° settembre 7-8 [illegible] giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A62316

TUTTOFARE media età offresi ore 14-19, Borgo S. Paolo. Telefonare 379-608.

UOMO anni 48 offresi per pulizia uffici. Telefonare 661-846. A61026

VEDOVA dottore farmacista offresi assistenza o compagnia signora sola mezza giornata eventualmente fissa mesi estivi. Magnanti, corso Cadore [illegible]. A62205

VENTENNE piemontese militesente e referenziato offresi come commesso magazziniere. Telefonare 743-604. A62690

ASTORI [illegible] commessa vendita dischi 16-30 anni. Piazza Castello 9, orario 9-10, 18-19. A62591

AUTOCOSTRUZIONI S.P.A.C., assume saldatori elettrici e ossigeno e apprendisti saldatori [illegible] età non inferiore [illegible] 16 anni. Presentarsi nelle ore di ufficio presso lo Stabilimento di Carmagnola, via Poirino 17. A62767

AUTORIMESSA cerca quindicenne. Telefonare 596-165. 62627

CAPO turno energico, età 28-35, preferibile esperienza campo coloristico e controlli laboratorio cerca industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A61058

CASA signorile cerca cameriera tuttofare eccellenti condizioni. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A60896

CERCANSI falegnami e apprendisti serramentisti. Telefonare 795-376 mattino.

CERCANSI macchinista, aiuto [illegible] e apprendisti sellai. Via Nardonecchia [illegible]. A61812

CERCANSI saldatori fabbri et apprendisti carpenteria leggera. Tel. 558-918.

CERCANSI tornitori e aggiustatori prima seconda categoria. Presentarsi Fod, via Borg Pisani 16, dalle 9 alle 12.

CERCANSI tornitori seconda categoria. Presentarsi via Nizza 149. A62537

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Presentarsi via Passalacqua 3.

CERCASI [illegible] barista o barista. Telefonare 527-539. A36152

CERCASI apprendista commessa per drogheria, età 15-17 anni. Tel. 63-078.

CERCASI apprendisti ambosessi lavori facili termoplastica. Tel. 797-175.

CERCASI battilastra, ferratori, [illegible] tori, verniciatori, apprendisti pratici carrozzeria autoveicoli. Regio Parco 139, telefono 20-813. A62243

CERCASI capo lavorazione tocci banchi bar. Retribuzione adeguata. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 30190

CERCASI carpentiere provetto con funzioni di capo squadra. Presentarsi Chiod, strada antica Grugliasco 296, Torino.

[illegible] cameriera per trattoria. Telefonare 21-930. A58106

CERCASI coppia, marito domestico moglie tuttofare, altissimo stipendio. Snaid, via Bardonecchia 25, telefono 43-676.

CERCASI donna tuttofare per albergo sette camere. Telefonare 935-054.

CERCASI manovale uomo robusto per lavori pesanti magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

CERCASI OPERAI TORNI AUTOMATICI REVOLVER LAVORAZIONI SERIE. TRATTAMENTO RICHIEDESI CAPACITA RICHIEDESI LUNGA ESPERIENZA DOCUMENTABILE. TELEFONARE 293-433.

CERCASI operaio specializzato lavorazione fibri auto per mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A37987

CERCASI pettinatrice manicure ottima paga. Piazza Vittorio 18, tel. 882-272.

CERCASI [illegible] quindicenne aiuto magazzino ricambi auto. Presentarsi via Varaita 3, Casa. A58029

CERCASI rettificatori qualificati. Telefonare [illegible]. A62016

CERCASI saldatori autogena elettrica. Telefonare ore ufficio 885-627. A63628

CERCASI 55enne tuttofare per persona sola. Telefonare 358-092. A63780

COMMESSA casalinghi 14-18enne cercasi. Presentarsi via Milano 10.

COMMESSA pratica panetteria cercasi. Racca, corso Dante 57, tel. 654-323.

CONDUCENTE motocarro Guzzi e fattorino cercasi. Telefonare 515-110.

CONIUGI con bimba un anno cercano tuttofare fidatissima referenziata. Telefonare 885-174, ore 8-12,30, 15-18,30.

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziata, ottimo trattamento, buon stipendio. Telefonare 581-500. A62511

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento, marito autista. Scrivere pretese referenze a: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A62100

CUCITORE operaio cercasi da laboratorio artigiano. Telefonare 231-637 ore pasti. A62639

DITTA assume apprendisti per bobinatura e montaggio trasformatori monofase. Telefonare 793-832. A61632

DONNA ore, pulizia studio, capace stiro cercasi. Telefonare 524-413 dopo ore 19.

ELETTRICISTA impianti industriali cercasi. Telefonare 733-027, scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

FABBRICA arredamenti metallici cerca operai qualificati, montatori, fabbri, lamieristi et apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FAMIGLIA contadini cercasi per buona cascina [illegible] vicinanze Torino, giornale 12 più bosco, poca vigna, ottime condizioni affittanza comprensive motocoltivatore attrezzi, sufficienti due persone lavorative, possibilità alloggio figli con occupazione in città. Scrivere Gamba, corso Firenze 61, Torino. A62840

FAMIGLIA signorile 3 persone adulte cerca tuttofare referenziata. Trattamento, stipendio ottimi. Telefonare 656-396.

FAMIGLIA 4 persone assume cameriera giovane, seria, pratica andamento casa, alto stipendio adeguato capacità, ottimo vitto, alloggio. Esigonsi referenze. Telefonare 513-504. A62652

FONDERIA cerca manovale e sbavatore. Presentarsi via Roli 16, Grugliasco (vicino Pininfarina). A62928

FONDERIA ghisa cerca manovali. Bremo, via Cervione 14, telefono 290-574.

FRESATORE attrezzista provetto, possibilmente pratico lavori copia, cercasi. Presentarsi: Velva, strada antica di Collegno 190/10. A62799

FRESATORI, tornitori, aggiustatori, cerca Cavaletto macchine utensili, Re Umberto 97, telefono 599-876, 599-877.

GIARDINIERE capace cercasi per villa con serra situata Merate Brianza. Buona retribuzione. Dettagliare capacità, componenti famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Milano».

[illegible] 18-20 anni, licenza avviamento, volonterosi, assumiamo per apprendistato specializzazione chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A61907

GRANDE villa dotata di serra irrigazione altresì motorizzati cerca giardiniere coppia molto competente, condizioni eccellenti. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

HOTEL prima categoria cerca tornante portineria, referente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca magazziniere energico referenziato. Presentarsi Vandalino 37.

IMPORTANTE industria tessile assumerebbe operaio lavori magazzino per suo deposito in Torino. Età 20-25. Preferibilmente munito patente auto categoria C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A56133

IMPORTANTE società zona Alpignano cerca giovane elemento per magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A63221

IMPORTANTE società zona Alpignano ricerca per fonderia ghisa capo squadra manutenzione et operai aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A63321

INDUSTRIA [illegible] apprendisti meccanici tornitori. Russo, via Brione 33.

INDUSTRIA confezioni cerca operaia media età capace donna disciplina sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A61290

INDUSTRIA meccanica assume abile fresatore di 1 categoria per incarico operatore. Massima retribuzione. Telefonare 731-791. A61768

INDUSTRIA meccanica assume operai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori. Massime retribuzioni. Tel. 731-791.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori e apprendisti. Rivolgersi ing. Dante 116.

INDUSTRIA MOBILI CERCA ABILE CAPO MAGAZZINIERE PRATICO FERRAMENTA, MATERIE PRIME E TENUTA SCHEDE. INDICARE STUDI EFFETTUATI, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 135 — TORINO». 528

LABORATORIO farmaceutico assume personale femminile magazzino spedizione. Presentarsi: San Massimo 5.

LAVATORE auto anche poco pratico purché patentato cercasi. Tel. 513-550.

LOCALE notturno cerca donna pratica cucina e barista da settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».

MAGAZZINIERE competente ramo, [illegible] 45enne, assume industria mobili Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 449

MAGAZZINIERE pratico magazzino distribuzione [illegible] d'officina cercasi. Presentarsi: Cerler, via Don Bosco 62, Torino. A61941

MANOVALE autista cerca società commerciale torinese. Telefonare 21-303 dalle 10 alle 12. A63207

MANOVALI volenterosi giovani assume industria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino».

MONTATORI, tubisti, saldatori autogeni operai o entimisti cercansi. Tel. 21-172.

MASSIMA retribuzione maglificio Ta-Ra assume macchiniste rettilinee e rimagliatrici piniticle. Telefonare 527-741.

MECCANICO pratico attrezzature varie cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A62190

MOTORISTA completissimo ottima capacità richiede Mercedesbenz, Carlo Alberto 38. Paga adeguata. A60136

NEGOZIO utensileria meccanica assume commessa. Telefonare 774-564.

ODONTOTECNICO laboratorio cerca apprendista 14enne e aiuto 16-17enne. Panerai, Lagrange 29. A62783

OFFICINA meccanica cerca aggiustatore di prima, libero mezza giornata e apprendisti anni 15-18 per torni e frese. Corso Montegrappa 36 A. A61914

OPERAI anche pensionati cerco per pulizia scale e cortili. Telefonare 390-918.

OPERAIE pratiche cucito a mano cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A62190

OPERAIO genetico munito di patente assume industria. Indicare età e posti occupati. Cassetta 308 A, Spi, Milano.

PASTICCERE provetto cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 743-875.

PELLETTERIE assume inglesina lavoranti scaralbori. Via Guido Rey 7, telefono 793-067. A56204

PENSIONATO arma carabinieri o esercito massimo 50enne, attivo, spiccate senso di organizzazione e comando da inserire come aiuto in reparto lavorazione, assume Trau S.p.A., via Invorio 25. Presentarsi ore 17-19. 20234

PENSIONATO giovanile munito casa, patente auto, lavoro tranquillo, cerchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A63227

PERSONA anziana sola attualmente ben portante assumerebbe infermiera anziana sana buon carattere. Oltre quelle professionali dovrebbe dirigere mansioni tutte di direzione casa. Moralità e referenze inoppugnabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante manicure. Telefonare 518-162. A62845

PICCOLA famiglia cerca referenziata tuttofare pratica cucina, fissa o giornata, ottimo trattamento. Telefonare 534-159.

PORTINAIA seria, energica cercasi, per casa 3 scale. Telefonare 42-366 dalle ore 16 alle 18. 542

PORTINERIA affidiamo coniugi soli. Presentarsi ore 16-18. Brutto, via Rattazzi 11. A63172

PULITURA metalli cerca apprendisti di civilienni. Oliva, via Ragusa 13.

RAGAZZA apprendista commessa negozio calzature assumesi. Presentarsi [illegible] mina, Santa Giulia 43. A62878

SARTA cerca lavoranti, aiutanti, apprendiste. Telefonare 382-651. A62660

SARTORIA uomo assume lavoranti, lavorante, aiutante, pantalonaia provetta. Telefonare 46-859. A56181

SBAVATORI, anche esterni, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A61915

SEGHERIA cerca abili [illegible] per taglio a nastro e refendino. Paga massima. Riservatezza. Presentarsi: Clici, corso Vercelli 501. A62902

SOCIETA' cerca per importante stazione servizio con lavaggio, elemento competente con famigliari pratici lavoro distribuzione carburanti. Buona possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino». A62203

TORNITORI AGGIUSTATORI CERCANSI. VIA GINO CAPPONI 29. A62787

TRAU S.p.A. assume manovali massimo 30enni da inserire linee di lavorazione. Presentarsi via Invorio 25. 20234

TUTTOFARE referenziata disposta recarsi estate campagna, cercasi subito per famiglia tre persone. Presentarsi Grillo, corso Vittorio Emanuele 86.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A giovane abile venditore, preferibilmente introdotto drogherie, farmacie, profumerie Torino città, offresi buona sistemazione. Possibilità carriera. Presentarsi deposito Mabelli Roberta, via Madama Cristina 97. A63234

ABILI venditori introdotti bar alimentari [illegible] primaria industria caffè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A61045

[illegible] pastificio cerca rappresentante zona città. Richiede esperienza vendita. Massima riservatezza. [illegible] via Valprato 68. A61632

CERCASI grossisti rappresentanti con deposito province Asti, Alessandria, Cuneo, Valli di Susa e di Lanzo, per concessione in esclusiva rinomata birra estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A56207

CERCASI rappresentante per Piemonte introdotto garage, distributori benzina, meccanici ecc., per vendita filtri per automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino». A57989

CERCHIAMO ELEMENTI SERI, DINAMICI, CON BUONA DISPOSIZIONE ALLA VENDITA, PER PRODOTTO GIA' FAVOREVOLMENTE CONOSCIUTO IN ITALIA ED ALL'ESTERO NEL CAMPO METALMECCANICO. OCCORRE CONOSCENZA DELLE MACCHINE UTENSILI OPPURE VALIDA INTRODUZIONE NEL SETTORE DEL LORO IMPIEGO. COMPENSO COSTITUITO DA CONGRUA PROVVIGIONE PIU' RIMBORSO SPESE E POSSIBILITA' CARRIERA INTERESSANTE PER ELEMENTI IDONEI. SCRIVERE A CASSETTA POSTALE 228, TORINO.

GIOVANI 24enni introdotti edilizia cercano seria rappresentanza per Torino e provincia disponendo auto, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino».

IMPORTANTE grossista tessuti e confezioni carattere nazionale cerca piazzista giovane introdotto. Esigonsi referenze prim'ordine. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE industria tessile con deposito in Torino assumerebbe giovane 20-25 anni intelligente ed attivo pratico guida macchina per vendite piazza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A56133

PRIMARIA casa germanica pneumatici in fase di sviluppo sul mercato italiano cerca rappresentanti. A veramente introdotti che visitino regolarmente officine di riparazione veicoli, [illegible], commisti, grandi complessi ecc., concediamo rappresentanza esclusiva apprezzata ed introdotta casa germanica pneumatici ed attrezzature per servizio pneumatici. Possibilità buoni guadagni. Eventuale assistenza finanziaria. Richiedonsi primarie referenze et auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano». 28346

[illegible] vasta clientela alimentari bar cercansi. Ottima retribuzione. Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A63158

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO Collie scozzese maschio. Telefonare 368-575. A58160

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, ricerche, indagini ovunque, specializzato sorveglianze tutte località balneari, villeggiatura. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-175, Torino.

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari diramazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali prematrimoniali. Gotto 3, tel. 652-466.

A. NUOVITALIA di Maurizio Fauna, investigazioni indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli riservati [illegible] villeggiatura. Informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 683-110 653-876. 467

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 21, tel. 485-869, 485-502; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati cambiarie integrali. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 543-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A privato vende Nuova 500 anno 1960 ottimo stato L. 290.000. Tel. 41-253.

A privato vende perfetta 600 D. Telefonare 838-720 ore pasti. A62788

ANGLIA 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30. 382

APPIA, perfette condizioni [illegible] a privato. Telefonare 753-913. A63229

APPIA semestre dipendente vende. Telefonare 767-163. A62673

APPIA III serie, giugno '60, bellissima, privato vende a privato. Tel. 578-697.

AUSTIN A 40, recentissima, Dauphine 8 mesi, Volkswagen nuovissima vende cambio, vere occasioni. Nizza 125, telefonare 690-138. 403

AUTOSALONE Tesiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, Zagato, 1900 super, 600, 103, Familiare, 1200 Spider, 1500 [illegible], 2100. Cambi, rateazioni.

BEPI KOELLIKER, AGENTE JAGUAR, PRONTA CONSEGNA JAGUAR SPIDER E COUPE' E JAGUAR MARK X. CORSO RAFFAELLO 2. 20894

DS 19 CITROEN ottime condizioni, vetri elettrici, cinture sicurezza, privato vende convenientemente. Tel. 524-009.

FORD Taunus 17 M super, 1 anno, bellissima, vende permuta rateizza concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FUNZIONARIO vende Flavia 6 mesi, nuova, [illegible] km. Telefonare 587-440.

OCCASIONISSIMA vende Coupé Farina 1500 '61 1.360.000, radio elettronico freni disco. Telefonare 60-394.

PANORAMICA anni 1 vendo permuto con 500 C. Telefonare 321-709. 443

PRIVATO vende a privato 1100 speciale 6 mesi. Telefonare 783-570. A61696

PRIVATO vende a privato 1300 6 mesi. Telefonare 598-160. A63846

PRIVATO vende Appia III serie ottima. Telefonare 767-070. [illegible]

PRIVATO vende Appia [illegible] avorio, permuta. Custode piazza Lagrange 2.

PRIVATO vende bellissima [illegible] 1960 325.000, vera occasione. Tel. 551-296.

PRIVATO vende bellissima 600 1956, 103 unico proprietario. Tel. 231-760.

PRIVATO vende bellissimo 103 1957 380.000. occasionissima. Tel. 551-206.

PRIVATO vende bellissimo 1100 del fine '58. Telefonare 45-829. A56170

PRIVATO vende Dauphine 1960 unico proprietario, rateaimente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare 332-922.

PRIVATO vende privato 1100 Special ottimo stato. Telefonare 521-106.

PRIVATO vende 500 e 600 '58 ottime condizioni, facilitando. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 600 ottimo funzionamento bellissima, 285.000. Tel. 721-258 sera. A62013

PRIVATO vende 600 perfetta, 500. Via Asti 37. Telefonare 382-285. 406

PRIVATO vende 600 1960 440.000; 1955 - 280.000. Tel. 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 615 recente ottime condizioni. Telefonare 760-924. A56190

PRIVATO vende 1100 Special km. [illegible]. Telefonare 521-751. A63672

PRIVATO vende 1100 H lusso '59 ottimo stato. Telefonare 793-456.

PRIVATO vende [illegible] 103 1953 perfetta. Telefonare 280-913. A60587

PRIVATO vende 1400 e 600 multipla come nuova. Telefonare 81-029.

[illegible] Giulietta Sprint veloce, '61, accessoriata, con Hairthop, come nuova vende cambio. Nizza 125. Tel. 690-138.

SPIDER veloce Giulietta perfettissimo privato vende 1.150.000 rateando. Vitt. Cellini 29. A62836

SPIDER 1500 '60, Austin [illegible] Spider, Giulietta Sprint vendesi, rateizza, permuta. Telefonare 510-462. 291

UNICO proprietario vende a privato Appia III marzo 1960. Tel. 876-635.

VENDESI 500 D avorio sei mesi. Telefonare ore pasti 283-205. A63219

VENDO 103 doppio carburatore Abarth 1955. Richiesta 430.000. Tel. 80-151.

VENDO 103 fari centrale, 600 '56-'58-'60. Telefonare 722-577. A61916

[illegible] 600 [illegible] e 103 '58 ottime condizioni. Telefonare 81-029. A63804

VIA Monti 30 c'è vasto assortimento di vetture usate buone e d'occasione. Vendite con [illegible] permute. 382

500 sei mesi vende privato. Telefonare 685-088 ore pasti. 26239

500 semestrale grigia privato vende. Telefonare 884-508. A62586

600 fabbricazione '60, bellissima, garanzia, vendo permuto. Carlo Felice 67.

1100 Special azzurra 6 mesi vendo [illegible] km. Telefonare 279-521. A56192

1400 B 1957 perfette condizioni vendo permuto rateizzando. Nizza 37. 411

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

MOTOSCAFO vendesi con fuoribordo Johnson perfetto, sci nautico. SEAT, telefono 372-683. A63132

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

CUCCIOLI pastore scozzese (Lassie) bellissimi alta genealogia vendo. Ravazzi Elide, via Bologna 14, telefono 57-59, Alessandria. 26257

OCCASIONISSIMA mancato matrimonio svendo bellissima matrimoniale inglesina palissandro. Cottolengo 25, tel. 21-[illegible].

PORTONE noce quattro pannelli formato 3 x 4,50 fruttura maniglie serrature. Occasionissima. Tel. 589-584.

PREGIATI dipinti ottocento piemontese vendo miglior offerente. Affare. Telefonare 42-782. [illegible]

VENDO macchina maglieria Dubied 8/100 speciale con garanzia. Tel. 597-369.

VENDONSI 2 divani et 3 poltrone ricoperte in velluto con fodera lino stampato. Occasionissima. Rivolgersi Avigdor, Nazzini 42. A62197

in ogni casa il frigorifero Fiat

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza per il Piemonte: So.Co.Gas s.p.a. - corso Novara, 125 - Torino